COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2011

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Volevo fare una piccola commemorazione il giorno 2 febbraio 2011 Miai Toma cittadino romeno di 27 anni ed operaio dell'azienda DIELLE di via Galilei 16 a Cassina de' Pecchi è morto a seguito di un incidente sul lavoro. Quindi chiedo un minuto di silenzio visto che abitava qua nel nostro paese.

Do la parola al Consigliere Patella per una risposta su questo punto.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, senza che i Consiglieri si inquietino. Abbiamo concordato in Conferenza dei Capigruppo, dopo questa cosa che abbiamo richiesto se, visto che il Consiglio Comunale ha espresso il proprio cordoglio per il lavoratore, se si può contattare la famiglia e mandare le proprie condoglianze da parte di tutto il Consiglio Comunale. Questo era il concetto. In modo non più formale ma in modo da attestarlo alla famiglia perché stasera sarà difficile che arrivi il messaggio.

PRESIDENTE

La ringrazio e vedremo in questi giorni di fare questa, non so telegramma, questa lettera. Ok una lettera.

Do la parola al Consigliere Squillaci per un ringraziamento.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì io volevo prima di cominciare i lavori di questa seduta, dato che è la prima seduta dopo il 17 marzo, volevo ringraziare pubblicamente il Vice Sindaco Parati perché è il primo Consiglio Comunale che facciamo con questa nuova teca che contiene il gonfalone. Quindi credo di parlare a nome sicuramente del mio Gruppo, ma anche di tutti i cittadini che ci hanno votato perché

penso che sia una iniziativa assolutamente lodevole da parte di questa Amministrazione. So che il Vice Sindaco Parati se ne è preoccupato personalmente e riguarda il patrimonio collettivo della nostra cittadina. Penso che sia stato un atto molto importante e ne approfitto anche per ringraziare lo spirito con cui il Vice Sindaco ha officiato le celebrazioni per l'Unità d'Italia del 17 marzo. Insieme al Consigliere Giarda penso che abbiano fatto un discorso molto condivisibile che noi personalmente come Gruppo consiliare abbiamo apprezzato.

Quindi mi sembrava giusto rimarcarlo ufficialmente in occasione di questa prima seduta in cui ci riuniamo dopo quella data. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Claudio D'Amico	Sindaco	Presente
Andrea Maggio		Presente
Enrico Maria Giarda		Presente
Emilio Calabretta		Presente
Alessandro Abbenda		Presente
Enza Corbu		Presente
Fabio Corleo		Presente
Salvatore Galliano		Assente
Dario Carnieli		Presente
Guido Parati		Presente
Marzia Marchesi		Presente
Danilo Anghinoni		Assente
Enrico Chiesura		Presente
Fabio Varisco		Presente
Emma Squillaci		Presente
Marcello Novelli		Presente
Claudio Scotti		Presente
Alberto Omar De Gradi		Presente
Maurizio Attanasio		Presente
Alessandro Ermenegildo Bellinato		Presente
Alessandro Patella		Presente

E' presente l'Assessore Olivieri Mario.
Quindi sono 18 presenti e 3 assenti.

PRESIDENTE

Anche il Consigliere Giarda è presente.

SEGRETARIO

L'ho già chiamato.

PRESIDENTE

Era già stato chiamato.
Grazie Segretario.

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2011

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29/11/2010

PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno: "Lettura ed approvazione verbali della seduta del 29/11/2010.

Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Allora l'art. 59 del Consiglio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale.

Visto il processo verbale della seduta consiliare del 29/11/2010 acquisito al protocollo comunale n. 31384 del 29/12/2010, gli estratti del verbale afferenti a tale seduta; ritenuto di procedere all'approvazione del processo verbale anzi citato e dei relativi estratti dal verbale dispensando espressamente il Segretario Generale della loro lettura delibera di approvare con voti. Tutti li volete?

Allora lettura ed approvazione dei verbali del 27/9/2010, deliberazione 54.

Deliberazione del Consiglio n. 55 del 29/11/2010: lettura ed approvazione dei verbali seduta dell'8/11/2010.

n. 56: modifica del regolamento generale delle entrate.

n. 57: ratifica deliberazione di Giunta Comunale 15/11/2010 n. 139 sesta variazione al bilancio di previsione 2010 e contestuale sesta variazione al PEG 2010.

n. 58: assestamento generale al bilancio di previsione 2010.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

Passiamo alla votazione del punto 2.

Per alzata di mano: chi è favorevole.

All'unanimità.

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2011

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 13/12/2010

PRESIDENTE

Punto 3: "Lettura ed approvazione verbali seduta del 13/12/2010".

Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Allora come prima: visto l'art. 59 del Regolamento leggo i processi verbali della seduta consiliare del 13/12/2010; acquisito al protocollo comunale 31388 del 29/12.

n. 59: interrogazioni ed interpellanze.

n. 60: mozione sul caso dell'acqua presentata per il Gruppo Consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata" dai consiglieri comunali Emma Squillaci, Capogruppo, Alberto Omar De Gradi e Marcello Novelli. Per il Gruppo consiliare…….Cassina Sant'Agata dai Consiglieri comunali Maurizio Attanasio ed Alessandro Bellinato. Per il Gruppo consiliare "Cittadinanza e cambiamento" dal Consigliere comunale signor Alessandro Patella.

n. 61: mozione su moratoria cittadina delle pubblicità lesive della dignità della donna presentata per il Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" dai Consiglieri comunali Enrico Maria Giarda, Guido Parati, Emilio Calabretta, Andrea Maggio e Fabio Corleo.

n. 62: mozione per sostenere le minoranze cristiane perseguitate nel mondo presentata per il Gruppo consiliare "Lega Nord" dai Consiglieri comunali Danilo Anghinoni, Dario Carnieli, Marzia Marchesi, Fabio Varisco e dal Sindaco Onorevole Claudio D'Amico.

n. 63: mozione su missione in Afghanistan presentata per il Gruppo consiliare "Cittadinanza e cambiamento" dal Consigliere comunale signor Alessandro Patella. Per il Gruppo consiliare "Lista civica di Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signori Maurizio Attanasio e Alessandro Bellinato. Per il Gruppo consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signora Emma Squillaci, Alberto Omar De Gradi e Marcello Novelli.

n. 64: mozione su accordo di collaborazione fra il Comune di Cassina de' Pecchi e le realtà di volontariato del territorio presentata per il Gruppo consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signori Emma Squillaci, Alberto Omar De Gradi e Marcello Novelli. Per il Gruppo consiliare "Lista Civica Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signor Maurizio Attanasio e Alessandro Bellinato. Per il Gruppo consiliare "Cittadinanza e cambiamento" dal Consigliere comunale signor Alessandro Patella.

n. 65: mozione sul decreto Ronchi presentata per il Gruppo consiliare "Cittadinanza e cambiamento" dal Consigliere comunale signor Alessandro Patella. Per il Gruppo consiliare "Lista civica Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signori Maurizio Attanasio e Alessandro Bellinato. Per il Gruppo consiliare "Progetto Cassina Sant'Agata" dai Consiglieri comunali signori Emma Squillaci, Alberto Omar De Gradi e Marcello Novelli. Ok.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.
Passiamo alla votazione.
Chi è favorevoli alzi la mano.
Unanimità.

PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2011

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28/01/2011

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 4: "Lettura ed approvazione verbali seduta 28/01/2011".

Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Allora, sempre visto l'art. 59 del Regolamento del Consiglio comunale do lettura del processo verbale della seduta consiliare del 28/01/2011, acquisito al protocollo comunale n. 3451 del 14/2/2011.

n. 1 del 28/01/2011: interrogazioni interpellanze.

n. 2: mozione su costituzione di un tavolo di responsabilità consiliari condiviso, per l'esame del bilancio 2011 salvaguardia dei servizi e delle attività di rilevanza sociale.

n. 3: sostituzione di un membro dimissionario della Commissione per la modifica dello Statuto del Comune di Cassina de' Pecchi e del Regolamento del Consiglio Comunale.

n. 4: approvazione convenzione fra il Comune di Gorgonzola ed il Comune di Cassina de' Pecchi per lo svolgimento dello sportello unico attività produttive in forma associata. Basta.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Ci scusiamo per averla fatta leggere un quarto d'ora.

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole per alzata di mano.

Quindi l'unanimità meno i due assenti che erano il Consigliere Emma Squillaci e De Gradi. Giusto? Manca il Consigliere Bellinato, assente in questo momento.

Astenuti perché mancavano: De Gradi e Squillaci.

Non presente perché uscito un attimo, il Consigliere Bellinato.

Il punto n. 6 che è il “programma triennale lavori pubblici 2011/2012/2013 ed elenco annuale 2011 approvazione, lo discutiamo successivamente, precedentemente al bilancio.

Quindi diventa il punto 5 e non il 6.

Se tutti sono d‘accordo non si vota, se no dobbiamo passare al voto per spostare questo.

Siete tutti d’accordo?

Ok. Allora i Consiglieri presenti sono tutti d’accordo meno il Consigliere Patella che si astiene. Quindi passa.

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2011

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2011/2012/2013 ED ELENCO ANNUALE 2011, APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Quindi: Programma triennale lavori pubblici 2011/2012/2013 ed elenco annuale 2011, approvazione

Do la parola all'Assessore Andrea Maggio. Grazie.

ASSESSORE MAGGIO

Buonasera a tutti.

Come è noto l'attività dell'Assessorato ai Lavori Pubblici è definita ogni anno attraverso una programmazione triennale delle opere che è soggetta a revisioni annuali. Intende far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, anche a nuove esigenze prima non preventivabili o solamente non finanziabili.

Stasera quindi siamo a chiedere al Consiglio comunale l'approvazione di questo importante punto la cui esposizione sarà discretamente lunga in quanto necessiterà di tutta una serie di premesse e considerazioni che aiutino meglio a contestualizzare scelte e decisioni effettuate da questo esecutivo.

Questo è il secondo piano triennale che portiamo all'approvazione dall'inizio della nostra legislatura. Il primo, ricorderete, fu caratterizzato da una particolare sofferenza di cassa che, non che adesso la situazione sia migliorata di molto, ma vi sono stati tutta una serie di passaggi, non solo politici, che hanno dato vita ad una seppur tiepida, comunque ragionevole fiducia. Fermo restando l'impegno assunto in Consiglio comunale un anno fa circa lo sforzo di continuare a comunicare con i cittadini in un modo più trasparente possibile ed in maniera molto sobria. Perché non c'è bisogno comunque in Consiglio comunale di raccontare delle favole; il momento storico impone grande sobrietà. Quando si comunica ai cittadini non devono essere trasmessi messaggi ambigui che generano confusione e vane aspettative. Serve la consapevolezza di chi è cosciente che non vi sono alchimie finanziarie particolari a sistemare le cose, i problemi dell'Amministrazione pubblica. Non vi sono, come dicevo lo scorso anno, bacchette magiche in soccorso della nostra attività politico-amministrativa.

A dire il vero il ruolo di parlamentare seduto in Consiglio comunale rappresenta una carta importante sia per questo bilancio 2011, sia per il programma triennale in discussione ed ha innegabilmente favorito importanti affondi, consentendo manovre di un certo spessore altrimenti impensabili.

Il Sindaco parlamentare fino ad oggi, è risultato fino ad oggi è risultato, sotto taluni profili, un valore aggiunto. Ma detto questo non si può negare che la vera sfida che ci attende a breve sarà la prossima scadenza urbanistica; la più importante occasione di sviluppo dei prossimi vent'anni. Una sfida che non solo dovremo saper cogliere, ma anche provare a vincere attraverso delle scelte coraggiose, andando oltre l'obiettivo minimo di legislatura. Ossia fare meglio di chi ci ha preceduto che, onestamente, non era un obiettivo particolarmente ambizioso.

Per comprendere comunque pienamente la portata della prossima scadenza urbanistica basti pensare che tutti i Comuni della nostra Regione avrebbero dovuto approvare il PGT e quindi la sostituzione dal Piano Regolatore Generale al Piano di Governo del Territorio entro marzo del 2009. Ma a quella data solamente il 5% dei 1546 Comuni lombardi ebbero la forza di fare questa grossa trasformazione. Quindi al che la Regione dovette prendere in considerazione questa difficoltà reale e fare una proroga prima di un anno a marzo del 2010, dopo di che marzo del 2011, adesso con la nuova proroga sopraggiunta poche settimane fa diciamo, a fine dicembre 2012.

La redazione del programma triennale onestamente oggi in approvazione ha sofferto l'assenza di questo unico strumento legittimato a fare ragionamenti di strategia su tematiche di sviluppo. Questa sofferenza si è tradotta nell'inserimento nel programma di soli interventi di tipo conservativo o a completamento del PGT, di PRG, scusate.

Per altro, e lo dico soprattutto per i non addetti ai lavori, va sottolineata l'obbligatorietà, in ossequio alla legge, di programmare le attività di realizzazione dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatori previsti dalla normativa urbanistica vigente.

La nostra Amministrazione, come la stragrande maggioranza delle Amministrazioni lombarde si trova in mezzo al guado. Da una parte il PRG vecchio, superato e con le note criticità contestate in tutti questi anni quando eravamo all'opposizione, dall'altra parte il redigendo PGT ormai cantierizzato ma che solo dopo aver definito, adottato ed approvato saprà dare una nuova coscienza del territorio e del suo nuovo potenziale di sviluppo.

Il programma non sarà solo funzionale a necessità condivise come l'attuale, ma finalmente sarà focalizzato sull'analisi di

deficit esistenti, sull'assetto infrastrutturale e le sue carenze. Una condizione questa che ha temporaneamente estromesso da ogni riflessione tutto il potenziale indotto di finanza e di progetto e tutta la possibile strategia di coinvolgimento di capitali privati in interventi pubblici.

In ottemperanza alla legge l'impostazione data al programma triennale delle opere prevede annualmente una significativa quota di interventi volti alla manutenzione straordinaria, al completamento ed all'adeguamento di infrastrutture esistenti. Le priorità individuate sono: riqualifica, piena fruibilità e messa a norma di tutte le strutture pubbliche ai fini di un progressivo miglioramento del livello qualitativo di vita del nostro Comune.

E' noto purtroppo che questi interventi vengono spesso percepiti come interventi di serie B ed ingenerosamente considerati di minore importanza; chissà, forse perché meno appariscenti. Sono però interventi effettuati in ottemperanza a normative in materia di sicurezza, alcuni dei quali in passato solamente annunciati. Talvolta a causa di una reale carenza di fondi, altre volte visti con grande dissenso da chi era seduto alla allora posizione, posticipati a vantaggio di qualche parchetto o di qualche pista da ballo inutilizzata a cui tagliare il nastro. Ogni riferimento, ovviamente, è puramente casuale. Ma se qualcuno per esempio aveva riconosciuto in questo esempio la pista da ballo dietro la bocciofila, in effetti non va molto lontano ed è una considerazione assolutamente verosimile, seppur sempre personale.

Condivido col fatto che non sia oggi il giorno di diciamo criticare delle scelte di priorità fatte in passato, ma senz'altro oggi è uno dei tanti giorni nei quali racconteremo quanto è difficile, faticoso e dispendioso sanare le carenti programmazioni figlie di quelle scelte.

Questa Amministrazione considera invece gli interventi di messa a norma delle strutture come di primaria importanza e diciamo che le piste da ballo, a prescindere se utilizzate o meno, possono comunque attendere. Anche perché se penso ai vetri della scuola credetemi mi viene la pelle d'oca.

Infatti sono previsti importanti interventi di adeguamento alla ex 626 del 94 per la vulnerabilità e la messa in sicurezza dei luoghi di lavori. E' previsto un intervento massiccio anche in interventi di adeguamento e sicurezza anti incendio sia della scuola elementare, sia della scuola media. Sono interventi indispensabili per l'ottenimento dei certificati di prevenzione incendio da parte dei Vigili del fuoco che in passato avevano rilasciato dei NOP che sono i Nulla osta Provvisori che se chiamati provvisori un motivo ci sarà pure.

Purtroppo in Italia c'è una italica abitudine di considerare il provvisorio che diventa tutto ad un tratto definitivo. In questo caso la spada di Damocle è divenuta talmente incombente soprattutto dopo l'incendio avvenuto all'inizio legislatura alla scuola media. Diciamo che andare avanti senza certificati di prevenzione incendi è davvero una questione pericolosa. Adesso abbiamo dei nulla osta provvisori ma dobbiamo assolutamente intervenire su questa cosa. Fortunatamente è stata messa a bilancio una quota inerente a questa voce.

Onestamente mi chiedo come qualcuno in passato sia riuscito diciamo a dormire sonni tranquilli senza accorgersi di avere la testa appoggiata su un cuscino pieno di spine e con la spada di Damocle pronta a punire diciamo le mancate scelte in materia di sicurezza degli stabili.

Il programma triennale dei lavori pubblici non comprende gli interventi finanziati dal precedente bilancio. Per questo motivo fra le schede ministeriali non troverete traccia dell'ampliamento del numero loculi presso il cimitero di Campo Ricco. Quindi niente paura; non troverete traccia non perché non verrà fatto ma perché è già stato finanziato con soldi del precedente bilancio. Quindi sta completando il normale iter ed a breve andrà a soddisfare una necessità dettata da discutibili appunto scelte di programmazione passate. Oggi purtroppo è stata lasciata quindi, a seguito del nostro insediamento, è stata lasciata una carente disponibilità di loculi. L'intervento quindi che abbiamo in mente di fare e non solo, perché ormai è già finanziato, quindi che faremo, andrà a soddisfare questa necessità ed una carente programmazione.

Un altro intervento non riportato nel piano triennale è quello relativo alla manutenzione straordinaria delle parti esterne del centro commerciale di piazzale Europa. Stesso discorso di prima: è già finanziato, finanziato con i soldi dell'anno scorso, tra l'altro non lo vedrete inserito.

Nella programmazione triennale non vedete nemmeno inserita la riqualifica funzionale dei locali seminterrati del centro commerciale di piazzale Europa che però ricorderete essere già stata inserita attraverso una delibera di Consiglio comunale. Ci fu il doppio passaggio perché dovemmo cambiare la destinazione d'uso dello stabile quindi fare una variazione urbanistica.

Nella programmazione triennale non si evincerà neppure la realizzazione del tratto di pista ciclabile via Andromeda - via Milano che andrà, a questo punto, ad implementare il circuito esistente fra le vie Cardinal Ferrari, Sirio e Napoli.

Come sapete questa Amministrazione ha colto l'occasione di un bando per finanziamento parziale dell'opera da parte di

Regione Lombardia. Oggi siamo in attesa che ci sia da parte della Regione la valutazione delle istanze pervenutegli da tutti i Comuni. Da parte nostra siamo riusciti a fare il progetto in pochi giorni; l'abbiamo inviato; la documentazione è completa. Poi, onestamente, non competerà a noi quale progetto andare a finanziare, ma bensì alla Regione. Rimaniamo in attesa di qualche segno gentile da parte loro.

Un intervento invece inserito nel programma, che avrete modo di verificare nelle schede ministeriali, è quello relativo alla valorizzazione della pista ciclabile alzaia Naviglio Martesana con la previsione dell'impianto di illuminazione lungo il tratto ciclabile fiancheggiante il corso d'acqua del Naviglio. Da Cernusco a Gorgonzola abbiamo quindi la volontà di mettere quindi l'impianto di illuminazione. Per altro sappiamo che l'unico tratto non illuminato di tutto l'est milanese essere Cassina de' Pecchi.

Insieme all'Assessore Marchesi che ha la delega al trasporto, abbiamo integrato questo progetto

PRESIDENTE

Per cortesia, non è ancora aperta la discussione

ASSESSORE MAGGIO

Quindi la relativa richiesta di finanziamento con un sistema di bike sharing sul territorio comunale. Proprio in questi giorni stiamo congiuntamente verificando punti e luoghi nel paese ove il collegamento ciclabile potrebbe divenire più gradito e funzionale agli spostamenti di mobilità lenta. Quindi viene confermata anche la creazione di uno spazio riservato ai cani. Viene confermata la chiusura delle parti comuni del portico del centro Commerciale in piazzale Europa, adottata nell'intento di preservare l'area da situazioni di degrado già avvertite nel corso degli anni.

Insieme all'Assessore al commercio Emilio Calabretta si stanno verificando le specifiche sensibilità dei commercianti per raccogliere eventuali migliorie del progetto.

Inoltre in loco, insieme al Sindaco, al quale fa capo la sicurezza, sono già stati individuati dei punti critici ove posizionare le telecamere per un sistema video sorvegliato.

Tutto però dalle schede ministeriali non si evinceranno due grossi interventi, forse più grandi e più significativi. Il primo sull'edificio Torrione che, al di là degli sviluppi che assumerà la vertenza in atto con il privato, il grosso finanziamento di 359.000 portato a casa dal Sindaco, ci permetterà, onde scongiurare il

peggioramento sul corpo edilizio, di effettuare interventi di restauro della struttura, recuperando finalmente un bene paesistico, memoria storica per il paese.

Questo è uno dei passaggi diciamo dove, forse quello più significativo, dove si evince l'importanza di un Sindaco parlamentare, sulla cui politica è possibile dissentire, discutere e dissentire totalmente o in parte. Ma discutere sull'utilità del suo ruolo romano per il nostro Comune è davvero pretestuoso e suona quanto meno stonato.

Il secondo intervento è relativo alla sistemazione, dopo trent'anni di vergogna, della strada comunale denominata via don Verderio. Strada conosciuta in tutta la Martesana come via mille buchi, lo sapete un po' tutti, è una strada così. Abbiamo raggiunto un accordo con Nokia Siemens. Di questo abbiamo già parlato, non vorrei dilungarmi, però abbiamo raggiunto un accordo con Nokia Siemens, non proprio semplice. Però abbiamo seguito un procedimento lineare, attraverso due ordinanze abbiamo individuato in Nokia Siemens un abuso: scaricavano acque provenienti per lo più dal piazzale interno alla loro area, adibito a parcheggio. Scaricavano delle acque meteoriche tutte dall'interno della roccia Porro situata sotto la sede viabile della don Verderio. Al che questo abusivismo è stato diciamo riscontrato in Amministrazione. Ho fatto delle verifiche anche in provincia di Milano circa anche la qualità delle acque e tutto.

A quel punto loro si sono impegnati nei confronti dell'Amministrazione. Quindi abbiamo sottoscritto qui in Comune ma abbiamo fatto anche una conferenza stampa per pubblicizzarlo, quindi non è un mistero, un segreto che emerge oggi. Diciamo che loro parteciperanno, grosso modo, nel rifacimento di questa via. Quindi è un intervento che pensiamo di poter iniziare addirittura a maggio, giugno, comunque entro l'estate.

L'intervento sarà realizzato e pagato da Nokia Siemens. Anche gli avvocati che abbiamo dovuto diciamo coinvolgere in questo grosso intervento sono pagati da Nokia Siemens. E' un intervento estremamente a vantaggio dell'Amministrazione e solo dell'Amministrazione.

Quindi si risolveranno tutto ad un tratto le problematiche relative agli allagamenti che si verificavano in quella strada per la coesistenza delle due tipologie di acque: acque meteoriche piovane provenienti dalla strada ed acque meteoriche provenienti dal piazzale. Più le acque diciamo della roggia che quando era in piena, diciamo era aperta ovviamente non sopportava, non era dimensionalmente adeguata ad accoglierle tutte.

E' previsto il classico programma di interventi sulla nostra viabilità, sia con interventi di manutenzione straordinaria, sia con

interventi di creazione di piccoli interventi diciamo di infrastrutture.

La nuova viabilità invece sarà contata potenzialmente dalla mobilità lenta mediante la realizzazione di interventi diretti dal Comune. Come dicevo la pista ciclabile via Milano, via Andromeda. Sia di interventi diretti da parte del lottizzante al quale il PRG impone la costruzione di circuiti ciclabili. Avviamo quindi la green way; la pista di via Napoli che già mi sembra che sia a buon punto.

Inoltre nelle aree libere invece una particolare attenzione sarà rivolta alla sistemazione di piazza Decorati, la piazza antistante appunto la metropolitana. Dove abbiamo quindi volontà di recuperare un po' l'ambiente che sembra che negli ultimi anni si sia un po' deteriorato, anche a causa di una fontana che funziona poco e male ed è costosissimo rimetterla ogni volta in funzione. Quindi il superamento di un degrado esistente e la riqualifica anche del decoro urbano in quell'area.

E' prevista la realizzazione di un punto informazioni da ubicarsi lungo la tratta di pista ciclabile. Questo proprio oggi è pervenuta la notizia che Cariplo finanzia il progetto, cofinanzia il progetto. Quindi in parte interverremo noi con risorse nostre messe a bilancio ed in parte ci verrà finanziato quindi da Cariplo.

Procederemo quindi all'adeguamento delle norme anti incendio del magazzino comunale. Proseguirà il processo di abbattimento delle barriere architettoniche anche attraverso il ribassamento di cordoli dei nostri marciapiedi. Il tutto ovviamente finalizzato a rendere una migliore percorribilità dei nostri marciapiedi alle persone diversamente abili ed una migliore accessibilità dei nostri stabili pubblici.

Un intervento in conto capitale appunto è quello della fornitura del primo lotto di varchi video sorvegliati ZTL. Ovviamente è una cosa della quale abbiamo già parlato sia in campagna elettorale, sia alla presentazione del programma, sia già in diverse occasioni in Consiglio comunale. E' intenzione nostra rafforzare gli ZTL esistenti. Siamo in attesa che gli estensori del piano urbano del traffico ci diano delle indicazioni su quale strada seguire. Noi abbiamo già dato delle grosse indicazioni politiche ossia quello che il traffico di attraversamento del paese è da disincentivare se non addirittura, in fasce orarie prestabilite, addirittura il transito extraurbano è assolutamente da proibire. Nel senso ci saranno dei grossi divieti e verranno rispettati attraverso queste telecamere; un po' il discorso di Cernusco.

A breve inizieranno interventi di ammodernamento presso le strutture sportive che, congiuntamente all'Assessore allo sport e tutta la Giunta, abbiamo identificato in tre interventi che diciamo

consentono il normale prosieguo delle loro attività sportive. Quindi pavimentazione della scuola di piazza Unità d'Italia; la pavimentazione della bocciofila ed il rivestimento gommato delle pareti della palestra di via Sirio. Questo per consentire ovviamente che loro possano fare i campionati per come hanno in previsione.

Quindi diciamo che di concerto con il Sindaco, i colleghi di Giunta e tutto il Consiglio comunale provvederemo a dare esecuzione al programma con entusiasmo e grande determinazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Chi vuole prendere la parola. Il Consigliere Novelli?
Do la parola al Consigliere Novelli,

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, grazie. Buonasera a tutti.

Volevo ringraziare l'Assessore Maggio per questa bella lettura che ci ha presentato, di questa relazioncina che ci ha preparato che, tra l'altro, usa anche toni abbastanza simpatici e coloriti facendo continuo riferimento alla passata Amministrazione che, voglio ricordarlo, è da fine 2008 sostanzialmente che non governa questo paese. Quindi, voglio dire, voi siete al governo da un anno e mezzo, se qualcosa doveva essere fatto, doveva essere già fatto.

Visto che ci ha entusiasmato così tanto con questo bell'elenco di bellissime cose che andrà a fare mi piacerebbe leggere il programma triennale delle opere pubbliche che lui ha presentato l'anno scorso in questa sede, al momento del bilancio.

Leggo solo le opere più grosse, ovviamente, giusto per ricordare.

355.000 euro di opere di manutenzione delle opere di urbanizzazione primarie: cancellato.

Realizzazione della pista ciclopedonale tra via Cardinal Ferrari parzialmente finanziata dalla Provincia, dalla Regione, non ricordo,: cancellato.

Manutenzione straordinaria del centro commerciale di piazzale Europa,: cancellato e poi rimesso grazie ai finanziamenti arrivati da Roma.

Realizzazione nuovi loculi del cimitero: erano qua in Consiglio comunale un anno fa, magari potevano essere almeno partiti.

Fornitura di varchi elettronici: primo lotto, stessa roba quest'anno, non è cambiato niente. E così via.

Se noi andiamo a vedere poi di tutte queste cose qua che sono state presentate ad inizio anno quante ne sono rimaste a fine anno il quadro è veramente sconfortate. Perché poi uno può anche mettersi a raccontare delle cose simpatiche, fare un po' di carineria dicendo che la fontana non si accende come si dovrebbe. Però poi bisogna anche essere onesti con le persone.

E' chiaro che uno può raccontare una storia ad inizio anno e via, via all'interno dell'anno andare a smontarla pian pianino o adeguarla. Perché, rendiamoci conto che, delle opere che noi abbiamo finanziato con il bilancio 2010 consuntivo, cioè consuntivo: ultimo assestamento, non ce n'è una che è partita. Perché non è partita la ristrutturazione del deposito del centro commerciale dove c'è l'Unes; ma noi non abbiamo visto un progetto se non un foglietto di carta fatto dagli uffici per prendere il finanziamento.

Va beh, dei loculi ne ho già parlato dei loculi.

La via don Verderio. Ecco sulla via don Verderio non raccontiamoci storie. La Nokia Siemens non metterà a posto la via don Verderio, farà qualche intervento per un ammontare che potrebbe essere di 600.000 euro, quando sappiamo tutti che ci vuole almeno un milione per mettere a posto quella via. In questi 600.000 euro c'è la realizzazione di una vasca volano sotto il parcheggio e tutti gli allacciamenti ed il cambio delle pendenze della loggia Porro.

Quindi non andiamo a raccontare ai cittadini che mettiamo a posto la via don Verderio ok?. Diciamo che faremo delle opere per migliorare la via don Verderio, ma mettere a posto è un'altra cosa.

Perché è vero che poi si può sempre rettificare, mettere a posto e così via, però i dati di fatto sono questi.

Sempre parlando delle opere dell'anno scorso ce ne sono enne che come oggi sono state presentate in pompa magna. Penso ai tettucci degli orti: 35.000 euro di tettucci per gli orti, cancellati alla prima occasione.

E' chiaro, l'anno scorso voi avete messo in bilancio qualcosa tipo 2 milioni di oneri di urbanizzazione; un milione e mezzo forse e noi abbiamo detto: ma siamo impazziti. Nel 2008 quanto l'edilizia tirava come un dannato e c'era tutto il Piano Regolatore da fare abbiamo portato a casa 900.000 euro e adesso voi mettete un milione e mezzo. Poi alla fine gli oneri di urbanizzazione si sono ridotti a 300.000 euro, di cui il 75% sono andati a finire a finanziare le spese correnti.

Quindi tutto ciò che era inizialmente finanziato con gli oneri di urbanizzazione è stato sistematicamente cancellato dal bilancio.

Gli unici finanziamenti che poi sono rimasti, diciamolo, sono le alienazioni delle aree PEEP che hanno portato 600.000 euro l'anno scorso: ok, ne porteranno altrettanti quest'anno. Dillo che però la procedura l'aveva portata avanti la passata Amministrazione. Perché non dite questa cosa qua che non è stata approvata soltanto perché l'allora opposizione ha fatto mancare il numero legale. Diciamo anche queste cose qua.

Passiamo invece alle opere di quest'anno.

Allora se noi guardiamo le opere di quest'anno, le opere di quest'anno sono sostanzialmente: il recupero del torrione ok. Opera tra l'altro già finanziata da una fideiussione, che è in corso di escussione, pari a 800.000 euro e che viene rifinanziata con degli altri soldi. Gli altri soldi che cosa sono? Sono, come al solito, quei soldi che girano per i palazzi romani e che riescono ad essere intercettati dal nostro Sindaco.

Su questa cosa qua a me fa piacere, è giusto ringraziare, però attenzione: questi soldi qua non è che piovono dal cielo o vengono stampati dalla zecca dello Stato, sono soldi ancora dei cittadini, attenzione. Se vengono utilizzati per finanziare il torrione magari non vengono utilizzati per toppare le buche in via don Verderio. Quindi prima di suonare la fanfara per questi soldi che arrivano da Roma, dai palazzi romani, vediamo bene che cosa è necessario per il nostro territorio; vediamo bene che cosa è già finanziato da altri interventi. Ok.

Poi parliamo della pista ciclabile. La pista ciclabile, entrambi gli interventi di cui lei parlava, va detto che sono entrambi due finanziamenti che arrivano dalla Regione e dalla Provincia nell'ambito di un piano di risistemazione della pista ciclabile lungo la Martesana, più ampio. Non è giusto dire che l'illuminazione nell'unico punto dell'est milanese, vuol dire che lei la pista ciclabile non l'ha mai percorsa perché dopo Cassina de' Pecchi tutto il tratto di Gorgonzola, tutto il tratto di Bellinzago, tutto il tratto di Inzago e così via sono tutti senza illuminazione.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Come, no, però le bugie non si dicono in Consiglio comunale, questo è importante.

PRESIDENTE

Scusate non è un dibattito questo.

CONSIGLIERE NOVELLI

Le bugie non si dicono in Consiglio comunale quindi non è l'est milanese. Vuol dire che Cernusco è illuminata, Vimodrone è illuminata, Cassina de' Pecchi parzialmente, come anche altri paesi dell'est milanese. Quindi le cose vanno dette come vanno dette. Come no? Beh il tratto dal ponte fino a, via Mameli è illuminato.

PRESIDENTE

Consigliere Novelli sta terminando?

CONSIGLIERE NOVELLI

Ho ancora due minuti.

PRESIDENTE

No, non due minuti, trenta secondi

CONSIGLIERE NOVELLI

Ok. Vado a chiudere.

Ecco quindi tutti questi discorsi è chiaro che questa bella relazioncina ci fa piacere. Noi vorremmo però che tutto questo poi venisse confermato alla prima variazione di bilancio; venisse confermato alla seconda variazione di bilancio; venisse confermato all'assestamento e venisse completato alla fine.

Non solo ma vorremmo che questi lavori che sono sul piatto da tanto tempo, anche il discorso delle scuole è sul tavolo da tanto tempo, erano già nel programma triennale delle opere dell'anno scorso e lo sono ancora quest'anno, venissero effettivamente fatti. Venissero effettivamente fatti perché, è vero che ci sono dei buchi che arrivano dal passato, come allora non tutto poteva essere fatto, oggi non tutto può essere fatto, ma qualcosa va fatto.

Io chiedo a lei Assessore, e voglio che mi risponda su questo, del piano triennale delle opere dell'anno scorso cosa è stato effettivamente realizzato oggi. Le ricordo che siamo alla fine del mese di marzo dell'anno dopo.

PRESIDENTE

Consigliere ha concluso?

CONSIGLIERE NOVELLI

Concludo. Volevo solo dire una cosa invece, fare una domanda. Ho visto che in fondo alla relazione programmatica c'è questo schemino che porta il titolo: elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate del tutto o in parte.

Ho visto che all'interno di questo elenco, che sta in fondo alla relazione previsione programmatica, ci sono un sacco di opere, anche risalenti ad anni molto indietro, parlo di 2005, 2006, 2007 molte delle quali riguardano le barriere architettoniche che tipicamente sono finanziate da contributi vincolati.

Volevo chiedere se avevate un'idea di come e quando queste opere qua che sono già finanziate e soltanto parzialmente liquidate verranno poi completate nel corso di quest'anno o degli anni successivi.

L'ultima voce in fondo è il famoso torrione, giusto per intenderci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Devo dire che nella sostanza sono pienamente d'accordo con quello che è stato detto dal Consigliere Novelli. Perché anche noi riteniamo che questa Amministrazione fa spesso e volentieri degli annunci, poi nel concreto, i risultati sono direi abbastanza scarsi.

Anch'io vorrei rielencare tutti i lavori che sono stati promessi nel 2010, che sono stati finanziati, per i quali abbiamo perso parecchie ore, ma non abbiamo visto alcunché. Spesso e volentieri dopo un termine ragionevole di qualche mese, rispetto ai finanziamenti, si dovrebbero discutere anche i progetti che devono essere portati all'approvazione nelle varie Commissioni, in Consiglio comunale, in Giunta, comunque se ne deve parlare.

Allo stato attuale non mi risulta assolutamente nulla. Noi sappiano che la ristrutturazione del seminterrato dell'edificio di piazza Europa è stata finanziata, è stata in parte rifinanziata; quest'anno addirittura sono stanziati, se non vado errato, 39.000 euro di arredi più 114 di sistemazioni esterne, però le opere ed il progetto sono da venire. Quindi già di fronte ad una situazione di

questo genere cominciamo a nutrire delle perplessità in merito all'efficienza della macchina amministrativa.

Lo stesso discorso può valere per, non so, le piste ciclabili. Si è riconfermata, ad esempio, la pista ciclabile sulla via, sulla statale, sulla via Roma.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Come? Scusa? Via Milano, scusate mi sono perso.

Però in realtà anche in questa situazione non è arrivato assolutamente nulla.

Lo stesso discorso vale non so, per dire, zone ZTL. Le zone ZTL sono state individuate da quasi un decennio nel Comune di Cassina de' Pecchi, forse addirittura più di un decennio. Però le opere che sono state finanziate si sperava che partissero immediatamente; invece non sappiamo quando nel senso che ancora è tutto da organizzare. Nel senso che l'Assessore diceva che bisogna individuare all'interno del piano urbano del traffico le zone nuove ZTL. Sostanzialmente però le zone che creano problemi sono tre vie che sono: la via Trieste, la via don Verderio e la XXV Aprile a Sant'Agata sono già sicuramente delle grosse, il grosso dei problemi nasce da lì insomma.

Poi c'è la via Roma, via Roma che non so come possa essere regolata perché noi stiamo sempre aspettando il progetto del tunnel ma oramai sono passati due anni, non l'abbiamo ancora visto onestamente. Quindi è chiaro che poi, a ricaduta, tutte queste problematiche non possono essere risolte.

Un'altra cosa che volevo far notare è che sostanzialmente il problema, c'è tutta una serie di problemi, per altro, tipo la messa in sicurezza degli edifici pubblici, che è nata anche dai banchi dell'opposizione. Nel senso che noi dell'opposizione abbiamo fatto tutta una serie di interpellanze, ricordo fin dall'inizio del vostro insediamento, in merito alla situazione appunto delle scuole, dei locali pubblici. Avevamo chiesto conto all'Assessore del perché nel primo bilancio non venissero stanziati dei fondi per intervenire in questi settori.

Quindi condividiamo indubbiamente che queste opere vengano realizzate perché sono opere che sicuramente, anche se non sono visibili, non possono essere pubblicizzate, però nello stesso tempo invece preservano dall'eventualità di tutta una serie di rischi che corrono i cittadini ed i bambini che frequentano le scuole

Detto questo, poi si parla, l'ultima cosa che volevo fare osservare, si parlava dell'eliminazione delle barriere architettoniche però la cosa che ci interessa in maniera diciamo più evidente delle altre, è chiaro che tutte le barriere architettoniche devono essere eliminate, ma non si parla per dire,

qui abbiamo fato due interpellanze noi della Lista Civica, non si parla di eliminazione delle barriere architettoniche della metropolitana, ad esempio. Non sappiamo ancora se ci sono dei fondi che sono stanziati perché nel frattempo avete avuto dei contatti con la metropolitana milanese o con gli altri Enti che hanno magari stanziato, hanno fatto un tavolo per programmare una serie di interventi in questo senso. Volevo semplicemente far notare che a Cernusco sul Naviglio ci sono già gli ascensori realizzati; hanno inaugurato il mese scorso appunto questo nuovo intervento.

Basta, credo di aver chiuso la serie delle osservazioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola al Consigliere De Gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI

Sì, buonasera.

Volevo fare fondamentalmente una domanda all'Assessore Maggio.

Mi ricordo che l'ultima volta in cui si è discusso del piano triennale delle opere avevamo fatto presente che, secondo noi, una delle priorità era porre un rimedio al forte disagio che esiste tra i cittadini di Sant'Agata e quelli di Cassina, data la distanza. In merito le fasce più giovani; quindi i ragazzi che frequentano lo sport, che frequentano la scuola.

Avevamo sollecitato il fatto che si potesse per lo meno dare una sistemazione alla famosa green way, per lo meno renderla ciclabile e, al limite, illuminarla.

Però vedo che non c'è traccia nel piano triennale delle opere. Secondo me questa è una cosa abbastanza grave. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi.

Do la parola all'Assessore Maggio per la risposta.

ASSESSORE MAGGIO

Bene. Più che domande ho visto tantissime osservazioni, ovviamente molte delle quali in negativo, qualcuna anche in positivo.

Se Patella deve intervenire cedo volentieri la parola così almeno raggruppiamo le risposte. Grazie.

PRESIDENTE

Allora rettifico: do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Chiedo scusa di aver contribuito a creare un po' di confusione.

Ad ogni modo diciamo la prima cosa, Assessore, evidente da questo piano è che è un piano ridotto e un piano ridotto nell'anno del PGT; nell'anno che dovrebbe essere del PGT. Certo voi il PGT non lo avete ancora presentato, anche se la scadenza teorica, come lei ha ricordato, avrebbe dovuto essere adesso. Voi non lo avete presentato, non so se lo presenterete, però, come ho già avuto modo di rilevare in passato, sembra proprio che delle idee strategiche non ne emergano. Io mi aspetterei che quantomeno alcune opere strategiche vengano indicate nello stesso anno in cui il PGT deve essere portato a realizzazione.

Quindi questa è la prima cosa diciamo la povertà del piano dal punto di vista politico.

Poi voglio rilevare una cosa che mi trova fortemente dissenziente. Voi avete operato l'alienazione delle aree PEP per un totale complessivo, era emerso nella Commissione Bilancio tra l'anno scorso e quest'anno, di 1.400.000 euro: quest'anno 632 e l'anno scorso un po' di più insomma ad arrivare ad 1.400.000 circa. Ora chiaramente le aree PEP sono aree che erano state pensate per, come dire, una destinazione sociale. Poi si può discutere su quale sia stata nel corso degli ultimi trent'anni la realizzazione di questo obiettivo; sicuramente un insieme di modalità andrebbero approfondite e discusse, sono opinabili, sta di fatto che questo era l'obiettivo.

Ora, a fronte di un parco appartamenti comunali estremamente ridotto e aumentati significativamente solo per un intervento che, mi auguro, inauguriate al più presto. Insomma voi non destinate niente di questi proventi ad edilizia sociale.

Questo io penso che sia un fatto estremamente non condivisibile, nel senso che il Comune rinuncia ad una propria proprietà, per quanto sia una proprietà diciamo formale, putativa, tuttavia pagata dai cittadini per entrare in piena proprietà delle case. E voi non destinate a questo problema, che è un'emergenza sociale, e lo sapete, perché sapete che per diciassette appartamenti hanno concorso decine di persone, non avete destinato neanche un

euro per appartamenti sociali. Secondo me questa è una svista clamorosa ed anche un fenomeno di ingiustizia sociale. Perché alla fine verranno dedicati a degli obiettivi; io condivido l'illuminazione non faccio problemi, l'avevo già detto in una interpellanza l'anno scorso, l'illuminazione sul Naviglio sicuramente è una cosa importante perché c'è una discontinuità.

Ma questo è un problema: cioè che voi non affrontiate l'emergenza sociale delle case in un momento in cui le case sono sostanzialmente inaccessibili da parte di parecchi cittadini, con dei soldi che provengano da alienazioni di aree pubbliche, secondo me, è un fatto che denota ideologicamente, dal punto di vista valoriale, i lavori pubblici di questa Amministrazione.

Poi vorrei dire questa cosa sul finanziamento statale del Torrione. Io penso che questo sia proprio un grave errore politico. Non tanto perché il finanziamento arrivi dallo Stato, ho già avuto modo in passato di dire qualche cosa su questi finanziamenti fatti per conoscenze, fatti perché si entra nei palazzi, non ho voglia adesso di nuovo di rientrare in queste dinamiche di forte ingiustizia. Però mi sembra che questo stesso stile si riproponga nello stesso intervento. Vale a dire: voi avete giustamente criticato la convenzione del Casale; avete giustamente criticato la gestione della stessa e la sua realizzazione. Dopo di che avete imputato alla vecchia Amministrazione di non aver risolto il problema, di aver fatto delle cause; voi mi pare che abbiate protratto queste cause. Sulla pendenza, voi cosa fate sulla pendenza lasciata in sospeso dall'operatore. L'operatore non realizza gli obiettivi stabiliti in convenzione con l'Amministrazione e voi gliela pagate. Questo è quello che succede. Voi avete dei soldi che destinate a ciò che l'operatore privato non ha realizzato in contravvenzione con la convenzione. Quindi sostanzialmente siamo noi che realizziamo ciò che lui non ha fatto.

Ora a me questo sembra un fatto veramente, come posso dire, di grave compromissione di quelli che sono gli obiettivi pubblici, di grave distorsione delle modalità di gestione di una crisi che si è aperta nel campo dell'edilizia. Ragione per cui voi siete in Amministrazione e la gestite in questo modo? Io non so che cosa abbia pensato l'operatore, ma mi domando quale possa essere la contropartita che l'operatore, a questo punto, darà all'Amministrazione. Oppure pensa l'operatore che a Cassina de' Pecchi è sempre in vacanza perché basta non fare le cose per essere finanziati. Questo mi domando.

Questo è quello che io rilevo: un finanziamento preso dallo Stato per realizzare ciò che l'operatore privato non ha fatto,

quindi in contravvenzione con la convenzione. Questo mi sembra un gravissimo errore.

Ultima considerazione di carattere politico, visto che comunque siamo in sede politica. L'Assessore ha vantato che sostanzialmente questa Amministrazione ha risolto un problema, in sospeso da anni, sulla via don Verderio. Ma io non riesco a capire bene. Questa Amministrazione non riesce ad incontrare Nokia Siemens sulle questioni che riguardano i lavoratori e lo sviluppo; non riesce ad avere uno straccio di risposta. L'unica cosa che il Sindaco ha saputo dire in Consiglio comunale aperto è: rassegnatevi! sostanzialmente ai lavoratori, però riesce ad incontrarsi ed a stipulare un accordo per tappare i buchi di via don Verderio? Mi sembra che ci sia un certo sbilanciamento nella questione.

Quindi mi domando come mai un'azienda che non riesce a creare un minimo di impegno per lo sviluppo del territorio però, serenamente e tranquillamente, decida di tirar fuori alcune centinaia di migliaia di euro, se non ho capito male 600.000, per riparare una via che, sicuramente, non è il massimo, per carità, ma mi sembra una questione minima e risibile, rispetto a quella, in confronto a quella che è aperta con i lavoratori e con lo sviluppo del territorio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Maggio.
Allora do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

.....ho sentito le sue parole e volevo intervenire, mi sono illuminato. Volevo solo intervenire su due punti evidenziati dal Consigliere Patella.

Forse lui fa fatica a distinguere i ruoli ed i tempi degli interventi e dei soggetti che devono effettuarli.

E' evidente: in primo luogo per quanto riguarda la vicenda della Nokia Siemens di cui ha parlato, non ha senso dire: come mai siete riusciti a fargli fare una strada e non riuscite a fargli intraprendere un percorso di salvaguardia dei posti di lavoro. Questo è un ragionamento che non ha nessuna possibilità di essere accolto per il semplice fatto che la Nokia non è venuta un giorno qui dicendo: ho avuto un'idea vi faccio gratis una strada.

Siamo noi che, con gli strumenti giuridici, siamo riusciti ad obbligarli a fare quegli interventi perché loro ci stavano creando

un danno: quindi loro erano in torto. Siamo riusciti ad evitare la causa ed a farci fare quegli interventi perché noi avevamo un diritto che loro stavano ledendo.

Per quanto riguarda invece la questione dei lavoratori è evidente che, dal punto di vista sociale, l'Amministrazione si deve impegnare, ma dal punto di vista giuridico non ha nessun potere, nessun obbligo per obbligare appunto, scusate il gioco di parole, la società privata a comportarsi in un modo o in un altro. Cioè a tenere cioè una politica del lavoro di un certo tipo o di un altro tipo. Primo punto.

Per quanto riguarda invece il torrione il discorso è lo stesso. E' evidente che ci sono delle cause in corso, è evidente che l'operatore doveva effettuare la restaurazione del torrione e non l'ha fatto. Era prevista una fideiussione in caso di mancato rifacimento del torrione, noi abbiamo escusso quella fideiussione. Ci sono state delle opposizioni a questa escussione per cui c'è una causa in corso. Visti i tempi della giustizia, cosa facciamo aspettiamo che la giustizia ci dia ragione e nel frattempo il torrione cade? Oppure noi cominciamo ad assicurare la salvaguardia architettonica del torrione, cioè evitiamo di perdere una delle pochissime opere d'arte che abbiamo nel nostro Comune. Quando poi la giustizia ci darà ragione evidentemente destineremo quei soldi che prederemo, se e quando la giustizia ci darà ragione, per qualcos'altro.

Io non capisco; secondo lei quindi noi avremmo dovuto aspettare i tre gradi di giudizio e nel frattempo poi magari il torrione veniva a cadere poi ci dava lei le istruzioni come i Lego e l'avremmo ricostruito fra dieci anni quando la causa andava in porto.

E' evidente che abbiamo avuto la fortuna di avere un Sindaco parlamentare che ci ha permesso di disporre immediatamente oggi di risorse di cui altrimenti non avremmo potuto disporre e abbiamo fatto una scelta. Una scelta che è quella di salvaguardare un patrimonio artistico della nostra città.

Quindi non capisco perché lei dice che noi ci surroghiamo all'operatore o permettiamo all'operatore di non adempiere e di farla franca. Non la fa franca, semplicemente che noi dobbiamo anche capire, abbiamo deciso politicamente che i tempi della giustizia sono troppo lunghi per permetterci di attuare l'intervento con i soldi che dovrebbe pagare la fideiussione. Per cui abbiamo deciso di agire in questo modo.

Io credo che lei dovrebbe essere contento che noi abbiamo trovano lo stesso il modo di mettere una pezza ad una grave situazione non portata dalla nostra Amministrazione, ma ereditata

a causa di una convenzione che lei stesso ha ritenuto non del tutto convincente, tant'è che l'ha più volte criticata.

Per cui, parlerò poi dopo per la dichiarazione di voto, ma volevo soltanto fare un nostro intervento di tipo politico perché voler gettare fumo su cose che invece sono meritorie da parte di questa Amministrazione a me non piace. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Sì, come dicevo poc'anzi, gli interventi che sono stati fatti sono più osservazioni che richieste.

Io procedo nelle risposte ma diciamo che sul metrò preferisce il Sindaco rispondere lui stesso in prima persona, visto che si sta molto impegnando sulla questione.

Sulla green way che accennava De Gradi. Sappiamo che la legge impone in pratica che non vengano inserite nel Piano triennale tutte quelle opere che sono già diciamo considerate in una operazione a scomputo oneri. Quindi la green way sappiamo essere già stata diciamo messa a scomputo oneri di un intervento che verrà realizzato in quanto già parte degli oneri sono stati pagati. Quindi immagino che ci sia proprio l'intenzione da parte del privato di intervenire realmente in via don Verderio. Pertanto per il momento è inserita lì. Se davvero dovesse partire l'intervento – esatto Mabader, non volevo dirlo però visto che Squillaci mi ha corretto, ok – perfetto, la green way è un intervento inserito per scomputo oneri da parte di un privato. Se questo privato, come noi speriamo ed è un nostro auspicio perché ormai diciamo che è già pagato e quindi ha necessità di intervenire: a quel punto l'opera partirà. Altrimenti dovremmo fare una riflessione differente se cambiasse idea il privato di non intervenire mai più. Quindi a quel punto si vedrà se si potrà togliere via dallo scomputo e intervenire noi direttamente, fargli fare al privato un domani, quando intenderà partire con i tempi propri, fargli fare qualcos'altro, vedere una sostituzione.
(fine cassetta n. 1 lato A) (inizio cassetta n. 1 lato B)
Per altro la green way, come mi facevano notare anche i colleghi, è ad oggi un serio problema non perché non esiste ma perché per quel poco che esiste purtroppo è attraversata da trattori e basta un po' di pioggia ed il peso dei trattori la va a disfare ancora di più di quanto non lo sia già oggi. Questo è un grosso problema perché

anche un domani rifacendola che cosa potrebbe accadere. Noi abbiamo purtroppo il passaggio di mezzi che vanno ad operare sui campi limitrofi in zona, attraverso dei mezzi che non sono diciamo confacenti ad un futura pista ciclabile. Pertanto ad oggi è utilizzata anche per quello quindi dovremmo ragionare anche sul come fare perché la green way lì, che va bene siamo assolutamente favorevoli, ma ci sarà uno studio più profondo sull'utilizzo di quell'area.

Sugli ZTL che accennava Attanasio ribadisco: ad oggi in attesa appunto che gli estensori del Put producano il documento quanto meno in bozza perché stanno aspettando diverse indicazioni, non emergono nuove strade rispetto alla via Trieste.
Scusate, scusate un attimino, non riesco veramente a parlare.
Rispetto alla via Trieste che passano attraverso la via Cassiopea, rispetto alla don Verderio e rispetto alla XXV Aprile che sono le tre grosse, come accennava anche implicitamente Attanasio, sono le tre grosse diciamo direttrici nord-sud di transito, di attraversamento per le persone, per i veicoli che sulla statale intendono andare sulla Cassanese.

Per altro la Cassanese, come voi tutti conoscete, subirà un grosso ampliamento anche nella zona limitrofa a Cassina perché diciamo non c'è un vero coinvolgimento del territorio, ma comunque c'è un coinvolgimento in quanto anche le immissioni saranno interessate.

L'intervento di Patella abbiamo detto che interviene D'Amico sul metrò per dare qualche chiarimento. L'osservazione di Patella circa il discorso dei proventi delle alienazioni dice che non c'è una destinazione sociale quindi magari investendo anche su case di edilizia sociale. L'osservazione può essere interessante ma in attesa appunto del PGT non è escluso che questa Amministrazione preveda, non attraverso edilizia sociale come magari o l'Erp che magari è stato fatto in passato, ma magari sull'housing sociale non è escluso che nelle discussioni questa Amministrazione ne stia tenendo conto. Quando avremo modo di parlare del PGT sicuramente avremo anche modo di approfondire. Però l'housing sociale anche la Regione diciamo dà perfette indicazioni su questo. E' immaginabile che anche Cassina possa essere coinvolta un domani da uno sviluppo di un piano casa anche su l'housing sociale che è un po' diverso dall'Erp portato dalla scorsa Amministrazione, sulla quale ovviamente le difficoltà di gestione ci sono state e sulla quale siamo riusciti diciamo ad avere anche, a concludere anche tutta l'operazione in termini di lavoro e anche di prossimo affidamento degli appartamenti.

Non ricordo adesso altre segnalazioni. Diciamo che sono state più che altro vostre considerazioni; ovviamente qualcuna

positiva e qualcuna negativa. Però se ci fossero altre domande che mi sfuggono.
(dall'aula si replica fuori campo voce).

Qual'era scusi?. Ecco, sì, sì, sì.

Allora diciamo subito che è una legge regionale quindi la 12 del 2005 diciamo che prevede che il Comune accantoni l'8% delle somme riscosse dagli oneri di urbanizzazione secondaria intanto per l'attrezzatura di interesse comune per i servizi religiosi, primo. Poi c'è anche una legge regionale quindi la n. 6 dell'89 che, all'art. 15, stabilisce che una quota minima del 10% venga destinata obbligatoriamente, quindi venga destinata obbligatoriamente all'abbattimento di barriere architettoniche.

Noi siamo una di quelle Amministrazioni che appunto accantona, quest'anno mi sembra che siano 70 mila euro, accantona per interventi. Non tutti, adesso io non so bene la lista quali interventi riporti, visto che riporta interventi molto vecchi, sicuramente qualcuno abbiamo già incominciato a farlo. Qualcuno che poi dovessimo considerare funzionale alla nostra attività amministrativa, politico-amministrativa li faremo anche, li faremo. Probabilmente non tutti perché molti sono anche degli interventi di stabili comunali che ad oggi non c'è solo il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ci sono altri problemi, anche di maggiore importo.

Quindi nel piano di valorizzazione e alienazione degli immobili probabilmente terremo conto anche di questo. Anche di quegli interventi, non tutti, però qualcuno di quelli sicuramente.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli per una precisazione.

CONSIGLIERE NOVELLI

La mia domanda non era sulle opere, cioè nel senso specifica sulle barriere architettoniche. Mi riferivo a questo prospetto che c'è qua in fondo e quello che mi chiedevo è: come mai al momento noi abbiamo tutta una serie di opere che sono finanziate, quindi mi aspetto che ci siano i soldi, e non vengono fatte.

Faccio un esempio per tutti, tanto per intenderci. Qui vedo, per esempio, ce n'è uno che riguarda: manutenzione opere di urbanizzazione primaria, secondo lotto, del 2009 pari a 229 mila euro; già liquidati, quindi spesi, 86 mila euro. Volevo capire se questo già liquidati, rispetto al totale voleva dire che semplicemente non abbiamo ancora pagato il fornitore o abbiamo

via dei soldi per opere che andremo a realizzare in un futuro e mi chiedo come mai queste opere non siano ancora state realizzate.

L'esempio sono a pagina 145 della relazione programmatica: l'impegno è il 973. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Riprende la parla l'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

E' molto semplice Novelli. Allora noi abbiamo in corso ancora un contratto di manutenzione strade, non appena approvato il Bilancio, approvato il Peg faremo un altro contratto sempre di manutenzione strade. Questa urbanizzazione primaria proprio sono gli asfalti. Ancora, visto il maltempo, non siamo riusciti ad intervenire completando il precedente contratto. Ma voglio dire adesso faremo addirittura non solo il restante del precedente ma anche il prossimo. Abbiamo un po' di soldi sugli asfalti, speriamo di investirli. Anche lì c'è stato un contributo di 42 mila euro da parte, sempre portato dal Sindaco. Andiamo assommarli, 98 mi sembra che siano, 98 più 42 sono quasi 150 mila euro sugli asfalti che pensiamo di poter fare adesso con la stagione. Approvando il Bilancio, Peg e tutto quanto, le varie determine, poi tutti i tempi che ci sono. Però diciamo che questo è un intervento che potremmo fare sicuramente prima dell'estate, estate compresa diciamo. Sicuramente prima di settembre, mantenendo ovviamente una somma per le varie urgenze. Non verranno spesi tutti i 150 ma una quota verrà mantenuta per le situazioni di particolar pericolo che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Però prima aveva chiesto la parola Bellinato.
Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Grazie. Io volevo tornare sul Torrione. L'Avvocato Giarda chiama opera d'arte quel Torrione. Consulenti, architetti, esperti d'arte non l'hanno mai considerata opera d'arte avvocato. Pertanto io sono del parere che convenga, sotto l'aspetto urbanistico e finanziario un abbattimento perché di storia là non ce n'è

assolutamente nulla. Non ha assolutamente fondamento, non ha nient'altro e dopo di che basta un tecnico. Ma chiamare opera d'arte un rudere del genere mi sembra molto, molto esagerato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Proprio diciamo per avere delucidazioni maggiori in seguito all'obiezione che prima mi ha fatto il Consigliere Giarda, sono contento di sollecitare sempre la sua fantasia, solo in Consiglio comunale. Ma vorrei capire questi 370 mila euro se coprono l'intero costo dell'opera, prima di tutto e altrimenti dove si andrebbero a reperire gli altri soldi e con che tempi verrebbe finanziata e realizzata l'opera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Attanasio perché anche lui voleva porre

CONSIGLIERE ATTANASIO

Mi sembra di aver capito che l'Assessore voleva avere delle precisazioni in merito alle domande che abbiamo posto, per poter rispondere meglio.

Io nel mio discorso forse non sono stato estremamente chiaro, però volevo anche sapere quando inizieranno le opere preventivate nel 2010. Anche perché così abbiamo un elemento di raffronto tra quello che stiamo per approvare e quello che è stato approvato a suo tempo ma che, purtroppo non c'è stata assolutamente traccia. Per lo meno non ne abbiamo più dibattuto, al di là della correzione degli importi da stanziare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Rispondo a Patella. L'intervento al torrione ovviamente non è totale ma diciamo è solamente un intervento onde scongiurare il peggioramento del corpo edilizio. Sarà un intervento necessario per far sì che non peggiorino ancora le situazioni. Poi, dopo di che l'Amministrazione dovrà impegnarsi, se non direttamente, anche attraverso il reperimento di nuovi contributi, per poterlo comunque recuperare. In attesa comunque che la causa in corso , la vertenza in causa col privato porti ad una soluzione e definisca un pochettino se.

Sui tempi intanto questo qua penso, adesso ci sarà il progetto da parte del professionista; un progetto di adeguamento da parte del professionista, poi, dopo di che si interviene. Questo è abbastanza, è una cosa abbastanza imminente.

Io sui tempi del progetto onestamente non li so. Mi posso impegnare nel dire un po' di mesi, però non ho la percezione del progettista quanto tempo ci metta.

La mia risposta non può essere subordinata al lavoro di un professionista. Anche perché poi mi impegno di fronte ai cittadini su un qualcosa. Ma sicuramente i soldi ci sono e daremo, appena approvato il Bilancio, il Peg, appena fatta la determina si dà l'incarico al progettista che faccia una verifica delle condizioni attuali. Perché esiste un progetto ma è relativo a qualche tempo fa e lo sa bene. Adesso si fa l'adeguamento, vediamo se c'è uno stato di peggioramento del corpo edilizio del torrione, poi dopo di che facciamo un intervento assolutamente. Ma comunque quest'anno e col tempo che tiene.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Un'altra precisazione? Una replica.
Do la parola al Consigliere Patella.
Scusate potete tenere un attimo il silenzio.

CONSIGLIERE PATELLA

Siccome il regolamento mi dà il diritto di replica, replico al Consigliere Giarda.

Lei Consigliere veramente è molto bravo, le devo fare dei complimenti perché riesce a fare degli ottimi spot. Uno cerca di costruire un ragionamento, poi lei ha la battuta pronta e sembra che tutto si risolva. Prima l'Assessore evocava bacchette magiche: lei ce l'ha, complimenti! Ma c'è l'ha soltanto verbale perché

quando si va un minimo ad analizzare le cose si capisce che il suo ragionamento non regge.
Cioè lei mi sta dicendo che la causa che voi state intentando diventa, si trasforma da una causa di finanziamento per un'opera ad una causa di risarcimento? E lei crede che in sede dibattimentale, come ha detto lei, fra quindici anni il tribunale dirà: va bene questi 370 mila euro dati a fondo perduto dallo Stato devono essere risarciti dal privato?

Diciamoci molto chiaramente che questo finanziamento facilita la relazione col privato, facilita la questione, distende gli animi tra le due parti. Ed io non sono sicuro che questa sia la cosa di cui Cassina avrebbe avuto bisogno. Voi state prendendo 370 mila euro, ripeto non vado a discutere la fonte perché lo abbiamo già fatto in altri momenti, però state prendendo 370 mila euro e state finanziando la contravvenzione del privato. Il privato contravviene gli impegni che ha assunto con l'Amministrazione e voi lo finanziate, facilitate la questione; tanto di più se la tempistica è quella che ha detto l'Assessore Maggio.
Per cui adesso si prende, si cerca di consolidare, di salvare il salvabile. Sicuramente occorrerà un'altra parte che forse verrà trattata col privato, forse addirittura, come ha detto lui, verrà messa nuovamente l'Amministrazione.

Quindi si tratta di una tempistica molto lunga e io penso che fra dieci anni lei, con tutti i suoi argomenti, molto capace come avvocato, non riuscirà tuttavia a convincere il tribunale che al privato toccherà risarcire di 370 mila euro un'opera che è stata ormai realizzata a fondo perduto quindici anni prima.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Finito il dibattito.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora io devo dire che il dibattito è stato abbastanza puntuale e l'Assessore Maggio e anche il Consigliere Giarda penso che abbiano già risposto in modo adeguato.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora forse se l'Assessore prima del mio e no, perché il mio è quello conclusivo.

Allora se l'Assessore vuol dire qualcosa è meglio che finisca lui se aveva ancora una delucidazione da dare. Poi do il cappello finale, poi passiamo alle dichiarazioni.

PRESIDENTE

Per la registrazione.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Stante quindi la fase progettuale ancora in corso e l'inserimento nel programma triennale è sufficiente diciamo un progetto preliminare; quindi mancano tutti gli altri passaggi.

Diciamo che le opere sicuramente che partiranno entro l'estate possiamo dire che saranno la manutenzione di opere stradali. Quindi gli asfalti sicuramente riusciamo a farli partire perché non serve un progetto su quello o, per lo meno, non serve così definito.

Quindi la manutenzione delle infrastrutture sportive cui accennavo prima, partirà sicuramente. I tre interventi che abbiamo già individuato: quindi la pavimentazione della bocciofila, piuttosto che la pavimentazione della palestra di piazza Unità d'Italia e poi il terzo intervento che avevamo individuato.

Poi ci sono, va beh diciamo che poi tutti gli altri siamo in fase di preliminare e che adesso avvieremo tutte le..... di progetto. Certo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Il Consigliere Attanasio.

ASSESSORE MAGGIO

Scusi l'ultima cosa che mi dimenticavo che non avevo.

Quest'altro intervento io non l'avevo neanche citato in relazione ma la carente diciamo programmazione ha fatto sì che ancora per quest'anno c'è bisogno di nuove aule presso la scuola elementare. Anche questo è un intervento che, visto la famiglia che abitava diciamo, dentro la scuola elementare ha spontaneamente scelto di cambiare residenza, la nostra Amministrazione, abbiamo dovuto individuare due nuove aule all'interno. Adesso le stiamo appunto considerando se sarà una o due ma quello è un intervento che dovremo sicuramente fare;

quindi sfrutteremo la chiusura delle scuole, il periodo estivo per fare l'intervento. Comunque compatibilmente con l'attività didattica anche quando dovessimo intervenire o prima o dopo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Attanasio per una precisazione.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Chiaramente opere di questo genere, come l'ultima che lei ha accennato, non possono che essere condivise evidentemente.

Il problema è quello che però non mi ha ancora risposto in merito alle opere invece finanziate nel 2010. Lì io pensavo di vedere già qualcosa ed invece non ho visto neanche i progetti.

Quindi mi preoccupo perché altrimenti vuol dire che questa Amministrazione continua a proporre progetti ma poi non li realizza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Ridò la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Allora diciamo che qualche mese di ritardo rispetto alla programmazione che era iniziale c'è stato, ma questo è dovuto anche perché noi

PRESIDENTE

Chiedo all'Assessore Maggio di tenere il microfono, grazie.

ASSESSORE MAGGIO

Abbiamo preferito approfondire, anche attraverso le Commissioni, approfondire gli argomenti. Diciamo che la messa in sicurezza delle scuole materne questo ad agosto dovremmo farlo.

La sistemazione dei locali interrati della zona esterna al supermercato di piazzale Europa anche quella verso settembre ottobre; potrebbe essere posticipato di uno, due mesi.

Chiedo al Consiglio comunale di essere paziente per due, tre mesi perché stiamo facendo un'operazione di coinvolgimento

anche, voi lo sapete, anche nelle Commissioni, cercando un pochettino di capire anche tutte le sensibilità.

Mentre circa la riqualificazione dell'area della fontana di piazza Decorati quello lì è anche un intervento che dovrebbe partire a settembre, ottobre; al più tardi novembre. Poi sperando un po' nel tempo, c'è anche da dire questo: le opere pubbliche purtroppo sono subordinate anche alla tenuta del tempo.

La manutenzione delle infrastrutture sportive abbiamo detto che riusciremo a farla partire a breve.

Le opere stradali lo abbiamo detto.

La pista ciclabile di via Milano, Andromeda anche quella dipenderà molto se riusciremo ad avere il contributo regionale. Ma anche quando l'Amministrazione potrà, potrà dico, effettuare una riflessione interna cercando di capire se abbiamo modalità alternative per finanziare la parte di opera inerente quella parte pubblica diciamo. Perché la parte del Por che sono 70 e passa mila euro invece dovrebbe essere finanziata dalla Regione.

Altre opere adesso non mi vengono in mente, sono queste.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora dicevo, a conclusione di questo dibattito io vorrei fare alcune puntualizzazioni su alcuni aspetti che ritengo utile approfondire ancora di più, anche se il dibattito è stato già abbastanza esaustivo.

Devo dire però che sono contento che il dibattito si sia svolto in un modo molto corretto e che anche, posso dire che questa sera ho visto da parte di tutti, anche da parte dell'opposizione, un atteggiamento che ritengo che sia un atteggiamento positivo nel senso di, un atteggiamento positivo che qualifica anche un Consiglio comunale.

Qualifica una Istituzione come la nostra dove il lavoro corretto dell'opposizione è quello di stimolo sull'attività della maggioranza. In alcuni casi ho sentito delle vedute e delle opinioni diverse, ma questo è legittimo. Come quando il Consigliere Bellinato dice: secondo me il torrione è un rudere, va abbattuto, è una sua opinione legittima. Noi abbiamo ritenuto che, anche se magari non ha una grande valenza architettonica, non è straordinariamente, di una valenza straordinaria, però abbiamo

ritenuto, Consigliere, che sia da salvare quel torrione perché è rimasto ben poco di antico nel nostro paese.

Cassina de' Pecchi è un paese che ormai è per il 99% costituito da costruzioni che sono degli ultimi cinquant'anni, settant'anni massimo ecco. Avere qualcosa che ha qualche centinaia di anni e salvarlo io penso che possa essere un'operazione importante da fare, anche se magari non ha quella grandissima e straordinaria valenza architettonica. Quindi abbiamo pensato di andare avanti nell'idea, che aveva avuto anche l'Amministrazione precedente, perché non è che ce lo siamo inventati noi di mettere a posto il torrione. Lo devo dire, era stata un'idea dell'Amministrazione precedente che aveva chiesto ad un privato, a scomputo di oneri, quindi il privato doveva pagare dei soldi e qui entro anche in uno dei motivi per i quali c'è stato dibattito questa sera, la questione dei lavori sul torrione. Questo privato ha costruito, gli è stato permesso, gli è stata data la possibilità dal vecchio Piano Regolatore di fare un intervento edificatorio residenziale.

Quando uno costruisce residenze, lo dico magari in parole magari molto semplici, ma così c'è un pubblico così è chiaro a tutti, avrebbe dovuto, invece di pagare gli oneri che avrebbe dovuto pagare, invece di pagare dei contanti, gli era stato detto: allora invece di pagare questi soldi metti a posto alcune strutture: Cascina ed il Torrione. Il Torrione però non fu fatto. Noi ci siamo trovati in eredità una situazione molto grave perché il Torrione ogni anno peggiora e c'è il rischio che da un momento all'altro crolli. Devo dirvi che la mia paura era quella, quando sono diventato Sindaco, che crollasse il Torrione perché mi sarebbe piaciuto poter dire: abbiamo salvato questa costruzione che può essere considerata una delle poche costruzioni che va un po' nella storia dei Cassina, che ci ricorda un po' com'era Cassina una volta.

Quindi il primo obiettivo è stato quello di continuare la via legale perché se c'è una convenzione e c'è un privato che avrebbe dovuto ottemperare a determinati accordi, deve essere mantenuta ed il privato deve essere costretto a mantenerla. Quindi su questo noi non faremo sconti a nessuno, lo ribadisco al consigliere Patella che ha una sensibilità, lo conosco, lo so che ha una sensibilità fortissima su questa. Stia tranquillo che noi non facciamo sconti a nessuno. Non c'è assolutamente nessuna volontà di far sconti a nessuno.

Infatti, proprio per questo, noi piuttosto di dire: a faccelo, troviamo un accordo al minimo pur che ce lo rimetti a posto subito, noi abbiamo detto: no, noi gli accordi al minimo non li facciamo. Noi andiamo avanti con le richieste che sono molto

forti, sono richieste degli oneri e quindi di soldi che lui doveva scomputarli in lavori. Però la base è che avrebbe dovuto pagare degli oneri. Quindi le richieste vanno avanti su quello con poi le penali eccetera, eccetera; si parla di questioni economiche. Ma intanto io devo preservare, cercare di salvare questo Torrione. Sappiamo tutti come la giustizia, a meno che adesso non si riuscirà ad arrivare al processo breve, a fare in modo che i processi, tutte queste azioni legali finiscano prima, però la giustizia ha dei tempi che a volte non sono lunghi, sono lunghissimi, abbiamo pensato che fosse utile cercare di salvare questo Torrione. Per salvarlo dobbiamo intervenire al più presto possibile. Per intervenire al più presto possibile ci volevano soldi subito, disponibili. Abbiamo partecipato al bando per l'8%°, a questa suddivisione di questi fondi dell'8%°, gli uffici hanno lavorato bene; politicamente è stata, perché c'è una scelta tecnica e una scelta politica, è stata accettata la nostra richiesta. E' stata presentata la documentazione in modo soddisfacente, in modo da far capire l'urgenza di questo intervento e siamo stati inseriti nella lista dei Comuni beneficiari per 360 mila euro.

Con questi soldi non lo rifaremo tutto però possiamo fare il primo lotto di lavori, metterlo in sicurezza e fare in modo che non crolli e quindi far partire l'operazione di risanamento. Che poi si concluderà o con altri finanziamenti, o con altri fondi, o con i soldi che noi riusciremo ad ottenere vincendo la causa. Quindi quegli oneri che dovevano entrare alla fine entreranno, con le penalità del caso, con tutto quello che deve essere. Quindi questo lo portiamo avanti.

A conclusione di questo argomento devo dire che, a fronte di questa mancanza di rispetto della convenzione da parte dell'operatore, l'Amministrazione non sta concedendo le agibilità alle abitazioni che sono state costruite. Perché quando non viene rispettata la convenzione l'Amministrazione ha il diritto legittimo di non concedere l'agibilità alle abitazioni eccetera, eccetera, eccetera.

Quindi noi tutto quello che legalmente potevamo fare avendo ereditato questa situazione difficile, l'abbiamo fatto e penso che abbiamo fatto anche di più. Addirittura, nonostante la causa andrà avanti, noi riusciamo ad intervenire. Questo glielo dico proprio col cuore, non c'è nessun tipo di idea di fare sconti a qualcuno. E' stata proprio una volontà di andare ad evitare, cercare almeno di evitare che crolli. Perché se poi domani crolla il Torrione ormai non ci siamo arrivati. Però i soldi adesso sono arrivati partono, approviamo il bilancio questa sera, partirà il progetto e poi al più presto partiremo col primo lotto di lavori che è quello di

consolidamento statico e in modo che mettiamo in sicurezza e facciamo la prima parte dei lavori.

Questo era giusto dirlo anche se il Consigliere Giarda l'aveva già spiegato bene, ma noi ci teniamo su questo, quindi magari l'ho voluto ribadire.

Poi dicevo che mi è piaciuto il dibattito perché ho visto delle sollecitazioni da parte della minoranza che non ha solo criticato quello che abbiamo messo in cantiere, anzi ha detto anche che ci sono delle cose sulle quali ho capito che c'è una condivisione, però ci ha pungolato sulle tempistiche. Sul fatto che magari non si è realizzato immediatamente quello che si doveva realizzare. Quindi io accetto questa sollecitazione, l'accetto e la prendo come uno stimolo ancora maggiore a concludere nei tempi più veloci possibili le operazioni propedeutiche poi all'inizio dei lavori, quindi le progettazioni di tutti gli interventi che dobbiamo fare.

Di interventi ne abbiamo già fatti, ad esempio ne dico uno che era importante perché riguardava la sicurezza. Noi avevamo la copertura del campo sportivo che poteva dare problemi di sicurezza e capite che se ci sono degli spettatori a vedere una partita di calcio ed il tetto è pericolante ci sono delle vite in gioco. Abbiamo fatto i lavori, quelli sono partiti e sono stati fatti. Sono cose, sulla sicurezza, sulle quali non si può transigere.

Abbiamo da recuperare un gap che, lo devo dire, ci siamo trovati ad affrontare come questo dei continui certificati provvisori antincendio nelle scuole. Questo è un gap grave che dobbiamo colmare e faremo di tutto per colmarlo al più presto possibile.

Abbiamo, l'Assessore mi ricordava anche un'altra cosa, quella del gap anche sotto l'aspetto della sicurezza che dobbiamo colmare perché tutte le strutture comunali non erano provviste di sistemi di sicurezza. Abbiamo iniziato quindi con l'installazione di allarmi poi nel bilancio, ne parleremo tra poco, ma già che tocchiamo questioni di lavori, di investimenti, noi pensiamo di dotare questo Comune anche di un buon controllo di videosorveglianza. Perché se ci sono dei delinquenti poi magari li riusciamo a vedere, individuare, poi andare a prendere. Perché il nostro obiettivo è quello di fare assicurare, grazie al lavoro della Forze dell'ordine ed anche della nostra Polizia Locale. Io voglio chiamare Polizia Locale, non Vigili Urbani, per dare l'impressione che deve essere un organo di Polizia quindi controllo del territorio, non solo fare le contravvenzioni. Cercheremo di assicurare alla giustizia il maggior numero di malintenzionati, anche grazie agli investimenti che facciamo sulla sicurezza. Quindi sì agli allarmi anti furto che se uno c'è

l'infrazione entra, ma anche i controlli per vedere chi fa quelle infrazioni e assicurarlo alla giustizia successivamente. Questo è uno dei nostri obiettivi.

A conclusione del mio intervento quello che volevo dire è che io spero che con questa frase che voglio ricordare del Consigliere Novelli si possa chiudere in modo positivo questo punto ed andare avanti proprio con uno spirito, con quello stimolo che lui ci dà.

Io le ripeto la sua frase: vorremmo che questi lavori venissero fatti. Io prendo la palla che lei mi lancia e cercherò di impegnarmi io, la Giunta di Cassina de' Pecchi, tutta la maggioranza cercheremo di fare il possibile perché questi lavori si realizzino nel minor tempo possibile. grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.
Passiamo a questo punto alle dichiarazioni di voto.
Do la parola al Consigliere Attanasio per due.

CONSIGLIERE ATTASIO

Grazie Presidente.
Due precisazioni perché prima l'Assessore ha detto che il Sindaco avrebbe parlato e relazionato all'assemblea in merito alla metropolitana, invece non ha detto nulla. La prima cosa.

La seconda cosa invece. Il Sindaco ha detto una cosa abbastanza grave questa sera che mi ha veramente lasciato un attimino lì. Nel senso che ha parlato, Sindaco voglio avere delle precisazioni, perché lei mi diceva che non sono state date le abitabilità in una serie di abitazioni in via Trieste. Però a me risulta che invece quelle case sono abitate, al 50% magari. Però il Sindaco di fronte ad una situazione di questo genere, sapendo che non sono state date le abitabilità, non potrebbe chiudere un occhio e dirci che appunto c'è una situazione irregolare in una serie di edifici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Sì, devo dire che ha ragione a dire che avevo dimenticato di rispondere sulla metropolitana, tra le varie cose segnate mi era scappata, però è giusto.

Però prima voglio dirle una battuta veloce su quel discorso delle abitazioni. Noi quando ci siamo trovati ad affrontare quella situazione difficile, ripeto eredità che ci siamo trovati ad affrontare, abbiamo cercato di capire bene dove si poteva andare con la causa eccetera, eccetera. Quali erano tutti gli strumenti che l'Amministrazione poteva avere per esercitare al massimo, al meglio il suo diritto ad avere rispettata la condizione. Ci è stato detto che quello era uno dei metodi e quindi noi abbiamo applicato tutti i metodi che si potevano.

Quindi da quando noi abbiamo esaminato la cosa e siamo intervenuti abbiamo portato avanti questa cosa.

Per quanto riguarda la metropolitana io devo dirvi che questa è un'altra delle cose negative che abbiamo trovato nel nostro Comune. Cioè la metropolitana non aveva mai fatto quell'investimento sacrosanto di abbattimento delle barriere architettoniche a Cassina de' Pecchi. Mai nessuno c'è riuscito a fargli fare questo intervento. Io vi devo dire che mi sono mosso molto, mi sto muovendo in prima persona

PRESIDENTE

Scusate dal pubblico se volete chiacchierare c'è il corridoio. Grazie.

SINDACO

Io mi sto muovendo in modo assolutamente prioritario su questo argomento, mi sto muovendo direttamente. Vi dico ho visto anche da pochi giorni il Presidente Catania che, su mia sollecitazione, si è recato la settimana scorsa, per la prima volta perché mai nessuno gli aveva prospettato questo grosso problema di Cassina de' Pecchi anche all'interno della loro struttura. Non era mai stato a Cassina de' Pecchi a vedere la situazione e vi dico non era mai stato. L'avevano portato a vedere numerosissime altre fermate, non era mai stato a Cassina de' Pecchi. La settimana scorsa il Presidente è venuto a Cassina de' Pecchi a vedere di persona la stazione.

Io confido che questo lavoro che abbiamo messo in opera nei confronti della metropolitana e del Comune di Milano che è proprietario di quelle aree, porti frutti a breve. Non posso darvi

adesso delle certezze sulle tempistiche eccetera, però Consigliere le dico che la sua sollecitazione è corretta, la condivido, tant'è che è diventata una questione proprio di quelle che hanno la priorità nel nostro lavoro quotidiano.

Quindi ci stiamo veramente sotto e confido che porteremo a casa il risultato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto.

Do la parola al Consigliere Patella per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora mi sembra che per il secondo anno consecutivo, dal punto di vista politico, questa Amministrazione non proponga nessun obiettivo strategico sul piano triennale delle opere.

Questo si accentua diciamo paradossalmente cercando sempre le colpe nelle cose precedenti, nelle cose che si è ereditato, nelle cose che non sono state fatte prima. Mi sembra che si introducano delle sottili distinzioni tra il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici. L'unico punto che chiaramente li congiunge è questo di dover addebitare ad altri le responsabilità di ciò che non hanno fatto.

Ma voi che cos'è che avete fatto? Voi oggi, sostanzialmente fra tre giorni, avreste dovuto presentare il PGT se fossimo stati fino ad un mese fa, due mesi fa. Dopo di che la Giunta di centro destra regionale ha deciso di derogare ancora e quindi ve la siete cavata.

Però un qualche obiettivo strategico avrebbe dovuto venir fuori.

Ormai mancano otto anni, cioè chiedo scusa, sono passati otto anni dal Piano Regolatore, dall'approvazione del Piano Regolatore. Voi qualche cosa dovete dire ai cittadini. Io penso che sia questo l'aspetto più inquietante della vostra Amministrazione. Non forse che non avete realizzato delle opere perché si sa che ci si mette del tempo anche se correttamente una qualche cantierizzazione avremmo dovuto vederla. Ma la cosa che francamente trovo più suggestiva è che voi non avete presentato neanche un'idea ai cittadini.

Stiamo andando verso i due anni Sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici, verso i due anni, cioè diciamo verso la metà, non

avete presentato neanche un'idea. Quindi ora che tirate fuori l'idea; ora che la discutete con i cittadini perché le discussioni fino ad adesso non ci sono state e ora che cercate di metterla in opera finisce l'amministrazione.

I primi tempi di un'Amministrazione ne decidono i destini. Voi avete deciso di non fare niente. Con tutto ciò che vi vantate di finanziamenti che portate da Roma, l'effetto che avete causato sul Comune con un Sindaco che sta sempre a Roma è questo: il vuoto amministrativo, la mancanza di idee, la mancanza di conoscenza del territorio.

Signor Sindaco se voi approvate a Roma il processo breve, relativamente a quella causa del Torrione, andrà a finire che noi il risarcimento non l'avremo mai perché il processo non finirà. Verrà interrotto prima della sua conclusione come la gran parte degli altri processi e lei questa cosa la sa benissimo. Forse se la augura e forse è per questo...

PRESIDENTE

Per cortesia sta parlando un Consigliere.

CONSIGLIERE PATELLA

...che porta un finanziamento con questa retorica.

Per carità io non ho elementi per confutare, ma posso semplicemente dirle che, nella fretta, sempre si sono giustificati gli interventi peggiori. Che in passato si è sempre detto che quel Torrione sarebbe crollato da un momento all'altro: è ancora in piedi.

Si è cercato di proporre un accordo con l'operatore perché l'inverno non sarebbe mai stato retto. Il Torrione, sono passati due anni, tre anni mi pare, anzi tre anni quasi ed il Torrione è ancora in piedi.

Mi sembrerebbe strano, poi mi posso sbagliare non sono un tecnico, però mi sembrerebbe strano che un oggetto di cui si prevede così ossessivamente il crollo, possa essere così trascurato da crollare e 350 mila euro mi sembrano un po' troppi per metterlo in sicurezza; sono tantissimi.

Che cosa vuol dire metterlo in sicurezza? O fate una parte del lavoro, visto che sono quantificati per l'intero 700-800 mila euro, oppure per metterlo in sicurezza dovreste spendere molto meno. Mi sembra che non ci sia nessuna pianificazione.

Però guardi io, al di là di quello che mi suggerisce l'istinto voglio decidere a tavolino, qua, di darle fiducia. Chiaramente una fiducia condizionata, limitata. Voglio vedere, io mi voglio

augurare, ripeto non ho argomenti per poter confutare che lei non stia facendo accordi se non il fatto che mi sembra strano che si finanzino le opere che non sono state realizzate dal privato. Perché questo solleva il privato e gli argomenti di Giarda, ho cercato di argomentare prima che, secondo me non stanno in piedi.

Però, voglio dire, voglio verificare magari ha ragione lei, voglio capire questa cosa di 50% di appartamenti invenduti; l'ho già sollevata nei precedenti Consigli comunali, come voi lo state affrontando. Perché è comodo dare le responsabilità alle Giunte precedenti; però voi come lo state affrontando? Forse anche il fatto di non avere un PGT e di essere divisi tra di voi come ancora una volta si è visto questa sera, ecco forse anche questo fatto crea maggiori difficoltà nell'affrontare questa situazione specifica. Perché non avete soluzioni alternative; perché non avete via d'uscita; perché non sapete inquadrare questa questione in una cornice più ampia di intervento e quindi mettete queste cose qua.

Comunque verificheremo, verificheremo se non ci saranno accordi, soluzioni eccetera, eccetera e soprattutto se riuscirete ad affrontarla.

Dopo di che relativamente al resto rimane quanto dicevo. La povertà della proposta; il fatto che non sia stato pianificato alcun intervento in edilizia sociale, nonostante siano stati presi un sacco di fondi, a partire dalla vendita di proprietà pubbliche dedicate alla casa.

Mi spiace dover obiettare all'Assessore Maggio che quello che lei sta dicendo come housing sociale in questo momento mi sembra una cosa alquanto fumosa. Non che nel principio sia da rifiutare aprioristicamente, non è questo il concetto, ma non c'è nessun piano. Non ci state dicendo come state declinando l'idea qui in questo luogo, in questo paese, per affrontare un'emergenza sociale che è in piedi da anni e su cui il Comune, tranne un intervento che è stato fatto, che voi criticate, di cui voi non siete contenti. Ma intanto adesso beneficerete di un servizio che più che raddoppia il patrimonio preesistente. Ecco voi, a parte questo, non siete riusciti a fare nessuna proposta.

Spero che nel PGT venga proposto qualche cosa, forse tra sei anni vedremo un nuovo intervento; questo mi spiace francamente doverlo constatare.

Quindi per via della povertà del piano, della mancanza di strategicità, di questo finanziamento ad un'opera non realizzata, pur convenzionata con il privato e per via di questa mancanza di un utilizzo corretto dei proventi dall'alienazione di aree che erano destinate all'edilizia sociale, noi voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Buonasera a tutti.

Dunque per quanto riguarda questa dichiarazione di voto sono costretta a cominciare il mio intervento innanzitutto con una constatazione di metodo. Cioè quella che di solito nella discussione politica si cerca sempre di trovare la chiarezza, quanto meno nelle discussioni che riguardano i numeri. Perché ci si ancora, diciamo così, alla solidità dei numeri, soprattutto se paragonati alla mutevolezza o al carattere prettamente effimero di quelle che sono le opinioni e le posizioni politiche che si argomentano poi sulla base anche delle contingenze.

Io devo riscontrare che, da quando questa Amministrazione si è insediata, c'è proprio una difficoltà di metodo quando si discute il bilancio. Perché ogni volta che ascoltiamo la programmazione che gentilmente e con dovizia di particolari voi enunciate di fronte alla cittadinanza, innanzitutto la prima sensazione è quella della letterina a Babbo Natale. Di solito un bilancio bisognerebbe presentarlo verso dicembre-gennaio, noi facciamo sempre Babbo Natale che ha un po' l'uovo di Pasqua in mano perché con questa Amministrazione arriviamo sempre a discutere di bilancio a marzo-aprile. Con tutta la difficoltà che questo comporta perché sapete, governate da un anno e mezzo, sapete che cosa significa amministrare in dodicesimi. Non fa bene né alla vostra azione amministrativa né, tanto meno, alle conseguenze che poi i cittadini vivono tutti i giorni.

Quindi dico la letterina a Babbo Natale piena di tanti buoni propositi: ci piacerebbe, ci piacerebbe peccato che si voti a marzo; peccato che poi a settembre arrivino immancabilmente delle rettifiche. Che non sono delle piccole correzioni in corso d'opera al vostro bilancio ma, l'abbiamo visto l'anno scorso, sono dei totali stravolgimenti.

Quindi io mi sento un po' a disagio parlare di un programma che per ora mi atterrò a quello che avete detto adesso, che sono pronta a scommettere in denaro che a settembre vedremo totalmente ribaltato e totalmente rivoltato, esattamente come è successo l'anno scorso.

Insomma possiamo anche metterci un po' di fantasia perché l'anno scorso, giustamente il mio collega Novelli ripeteva poi la faccia che ha preso il vostro bilancio a distanza di pochi mesi.

Quest'anno già c'è poco in partenza, non voglio immaginare che cosa potrà esserci a settembre.

Però penso che il tratto politico da rilevare immediatamente sia questo e l'avete ripetuto più volte, inconsapevolmente, anche voi, quello che manca è la progettualità. Ma la progettualità intesa proprio come organizzazione temporale della causa/effetto in un processo decisionale.

Voi ogni volta dite: ah, ci è arrivato un finanziamento da Roma e abbiamo fatto questa cosa. L'impressione che si ha è che piuttosto che pensare con un ragionamento ponderato e proiettato nel futuro a quelle che sono le esigenze e le necessità di questo territorio e quindi elaborare, diciamo così, un'immagine di Cassina de' Pecchi tra dieci venti anni. Quindi voi piuttosto che elaborare una progettualità e poi pensare a come reperire i finanziamenti delle cose da fare, voi guardiate, a seconda appunto delle occasioni che ha il Sindaco sul tavolo di Roma. Quando passa un finanziamento voi vi fermate e dite: ah, ecco, sì c'è questa cosa qui, prendiamo questo finanziamento. Tra l'altro raccontando un po' una serie di bugie ai cittadini perché sappiamo benissimo che tutti i finanziamenti statali o comunque delle Istituzioni superiori ad un Comune, sono sempre e comunque finanziamenti a copertura parziale.

Quindi, di fatto, quelli che voi spacciate - aspetti Sindaco non scuota la testa – quelle che voi spacciate come, diciamo così risorse per la cittadinanza, in realtà sono tutta una serie di finestre che voi aprite. Che utilizzate con una serie di finanziamenti a copertura appunto coprite una piccola parte, dimenticandovi di dire ai cittadini che poi però il resto dei soldi dovrete metterceli voi e ogni volta non riusciamo a capire dove li prendere questi soldi.

Faccio l'esempio del magazzino dell'Unes per cui è arrivata una piccola copertura e ci dite così. Adesso stasera vediamo il Torrione; 378 mila euro che sappiamo benissimo si parlava di stima di almeno 700 mila euro. Poi ci venite a dire, va beh ma di questo parleremo dopo, della via don Verderio. Insomma ogni volta parlate di piccoli finanziamenti che coprono una piccola parte delle opere. Abbiamo perso il conto di tutte queste opere che sono aperte e che per ora non sono ancora state coperte.

Quindi io mi chiedo: ma è questo il modo di procedere? Stare a Roma come le vedette ad aspettare. Passa un finanziamento? A sì, questo lo prendiamo, poi in una maniera completamente random. Noi ci chiediamo: quali sono le vostre priorità. Non potete rimodularle di volta, in volta a seconda dei soldi. Anche perché vi ricordo che la legislatura romana scadrà prima della nostra consiliatura. Cosa farete quando non ci sarà

più? Sappiamo benissimo che l'ultimo anno di governo non è sen'altro un anno in cui c'è una disponibilità di risorse da spandere a pioggia sul territorio.

Quindi si vota nel 2013; l'anno prossimo è il 2012; come farete gli ultimi due anni di bilanci di questo Comune. Sempre augurandovi che l'Onorevole D'Amico partecipi anche alla prossima, diciamo così, legislatura romana perché io non sono in grado di dirlo; spero che siate in grado di dirlo voi.

Quindi questo è il primo rilievo politico generale.

Poi passiamo al bellissimo temino, compitino in classe che ha fatto l'Assessore Maggio.

Allora quando lei parla di eredità del passato è davvero impressionante la memoria ad intermittenza che esercita ogni volta. Perché si ricorda soltanto le cose brutte e si dimentica, guarda caso, di dire che avete chiuso il bilancio dell'anno scorso, come ricordava giustamente Novelli, grazie ai 600 mila euro che vi sono entrati dall'alienazione delle aree PEEP che era una pratica avviata dalla vecchia Amministrazione e avete previsto in bilancio altri 600 mila euro per quest'anno.

Allora io chiederei un po' di onestà intellettuale e di correttezza di esposizione perché, come dice lei, diciamo così la comunicazione con i cittadini in questa occasione deve essere il più trasparente ed il più completa possibile.

Quindi quando dice che brutte cose le hanno lasciato le scorse Amministrazione ricordi ai cittadini anche che chiudete i bilanci grazie all'applicazione di avanzi di amministrazione virtuosi lasciati dai precedenti esercizi e da provvedimenti, come quello dell'alienazione delle aree PEEP perfettamente e completamente, in tutte le loro parti, completati dall'Amministrazione che ha chiuso il mandato prima di voi.

Così giusto per rinfrescare la sua memoria che sicuramente in buona fede, è ad intermittenza e che, guarda caso, insomma la smemoratezza, nonostante la giovane età a volte la affligge in maniera preoccupante.

Poi una cosa sulla quale adesso, a parte la faciloneria e l'ironia, ci tengo davvero a porre un punto fermo in questa assemblea perché qui si tratta davvero di utilizzare le informazioni in maniera parziale per generare delle paure del tutto immotivate nella cittadinanza.

Allora quando si parla di sicurezza sulla scuola, Assessore Maggio, non scherziamo, perché dire in un'aula come questa, in una istituzione, che chi c'era prima non poteva dormire sonni tranquilli perché chissà che cosa poteva succedere ai nostri ragazzi nelle scuole. Ventilare soltanto un'ipotesi del genere è

davvero un nocumento per la nostra comunità e anche per la correttezza della sua attività politica.

Perché io mi ricordo esattamente, allora, innanzitutto penso di poter affermare in quest'aula, la conoscete tutti, l'altissima sensibilità che il Sindaco Ginzaglio aveva sulle tematiche scolastiche. Che è assolutamente, diciamo così, atto in malafede camuffare come se ci fosse qualcuno che dormisse sonni tranquilli che nelle scuole potesse succedere chissà che cosa.

Lei ha parlato di due punti: primo scarsa programmazione. Allora la scarsa programmazione a due livelli delle osservazioni che lei ha fatto: la prima è quella che riguarda il numero degli alunni. Sappiamo benissimo che non era un parametro stimabile con regolarità perché l'incremento degli alunni che c'è stato in questi anni nelle nostre scuole è assolutamente intermittente e dettato semplicemente dei saldi demografici che non sono in alcun modo prevedibili. Perché in questo caso non è un saldo netto in crescita ma è ad intervelli. C'è un anno in cui i genitori sono particolarmente, diciamo così, propensi a fare figli, l'anno dopo c'è una diminuzione; l'anno dopo c'è ancora un aumento.

Io avrei, diciamo così, accettato la sua obiezione nel caso in cui lei mi avesse detto: c'è un aumento dei bambini a Cassina de' Pecchi dovuto ai nuovi insediamenti. Ma abbiamo verificato l'anno scorso, in questa sede, che non è così, che non c'è una crescita dei bambini dovuta a dei trasferimenti, ma è dovuta semplicemente ad un saldo demografico. Per cui anche costruire un'aula nuova quest'anno significa la verosimile e probabilissima evenienza che tra due anni quell'aula sia vuota perché dipende tutto dai tassi demografici che, come sappiamo benissimo, funzionano a fisarmonica. Che in questo caso, non in Italia, non a Cassina de' Pecchi non sono in nessun modo in crescita netta ed in crescita costante.

Quindi si sono fatte altre scelte

PRESIDENTE

Consigliere chiuda l'intervento.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Un attimo perché hanno parlato tutti gli altri Consiglieri più volte quindi io mi prendo giustamente lo spazio per la mia dichiarazione di voto e per condensare anche gli altri interventi.

Quindi è una questione di numeri. Dire che non c'è stata programmazione sembra dire: sapevate benissimo che ci sarebbero

stati 250 bambini in più e non avete costruito le aule. Non è così e quindi lei sa che non è così.

La seconda cosa la questione della sicurezza. Ora io non voglio fare polemica però uno pensa ad installare un sistema d'allarme nel momento in cui si verifica un problema. E' esattamente quello che state facendo voi.

Negli ultimi sei mesi ci sono stati

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, ma il Sindaco ha parlato del sistema di allarme.

Allora nel momento in cui c'è questo problema uno giustamente pensa a mettere un antifurto. Ora, per una serie di eventi, a noi non è capitata questa cosa. Negli ultimi sei mesi sono state fatte, ad esempio diciassette infrazioni soltanto all'asilo nido.

Io non dico che sia colpa di nessuno, dico che però è normale che noi non avessimo pensato a mettere gli allarmi, non succedeva. Adesso sta succedendo e quindi voi, l'amministrazione significa anche questo fronteggiare le circostanze, siete costretti a pensare a questa cosa.

Un'altra cosa è il discorso dell'antincendio. Dire che ci sono delle certificazioni provvisorie e spacciarle come se fosse una irregolarità, è una cosa inesatta. C'erano delle certificazioni provvisorie; io mi ricordo benissimo che quando governavamo noi c'era stato quel terribile episodio del crollo della scuola del terremoto in Molise che. Noi avevamo fatto tutta una serie di adempimenti e abbiamo le certificazioni garantite dall'ufficio che le nostre scuole erano in sicurezza. Poi sicuramente c'erano delle certificazioni provvisorie, ma non significa incompleto, non significa incompleto.

Le ricordo anche che noi avevamo stanziato tutta una serie di fondi per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle scuole, che non avevamo potuto applicare perché, non potendo applicare l'avanzo di amministrazione, avevamo dovuto utilizzarlo per estinguere i mutui.

Le ultime due cose. Per quanto riguarda diciamo, a ecco la questione della via don Verderio. Anche qui è stata, secondo me, confusa e spero in totale buona fede, una questione. Cioè si dice che la Nokia Siemens utilizzerà dei fondi per rifare la via don Verderio. Attenzione: la Nokia Siemens contribuirà ad un finanziamento per il famoso discorso della vasca volano. La conformazione della via don Verderio a schiena d'asino e tutti i problemi legati alle famose mille buche sono un'altra questione. Dire che si sistemerà la via don Verderio con i finanziamenti della Siemens è dire una inesattezza perché non è così. La Nokia Siemens darà dei soldi per risolvere un problema che è quello

dell'allagamento che non c'entra assolutamente niente con le mille buche.

Ultima cosa che dico. Il Sindaco D'Amico ha detto che hanno deciso di salvare il Torrione ed è un ragionamento che condivido. Si tratta di tutelare, per quanto di possa discutere sul gusto estetico, è comunque un edificio originale. Allora io colgo la sollecitazione del Sindaco e dato che abbiamo visto che il Sindaco è così bravo ad attrarre finanziamenti e che questa Regione, questa Provincia sono governate a tutti i livelli da voi, fino ad arrivare al Governo centrale, vi chiedo pensate di fare anche un intervento su cascina Bindellera che non è assolutamente un edificio che vale meno né artisticamente, né dal punto di vista dell'importanza di questa comunità, di quel Torrione.

Se siete così bravi a cercare i finanziamenti, e lì ce ne vogliono tanti, vi prego davvero di attivarvi anche in quella direzione.

Per tutte queste ragioni e per quello che dicevo all'inizio, cioè che manca davvero la progettualità; manca davvero un'idea di come questa comunità e di come questo paese debba organizzarsi sia dal punto di vista delle sue articolazioni sociali che dal punto di vista della sua conformazione fisica ed estetica e viabilistica e, diciamo così, infrastrutturale, per tutte queste motivazioni, per questa assenza di programmazione "Progetto Cassina Sant'Agata" voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Cercherò di essere breve perché questa sera sono intervenuto innumerevoli volte.

Allora quello che voglio sottolineare in maniera precisa è che effettivamente manca la progettualità; io adesso voglio fermarmi sull'aspetto tecnico e di conseguenza però anche l'aspetto politico. Perché posso condividere alcune scelte di programmazione dell'Assessore, ho notato la buona volontà, nel senso che l'Assessore ha cercato di spiegarci che cosa ha intenzione di portare avanti. Però riesco perfettamente a capire che non dipende solo dall'Assessore, è l'insieme di questa Amministrazione che deve portare avanti gli obiettivi perché da soli non si riesce a raggiungere assolutamente nulla.

Allora parliamo un attimo di tutto quello che è stato programmato. Abbiamo detto che da un anno a questa parte si parla della ristrutturazione dei seminterrati dell'edificio di piazza Europa. In questo caso, ne abbiamo parlato per parecchio tempo, sappiamo che c'è da discutere, l'abbiamo visto una volta in Commissione. Bisogna capire chi mettere, chi non mettere, eccetera, eccetera però il progetto deve nascere. Se il progetto non nasce assolutamente non possiamo vedere i lavori. Allora forse non vale neanche la pena iniziare a programmare due anni prima l'intervento.

Per quel che riguarda il cimitero siamo in una situazione disperata. Il cimitero di Cassina de' Pecchi non dà più la possibilità di inserire diciamo delle nuove, non so come definire perché l'argomento mi sembra pesante, però, in ogni caso, diciamo che il cimitero è saturo.

Per cui bisogna immediatamente mandare avanti un progetto; non credo che ci sia un progetto, nessuno ne ha parlato, se c'è sarei ben contento di vederlo. Però in Commissione, in Commissione Demanio non se ne è mai parlato.

Per quel che riguarda la pista ciclabile. Anche lì sappiamo che è intenzione dell'Amministrazione comunale: progetti zero.

La via don Verderio, ribadisco quello che è stato detto in precedenza, quello che ha appena detto tra l'altro il Capogruppo del "Progetto Cassina". Cioè l'intervento della Nokia non può essere risolutivo. L'intervento sulla via don Verderio deve essere inevitabilmente un intervento radicale che prevede proprio il rifacimento della curvatura per renderla a schiena d'asino, cosa che adesso non è.

Bisogna in effetti pensare a come intervenire sulle barriere architettoniche. L'anno scorso si era già detto che l'Amministrazione sarebbe intervenuta, non mi risulta che siano stati fatti degli interventi. Anche perché se non ho visto male, lo scorso anno sono stati incassati gli oneri di urbanizzazione 72 mila euro. Per cui se, come dice l'Assessore, il 10% viene utilizzato per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche vuol dire 7 mila euro circa, quindi va beh, poca cosa. Va bene, appunto, no, no meglio. Però non sono stati fatti dei grossi interventi. Certo, no, non lo so, lo so bene.

Poi per quel che riguarda anche le piccole cose. Ad esempio prima si parlava dei tettucci. Nel nuovo regolamento, adesso forse Novelli che è un Commissario di questa Commissione, mi sembra che adesso si parli che i singoli assegnatari degli orti urbani devono fare loro, a loro spese i tettucci sulla base delle caratteristiche indicate dal Comune. Quindi anche qui mi sembra che effettivamente si va a creare un'ulteriore problema.

Cioè c'è tutta una serie di interventi che in realtà non sono ancora stati fatti. Sono stati fatti degli interventi, come dicevamo prima, magari molto modesti ma le opere significative o per lo meno quelle che l'Amministrazione ritiene che siano qualificanti e che in alcuni casi anche noi dell'opposizione riteniamo che siano qualificanti, in realtà non sono state fatte.

Per cui anche il nostro gruppo

(fine cassetta n. 1 lato B) (inizio cassetta n. 2 lato A)

……dare un giudizio positivo su questa proposta perché vogliamo innanzitutto vedere i fatti.

Quindi anche la "Lista Civica" voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie. Brevemente perché ci sono altri argomenti importantissimi, altri argomenti molto importanti da trattare più avanti.

Il Popolo della Libertà voterà a favore del Piano triennale delle opere pubbliche principalmente perché, come è stato spiegato dall'Assessore Maggio, le critiche che gli sono e ci sono state rivolte, a nostro avviso non possono trovare corretta attuazione. Dal momento che è evidente che un Piano del genere, in assenza del PGT, a pochi mesi dall'approvazione del PGT non può essere un piano cosiddetto strategico. Ci è stato detto che manca un po' di strategia. In realtà non manca di strategia ma, in attesa del PGT giustamente l'Assessore ha preferito attuare degli interventi di riqualifica e di messa a norma in particolare con riferimento al manto stradale o con riferimento a tutta una serie di opere che egli ha spiegato.

Noi vogliamo sottolineare, ci è dispiaciuto che i Gruppi di Minoranza abbiano votato contro perché, in realtà non posso pensare che, seppur considerino diciamo tra virgolette insufficiente il Piano Triennale delle opere pubbliche non possano considerarsi a favore per esempio di una risistemazione quanto meno migliore di quella attuale, della via don Verderio. Per esempio nell'attuazione effettiva della ZTL perché è evidente che non basta un cartello ma ci vogliono anche le telecamere che

agiscano come deterrente al passaggio di mezzi non autorizzati nella stessa.

Non posso pensare che non siano a favore della sicurezza nelle scuole, sia in tema di allarmi, sia tanto più in tema di messa a norma. E vorrei sottolineare sul punto che forse non è stato chiaro un fatto: l'Assessore intendeva dire che all'epoca i Vigili del fuoco diedero un nulla osta provvisorio. Questa provvisorietà del nulla osta implicava che a breve ci sarebbero dovuti essere degli interventi strutturali su tutti questi edifici pubblici.

Nulla di tutto ciò è stato fatto. Quindi oggi ci troviamo nella situazione in cui da provvisorio siamo passati a definitivi e i nulla osta tuttavia scontano una situazione di inadeguatezza. Per cui è evidente che questi lavori sono obbligatori per ovviare e per sanare situazioni deficitarie precedenti.

Per quanto concerne inoltre la green way che è uno dei fiori all'occhiello speriamo della nostra Amministrazione, è stata portata avanti, era stata sollecitata anche dall'Amministrazione precedente. Quello che infatti mi ha colpito di più è che l'anno scorso sul Piano triennale delle opere pubbliche si disse: non vediamo nulla di nuovo; erano tutti progetti ed opere che già avevamo portato noi, cioè la scorsa Amministrazione, nel piano triennale.

Per cui non capisco se e perché quest'anno si debba votare contro quando invece erano tutte opere che sicuramente devono trovare anche l'interesse e il favore di chiunque possa abitare nel nostro territorio.

Poi vorrei fare alcune precisazioni importanti e cioè che l'anno scorso era dispiaciuto moltissimo a me personalmente il fatto che, e poi credo un po' a tutti, il fatto che dopo aver votato il Piano triennale nei primi mesi dell'anno, ci siamo trovati tra settembre e novembre a dover rinviare sostanzialmente tutto perché quel piano era in larghissima parte basato sulla previsione di entrata di oneri di urbanizzazione che poi non erano entrati.

Quest'anno la situazione è completamente diversa perché, come potevate leggere nella relazione previsionale programmatica, per ben l'85% le opere portate avanti, presentate dall'Assessore Maggio per ben l'85% saranno pagate con contributi statali regionali e con gli introiti delle cosiddette aree PEP. Quindi non significa, l'anno scorso qualcuno della minoranza parlò di piano dei sogni eccetera, eccetera perché, come era stato sottolineato, si basava in larga parte su l'ipotetica entrata di oneri. Mentre quest'anno si basa per l'85% su soldi che ci sono già. Quindi ci sarebbe da stupirsi molto di più quest'anno se effettivamente poi le opere non venissero realizzate perché i soldi ci sono. Ed è importante certo sottolineare, è vero, che l'idea, diciamo

l'attuazione del programma delle aree PEP finito in questa Amministrazione era già stato cominciato nell'Amministrazione precedente. Così come c'era un avanzo di Amministrazione e di questo nessuno ha mai dato, Consigliera Squillaci, nessuno almeno per quanto mi riguarda, ha voluto negare queste cose perché anzi se delle cose sono fatte bene, perché non giovarsene.

Il punto è un altro e cioè che quelle opere che prima erano finanziate solo con i soldi delle aree PEP adesso, fortunatamente sono finanziate anche con i contributi statali, tanto vituperati dalla Minoranza. Quindi significa soltanto che c'è un po' più certezza, ripeto fino all'85%, che, essendoci i soldi, quelle opere saranno realizzate.

Per quanto riguarda invece, va beh, un piccolo excursus sul processo breve, sia il Sindaco, sia il Consigliere Patella non sono esperti ma si tratta di processo penale breve, quindi la causa con il Casale non c'entra niente, né mai potrà essere interessata dal processo breve. Capisco che la disinformazione costante e totale dei giornali sul punto porta a questi interventi, però non riguarda assolutamente il processo civile, ma riguarda solo il processo penale.

Da ultimo voglio rassicurare il Consigliere Patella. Non capisco perché debba attribuire a noi la volontà oppure possibili ombre o misteri in ordine al rapporto con l'operatore del Casale. Dal nostro punto di vista non c'è nessun rapporto con nessun operatore; l'unico interesse che abbiamo è quello di salvaguardare quello che di buono abbiamo nel nostro paese.

Capisco il Consigliere Bellinato, non sarà la seconda opera più importante d'Italia dopo il Colosseo, però è stata definita nella relazione programmatica come comunque un bene paesistico, memoria storica per il nostro paese. Mi piace considerarlo così quindi non sono d'accordo e non spero che vada a crollare ma anzi spero che venga salvato e valorizzato.

Per cui è evidente che non trovo nessuna ragione per votare contro e quindi confermo il voto favorevole del Popolo della Libertà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Sì, buonasera a tutti.

Sarò breve anche perché Giarda ha già detto tanto, quasi tutto di quello che c'era da dire. Poi sono arrivato un po' tardi sul dibattito, mi dispiace, mi scuso ma ero via per lavoro e quindi non ho sentito il dibattito fondamentalmente.

Quindi metterò principalmente anche alle dichiarazioni di voto che ho sentito che, ripeto per il resto mi attengo a quello che ha detto Giarda perché naturalmente sono d'accordo.

Io ho sentito alcune inesattezze. Solo su queste vorrei riprendere perché ho sentito alcune inesattezze tipo vuoto amministrativo detto da Patella piuttosto che.

A me sembra un attimino un po' anche offensivo nei confronti di chi magari, come il Vice Sindaco, sono dieci anni minimo che è qui in Comune, quindi non è che è proprio un novellino; qualcosina già la sa fare.

Poi dovreste anche un po' mettervi d'accordo con i soldi che arrivano dei finanziamenti perché in tutto questo periodo che siamo qua siamo passati da ladri perché prendiamo i soldi; a meno male che arrivano così almeno fate qualcosa, a chissà cosa fate quando arrivano e quando non arrivano. Quindi cioè mettetevi d'accordo.

Io personalmente e penso sicuramente anche il nostro gruppo siamo ben felici di questo perché finalmente tornano indietro un po' di soldi che i cittadini cassinesi mandano abitualmente a Roma.

Finora, tanto per cominciare questa è una verità incontrovertibile, fino a quando non c'era questo Sindaco non erano mai tornati e tanto meno in questa entità. Quindi questa secondo me è una cosa che dovrebbe farci felici, non farci, fra virgolette, litigare o dire cavolate del tipo: ladri o che, che abbiamo sentito le volte scorse.

Detto questo io, non lo so, solo una piccola appendice, però sento che Patella sin dall'inizio, dal primo Consiglio comunale, chi segue i Consigli comunali lo sa perché lui ogni tanto, qua e là, tra una dichiarazione di voto e l'altra, ce lo butta dentro che noi siamo divisi o che. Probabilmente sa più di noi che siamo Capigruppo, più o meno... Io so solo che così a stima forse la vecchia Amministrazione in questo periodo qui, dopo un anno e mezzo, erano già con qualche pezzo in meno. Qui per il momento siamo qui, non lo so lui sa notizie migliori delle nostre evidentemente. Però so che lui gli piace dirlo qui e là, tra una dichiarazione di voto e l'altra, quindi fa niente. So che lo ripeterà ancora. Magari porta bene in effetti, non lo so, al posto che toccarsi, va beh.

E poi scusatemi un attimo, parlate di progettualità però io vorrei solo farvi notare una cosa, tanto per. Non è per tornare

indietro però, visto che si parla sempre di una cosa ci attaccate perché manca la progettualità, piuttosto che questo. Ma voi forse vi siete dimenticati che non più tardi della volta scorsa avete fatto le tensostrutture; c'era un finanziamento in merito a quello, mi pare che fosse regionale, e non vi siete, non dico non l'avete preso, non vi siete neanche presentati.

Quindi attaccare questa Amministrazione sulla progettualità forse un attimino un po' di coerenza servirebbe.

Per il resto naturalmente noi votiamo a favore e non vado oltre, ripeto perché la gente deve sentire anche gli altri punti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni.
Passiamo alla votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole alzi la mano: 14 favorevoli.
Chi è contrario, per alzata di mano: 7.
Immediata eseguibilità per alzata di mano.
Chi è favorevole: i 14 di prima.
Contrari, per alzata di mano: 7.
Il Consiglio approva. Grazie.

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2011

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011/2013 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 6: Bilancio annuale di previsione per l'anno 2011 – Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013 – Approvazione.

Do la parola all'Assessore al Bilancio Parati.

CONSIGLIERE NOVELLI

Chiedo scusa all'Assessore Parati per questo intervento ma volevo chiedere una cosa sull'ordine dei lavori.

La domanda è: come intendiamo operare su questo punto? So che il punto del bilancio normalmente è abbastanza complicato perché abbiamo da un lato la presentazione dei documenti quali: il bilancio di previsione, le relazioni tecniche. Dall'altra invece documenti più politici come la relazione programmatica.

Volevo chiedere al Presidente del Consiglio comunale come intendeva operare. Se presentiamo prima il bilancio, quindi l'Assessore al bilancio presenta il bilancio e poi i vari Assessori vanno a presentare il loro punto all'interno della relazione programmatica o se voleva fare due discussioni disgiunte. Quindi prima la parte diciamo più tecnica coi numeri e poi invece la parte più politica con diciamo i contenuti politici della relazione programmatica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Direi di procedere come ha illustrato lei. Ok. Grazie.

Quindi do la parola all'Assessore al bilancio Parati.

ASSESSORE PARATI

Buonasera, grazie a tutti.

Prima di iniziare la mia relazione volevo intanto dire alla Consigliera Squillaci che ha espresso un giudizio positivo

sull'intervento mio riguardo a questo e l'intervento fatto durante la manifestazione del 17 di marzo. E' chiaro che io ho coordinato solo, ma era il progetto e l'idea di tutta la Giunta, non solo, e di tutta la Maggioranza, non solo del sottoscritto. Questo volevo solo precisarlo perché non ci fossero dubbi sul fatto che tutto ciò che è stato fatto è stato condiviso da tutti.

E' arrivata nel frattempo una proposta di emendamento al bilancio di previsione. Leggo quello che devo per dire: in relazione alla proposta di emendamento di bilancio di previsione 2011 acquisita agli atti dell'Ente a mezzo e mail in data 24 marzo 2011 si comunica che la stessa non è accoglibile in quanto non rispettosa dei termini di presentazione previsti dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità che al comma 7 prevede: almeno 10 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio i Consiglieri comunali posso presentare proposte di emendamento agli schemi del bilancio annuale e pluriennale, alla relazione previsionale programmatica e ai programmi annuali dell'Amministrazione.

Questo dovevo per precisione.

Adesso leggerei la presentazione del bilancio.

Come sapete io ho questa abitudine di leggere per non ingarbugliarmi coi numeri e con altro.

Il bilancio di previsione 2011 che questa sera presentiamo tiene conto di un contesto generale di finanza pubblica che negli anni ha ridisegnato in un quadro normativo più rigoroso e coerente i principi di efficacia ed efficienza della gestione della cosa pubblica.

Ciò premesso, nella predisposizione dello stesso abbiamo ritenuto di attenerci al principio di valutazioni e previsioni realistiche e ad un rigore amministrativo che, ponendo particolare attenzione al contenimento dei costi ed alla ottimizzazione delle risorse, ha consentito di addivenire, già nel secondo semestre dello scorso esercizio, ad una contrazione delle spese di natura corrente, che risultano ulteriormente ridotte nella previsione di questo bilancio.

Pertanto, stante la riduzione dei trasferimenti statali, l'impossibilità di intervenire sulle aliquote tributarie e l'aumento tendenziale dei costi di gestione, è stato necessario operare scelte che, nel rispetto degli impegni contrattuali preesistenti consentano il mantenimento dei servizi ai cittadini, assicurando agli stessi il grado di efficienza e gradimento consolidato e contenere il più possibile le spese non strettamente necessarie alla gestione dell'Ente.

Inoltre le normative entrate in vigore lo scorso anno hanno irrigidito la gestione sia per la parte corrente sia per quella in

conto investimenti, con una serie di limiti e divieti: contenimento della spesa pubblica; riduzione tendenziale della spesa del personale; riduzione dell'indebitamento; nuove norme sugli obiettivi finanziari; patto di stabilità. Che richiedono un rigido controllo sui flussi finanziari delle entrate in conto capitale, allo scopo di consentire il rispetto dei tempi di pagamento degli stati di avanzamento delle opere pubbliche.

Queste, in estrema sintesi, sono state le linee guida adottate nella stesura del bilancio 2011 con l'individuazione di alcuni interventi di parte capitale, di grande interesse.

Il bilancio, pur in presenza di una riduzione delle spese correnti, mantiene in proporzione, degli elementi di rigidità strutturale che limitano interventi sostanziali nella gestione dei nostri servizi.

I parametri limitativi sono: la rigidità della spesa corrente pari al 32%, spese del personale ed interessi passivi sui mutui.

La contrazione di trasferimenti da parte dello Stato: meno 284.000 e dagli altri Enti del settore pubblico: meno 51.148 euro.

Le poste residuali di contenziosi legali; le difficoltà di acquisizione delle entrate relative alla gestione del patrimonio comunale; un incremento delle coperture assicurative in conseguenza della nuova gara che ha richiesto un adeguamento ai massimali.

Rispetto alla politica tariffaria abbiamo mantenuto inalterata la pressione tributaria. Riguardo alle tariffe di servizi pubblici è stato solo adeguato l'indice Istat.

Continua l'attività di recupero delle entrate per il rinnovo delle concessioni cimiteriali e per l'affrancazione del diritto di superficie.

Gli oneri di urbanizzazione finalizzati al finanziamento delle opere di manutenzione del patrimonio comunale sono stati contenuti nella percentuale del 3% del totale delle spese correnti, mantenendo così l'obiettivo dello scorso esercizio di non limitare gli interventi manutentivi.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 ammonta a 14.221.000 euro e si suddivide come segue:

-bilancio di parte corrente: entrate tributarie 5.216.000 euro.

-trasferimenti da Enti 2.323.000 euro.

-entrate proprie 3.052.000 euro.

-oneri per manutenzione ordinaria, sono il 3% di quello che dicevamo prima degli oneri di urbanizzazione, sono 324.000 euro.

per un totale di 10.916.000 euro.

Le spese correnti sono di 10.521.000 euro.

Le spese per rimborsi prestiti 395.000 euro.

Il bilancio di parte capitale.

Le entrate sono dovute: per 632.000 euro alle alienazioni.

Per 749.000 euro trasferimenti dallo Stato. Quelli in pratica che si è già detto diverse volte qui che lo Stato ci ha tolto 284.000 come entrate normali da poter spendere. Però, grazie all'intervento del Parlamentare, del nostro Sindaco Parlamentare, abbiamo ottenuto dallo Stato 749.000 euro. Sono sempre soldi dei cittadini di Cassina de' Pecchi chiaramente.

Gli oneri di urbanizzazione per il bilancio di parte capitale sono 376.000 euro, cioè la differenza tra i 324.000 euro che utilizziamo per le spese correnti ed i 700.000 euro che sono previsti come entrate da oneri di urbanizzazione.

I trasferimenti straordinari da privati sono 50.000 euro. Poi andremo ad analizzarli durante la discussione.

Le spese in conto capitale sono previste in 1.963.000 euro.

Per completare la somma diciamo dei 14 milioni che avevo annunciato prima, ci sono entrate e spese del bilancio terzi per 1.241.000 euro.

Adesso entriamo un pochino più nel merito dell'analisi delle risorse.

Come già detto in premessa la manovra del bilancio è stata impostata sulla linea di indirizzo di sostanziale invarianza tributaria e tariffaria. Di ciò si ha conferma nelle deliberazioni propedeutiche all'adozione dello schema di bilancio, al fine di contenere il più possibile la pressione nei confronti dei cittadini.

La previsione delle entrate tributarie tiene conto di un obiettivo di gettito da evasione che rappresenta un obiettivo attendibile sulla scorta dell'attività di recupero espletata negli esercizi precedenti.

Le entrate per trasferimento dallo Stato e da altri Enti del settore pubblico ammontano a complessivi 2.323.000 come abbiamo detto poc'anzi, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di 335.000 euro, che sono quelli che avevo già enunciato in precedenza; 284.000 dallo Stato e 51.000 da altri Enti del servizio pubblico.

Minori trasferimenti. Riguarda principalmente le erogazioni dalla Regione e dallo Stato, mentre le entrate extratributarie sono previste complessivamente in 3.052.000 euro, con un lieve decremento dovuto soprattutto all'assenza dell'entrata straordinaria remunerazione forfetaria cap holding.

Al bilancio corrente viene destinata una quota, come ho detto in precedenza, di 324.000 euro pari a 46,29 dell'intero ammontare previsto per i permessi da costruire, a fronte del limite massimo del 75% fissato dalla legge finanziaria del 2008. Comunque rispettando sempre il nostro obiettivo di non finanziare più del 3% del totale generale della spesa corrente.

Le entrate in conto capitale, al netto della predetta quota destinata alle spese correnti, ammontano a 1.963.000 e sono finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti nel conto investimenti, specificato all'interno del programma dei lavori pubblici.

Per quello che riguarda le spese. La spesa corrente al titolo 1 e al titolo III passa da 11.817.000 a 10.916.000. La contrazione è dovuta alla minore spesa conseguente all'estinzione anticipata di una posizione di mutuo e riduzione di spese che hanno interessato tutte le funzioni dell'Ente, in conseguenza di una attenta analisi di distribuzione delle risorse che non ha esplicato effetti sulla qualità e quantità dei servizi erogati.

Nell'analisi al titolo 1 della spesa le principali poste incomprimibili che danno rigidità al contenuto del bilancio per quasi il 56%; lo scorso esercizio incidevano per il 60%, possono essere così riassunte.

Costo del personale 3.080.000.

Gestione e conservazione del patrimonio 2.342.000 euro.

Ammortamento dei mutui 395.000 euro.

Imposte e tasse 326.000 euro.

Per quello che riguarda il personale abbiamo già visto che la spesa ammonta a 3.080.000 euro, con un lieve incremento di circa 36.000 euro, dovuto alla spesa a regime del personale di ruolo che nello scorso esercizio aveva rilevato per frazione di anno. La previsione tiene conto inoltre del finanziamento di tutti gli istituti contrattuali disciplinati sia a livello nazionale che decentrato.

L'acquisto di beni. La spesa è prevista in 411.000 euro con un incremento di 84.000 euro dovuto all'acquisto di materiale per la manutenzione ed attrezzatura in dotazione alla Polizia Locale e qui parliamo dei varchi elettronici.

Le prestazioni di servizio. La spesa per prestazioni ammonta a 5.901.000 euro, inferiore a quella del 2010 per circa 300.000 euro, con minori costi nei servizi della Polizia Locale e nel servizio gestione del territorio.

Poi c'è l'utilizzo di beni di terzi. Trasferimenti per 385.000 euro, con un incremento di 23.000 euro nella funzione del settore sociale, relativo al servizio di assistenza e servizi alla persona.

Gli interessi passivi e oneri finanziari diversi sono stimati in 315.000 euro, con un decremento di 48.000 euro dovuto al naturale piano di ammortamento dei mutui accesi e all'anticipata estinzione del mutuo contratto per la tensostruttura dei campi in via Trieste.

Le imposte e tasse. La previsione è stimata in 326.000 euro.

Gli oneri straordinari di gestione 15.000 euro.

C'è un fondo svalutazione crediti e fondo di riserva. Il primo rappresenta una posta prudenziale ai fini di equilibri per fronteggiare eventuali minori entrate o andamenti negativi di mercato che potrebbero riflettersi sul contratto Swap che, tra l'altro, dovrebbe concludersi nel 2013.

Il rimborso di prestiti. La spesa per il rimborso della quota capitale abbiamo visto che è 395.000 euro.

PRESIDENTE

Scusate, l'Assessore sta leggendo, un po' di silenzio.

ASSESSORE PARATI

Ricordiamo che le spese in conto capitale sono previste in 1.963.000 euro.

Detto questo io direi che adesso i vari Assessori, ognuno per la propria delega, illustreranno i contenuti della loro parte.

Però se vogliamo cominciare a fare domande su questi aspetti che ho enunciato io, possiamo incominciare, vedete voi.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Qui la cosa è: se decidiamo che ogni Assessore fa il suo intervento e si fanno le domande è chiaro che ogni singolo Consigliere deve poter intervenire ogni volta. Se invece preferiamo, per agilità, che tutti gli Assessori parlano e noi ci segniamo i punti e poi facciamo gli interventi. Come preferite voi. Nel senso che chiaramente se dopo ogni Assessore o dopo ogni gruppo di Assessori io mi riservo di fare un intervento. Grazie.

ASSESSORE PARATI

Gli altri anni, scusate se ho preso la parola anche se il Presidente non me l'ha concessa. Gli altri anni in pratica si faceva che l'Assessore al bilancio faceva la sua esposizione e poi si facevano le domande. Alle domande relative al bilancio in senso stretto, posso rispondere tranquillamente io. Le domande invece che riguardano progetti, piani e altre cose possono rispondere direttamente anche gli Assessori.

Mi pare che questa fosse un po' la prassi consolidata ormai dai dodici anni che io siedo in Consiglio comunale. Per cui direi
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Fino ad oggi caro Consigliere non abbiamo mai limitato il numero degli interventi. Tutt'al più chiediamo il rispetto dei tempi degli interventi.
(Dall'aula si replica fuori campo voce).

No, no, scusi, sto rispondendo mi pare. Ho risposto, mi sembra, in modo corretto,. Lei, non capisco. La mia non vuole essere una polemica, mai perché la polemica non porta a niente di buono.

Scusi avevo la parola io, lei alzava la manina e chiedeva al Presidente, il Presidente mi toglieva la parola.

Comunque grazie.

PRESIDENTE

Allora procediamo in questo modo. Ci sono gli interventi dei vari Consiglieri che faranno le domande e risponderà, per quello che è di competenza dell'Assessore al bilancio risponderà l'Assessore parati, altrimenti, se volete entrare più nel merito, risponderanno gli Assessori di competenza.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, sì certo.

Quindi do la parola, che l'aveva già chiesta prima, al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì, io volevo partire dalla proposta di emendamento che abbiamo fatto e che giustamente il Vice Sindaco, Assessore al bilancio, ha posto come primo punto.

Innanzitutto dal punto di vista procedurale non ho niente da eccepire, diciamo così, al rifiuto di discussione dell'emendamento perché per, diciamo così, nostra errata convinzione eravamo sicuri di poter presentare emendamenti con un margine di cinque giorni. Invece il Vice Sindaco ha ricordato che i giorni sono dieci. A nostra, diciamo così tra virgolette, discolpa voglio però dire che la Commissione bilancio si è svolta martedì 22 e prima di martedì 22 noi non avevamo avuto in alcun modo la possibilità di scendere nel dettaglio per quanto riguarda la documentazione. Anche perché, nonostante la documentazione fosse stata depositata in segreteria nei tempi previsti dal regolamento di contabilità era, come tutti i Consiglieri potranno testimoniare, un faldone non rilegato, messo lì a disposizione di tutti i Consiglieri e noi

abbiamo ricevuto una copia, sia per i Capogruppo che io come Presidente della Commissione bilancio, soltanto martedì 22. Quindi abbiamo presentato l'emendamento giovedì 24 perché il tempo di fare una ricognizione sia pratica che, diciamo così, di riflessione sui dati abbiamo potuto stendere questo emendamento soltanto in quella data.

Quindi io mi attengo al regolamento e senz'altro so che non si può far altro che rifiutarlo in questo caso. Però annuncio fin da ora che questo che viene proposto come un emendamento al bilancio verrà ripresentato, a questo punto, domani per poter essere discusso nel prossimo Consiglio comunale come una proposta di variazione di bilancio, per essere discusso l'8 aprile che è la prima data utile.

Ci tengo a proporre al Consiglio comunale, nonostante non ci sia la possibilità di votare questo emendamento, il punto politico che questo emendamento voleva sollevare.

Quindi, in breve, noi abbiamo presentato un emendamento al bilancio di previsione che, di fatto, prevede l'azzeramento di due capitoli che sono previsti in questo bilancio, che riguardano la retribuzione dello staff del Sindaco e gli oneri previdenziali dell'assistenza dello staff del Sindaco che sono due punti diciamo legati, che riguardano questa figura di Assistente particolare del Sindaco che è stata istituita con l'insediamento di questa Amministrazione.

Proponiamo di azzerare questi capitoli e di destinare l'importo che da questi capitoli deriva, che è di circa 28.000 euro, al piano del diritto allo studio e diciamo così, al finanziamento dell'istituto comprensivo.

La motivazione di questo emendamento è una motivazione che deriva dal fatto che, da quando questa figura è stata istituita, abbiamo riscontrato come Consiglieri comunali e come cittadini...

PRESIDENTE

Per cortesia sta parlando un Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE SQUILLACI

E come cittadini, di fatto se avevamo delle perplessità molto forti al momento dell'istituzione di questa figura perché non ne vedevamo la motivazione. Anzi io ho ascoltato con attenzione la relazione del Vice Sindaco che giustamente parla di riduzione dei costi del personale e sappiamo che è una tendenza che in questo Comune si mette in atto da anni, anche da parte della precedente Amministrazione. Proprio quella della razionalizzazione

dell'organico e della riduzione di un organico che questo Comune ha sempre avuto in eccesso. Non abbiamo mai compreso l'istituzione di questa figura, l'abbiamo sempre individuata come, diciamo così, la necessità di porre in qualche modo una supplenza al fatto che il Sindaco passi la maggior parte del tempo a Roma. Se, come dicevo, avevamo delle perplessità all'inizio sulla carta, dopo un anno e mezzo dall'istituzione di questa figura, le nostre perplessità sono raddoppiate. Perché non so se i cittadini, ma a quanto mi risulta no, e neanche noi Consiglieri siamo mai entrati in contatto con questa figura, anzi ci risulta che le funzioni ed i compiti di questa figura siano molto nebulosi. Non riusciamo a capirne quale sia l'utilità né per i cittadini, né per il funzionamento della macchina amministrativa. Anzi riscontriamo che ad esempio alle conferenze dei Capogruppo, quando non è presente il Sindaco, non è possibile, non si riscontra la presenza del Sindaco, non si riscontra neanche la presenza di questo assistente del Sindaco. Vediamo invece dipendenti del Comune che rimangono in Comune fino alle undici, alle undici e mezza, ovviamente spero pagati in straordinario. Insomma un lievitare di costi nonostante ci sia una figura prevista proprio come staff personale del Sindaco. Quando non c'è il Sindaco noi non possiamo neanche relazionarci con questa figura.
Poi, permettetemi, secondo me il compito dell'opposizione è anche quello di avere il coraggio di chiamare le cose col proprio nome. Avevamo delle perplessità molto forti su questa figura perché se c'era, diciamo così, l'esigenza da parte del Sindaco Parlamentare di avere un assistente particolare, come si usa in Parlamento, niente toglieva di dotarsi di un assistente particolare che venisse insomma pagato con l'emolumento da Parlamentare. Poi, guardando al curriculum che è stato giustamente presentato e che è agli atti di questa Amministrazione, ci viene il dubbio che questa figura sia una figura, di fatto, del tutto organica alla Lega Nord e che per dotarsi di un assistente particolare di fatto il Sindaco abbia caricato alla nostra comunità i costi per la retribuzione di una persona che, invece che svolgere un servizio per la comunità di Cassina de' Pecchi, svolge un servizio del tutto organico alla Lega Nord.

Allora nei tempi della prima repubblica questi costumi avevano un nome molto chiaro. Sindaco so che lei ama il linguaggio colorito e io non sono assolutamente in sintonia con questo linguaggio colorito, quindi non utilizzerò le espressioni che avrebbe utilizzato lei per definire questo tipo diciamo di atteggiamento in politica. Cioè quello di assumere in un'Amministrazione pubblica e di pagare con i soldi dei contribuenti quella che, di fatto, è una figura organica ad un

partito e che, lo ripeto, senza temere smentita, non ha dimostrato in questi anni e chiedo se i colleghi di opposizione invece hanno riscontrato questa attività in questo anno e mezzo, non ha riscontrato alcun tipo di funzione utile per i cittadini di Cassina de' Pecchi.

Quindi il punto è fortemente politico, noi chiediamo che nel momento in cui si parla di una continua riduzione delle risorse, eccetera e dopo un anno e mezzo di amministrazione si possa fare anche una ricognizione delle effettive esigenze che ci sono in una Amministrazione. Questa figura non è necessaria e quindi è molto più utile che questi 30.000 euro vengano devoluti e indirizzati invece nel piano del diritto allo studio che ci sembra, dato i tagli che avremo modo insomma di discutere spero abbondantemente in questo Consiglio comunale, ci sembra senz'altro un aspetto del bilancio comunale che ha bisogno di quelle risorse.

Quindi collegandomi insomma con questo emendamento che vi ripeto, riproporremo nel corso del prossimo Consiglio comunale perché ci sembra senz'altro un punto molto importante. Ci sembra un punto molto importante anche per quanto riguarda il profilo e l'identità politica che la Lega Nord ha sempre presentato ai propri cittadini. Ci piacerebbe, per una volta, avere un Sindaco della Lega Nord che facesse godere alla nostra comunità delle caratteristiche positive che la Lega Nord ha sempre, diciamo così, rivendicato come punto d'orgoglio. Cioè quello di non far spendere dei soldi ai cittadini su delle cose che non servono; quello di favorire, diciamo così, lo snellimento delle procedure amministrative; lo snellimento di quello che è l'apparato burocratico di un Comune che troppo spesso è pesante.

Quindi mi collego al piano del diritto allo studio e rivolgo delle domande all'Assessore competente, l'Assessore Olivieri, perché abbiamo avuto modo di sottolineare in sedi ufficiali e non, anche a mezzo stampa, di sottolineare come appunto non è stato possibile per quest'anno confrontarsi sulle tematiche scolastiche perché non è stato presentato il piano del diritto allo studio. Documento che sembrerà così un'etichetta vuota magari per i non addetti ai lavori ma che di fatto è il più importante strumento di programmazione della relazione tra una Istituzione come il Comune e l'Istituzione scolastica. Ed è soprattutto lo strumento che permette ai cittadini e agli Amministratori di monitorare quella che è la situazione scolastica sul nostro territorio.

La prima cosa che manca, mancando il piano del diritto allo studio, è proprio, riferendomi all'Assessore Maggio, la possibilità di effettuare e monitorare quella che è l'effettiva programmazione, anche per quanto riguarda i numeri della scuola. Quindi io ho in mano il piano del diritto allo studio del 2008/2009

che è l'ultimo del quale dispongo come Consigliere comunale perché c'è proprio un vuoto per quanto riguarda il 2009/2010; perché, di fatto, non avete fatto che confermare gli stanziamenti del Piano precedente. Quest'anno non abbiamo proprio nessuna documentazione in mano. Quindi partendo proprio dal piano del diritto allo studio ultimo disponibile io chiedo innanzitutto all'Assessore Olivieri, di ricevere pubblicamente, ufficialmente dei dati che sono molto importanti per quanto riguarda la situazione scolastica a Cassina de' Pecchi.

Innanzitutto abbiamo bisogno dei numeri. Abbiamo bisogno di sapere quanti alunni ci sono all'Istituto comprensivo; quanti alunni ci sono nella scuola di via Gramsci, di via Trieste, nel plesso di piazza Unità d'Italia, nella scuola secondaria, nelle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate. Tutti i dati relativi alle iscrizioni e la dispersione scolastica perché col piano del diritto allo studio li avremmo avuti e quindi questa domanda sarebbe stata superflua.

Purtroppo non abbiamo questo strumento ed abbiamo bisogno di questi dati prima di tutto, di partenza. Ho bisogno di sapere quanti sono gli utenti che usufruiscono del servizio mensa; quanti quelli che usufruiscono del trasporto scolastico; quanti sono gli iscritti al pre e al post scuola.

Anche perché Assessore, faccio rilevare in questa seduta del Consiglio comunale che poi succedono magari degli avvenimenti spiacevoli negli organismi, diciamo così, che costellano quella che è l'orbita di tutte le attività scolastiche. Poi magari capita che nel Comitato di Gestione dell'asilo nido vengano date, ad esempio, delle notizie sulla nostra scuola che sono un po' imprecise. Si dice, ad esempio, che ci sono moltissimi alunni nella scuola elementare e che invece nella scuola media c'è una dispersione scolastica. Come se a Cassina de' Pecchi le scuole elementari avessero un determinato flusso di studenti e poi nel momento di scegliere dove iscrivere i propri alunni i genitori decidessero di non iscriverli alla scuola media di Cassina de' Pecchi.

Ora a me, ad esempio risulta che questo è un dato errato, ma non vorrei che dietro la comunicazione di questi dati e la trasmissione da parte di quelle che sono le Istituzioni, per cui se io sento l'Assessore alla Pubblica Istruzione di Cassina de' Pecchi che dice: eh, si riscontra questa cosa: che alle scuole medie c'è un tot di alunni, poi nel momento di iscriverli, scusate nelle scuole elementari c'è un tot di alunni poi nel momento di iscriverli alle scuole medie c'è un fuggi, fuggi generale per cui vengono prescelti e privilegiati da parte dei genitori, altri istituti scolastici.

Un genitore che sente l'Assessore alla Pubblica Istruzione dire una cosa del genere dice: ma perché, che problema ha la nostra scuola media; se deve iscrivere un figlio alla scuola media. L'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune che gestisce e che ha a che fare anche quell'Istituto mi dice che c'è questa dispersione, giustamente i genitori si fanno delle domande.

Ecco io non vorrei che dietro anche la comunicazione di queste affermazioni un po' approssimative che spero che lei abbia modo insomma di correggere o di smentire del tutto nella risposta che mi darà, non ci sia diciamo così, una volontà, in qualche modo anche di indirizzare gli alunni e i ragazzi in età scolare di Cassina de' Pecchi e di favorire l'iscrizione presso altri Istituti che magari hanno delle caratteristiche, diciamo così, diverse anche dal punto di vista della programmazione della scuola media.

Io penso invece che un Amministratore dovrebbe avere a cuore le scuole che sono presenti sul territorio ed incentivare l'iscrizione dei residenti a Cassina de' Pecchi nelle scuole che sappiamo tra l'altro essere validissime sul nostro territorio.

Quindi, prima di tutto, ecco su questo punto della scuola spero che avremo modo di approfondire tanto nel corso di questo Consiglio comunale, però c'è bisogno di partire dai dati.

Quindi io chiedo che l'Assessore cominci questa discussione innanzitutto fornendoci dei dati di cui, purtroppo, noi non disponiamo a causa di questa assenza di questo piano di diritto allo studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.
Do la parola al Consigliere Patella

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Diciamo ho un po' anticipato anch'io la mia richiesta di intervenire in quanto è stato tirato fuori questo emendamento sulla scuola e quindi mi sembra importante intervenire subito su questo aspetto.

Intanto, così un breve inciso. Visto che nel piano triennale, come è risultato anche dalla relazione dell'Assessore Parati, ci sarà una notevole diminuzione di risorse, vicine al dimezzamento. Quindi noi siamo in una situazione di serio pericolo per la tenuta dei servizi, tutti.

Io mi aspetterei che un Parlamentare riconoscesse qual è la situazione e anziché vantarsi, perché mi sembra l'unica cosa che

unisca la Maggioranza, chiaramente mi sembra una cosa un po' vicina al culto della personalità: a grazie al Sindaco Parlamentare, ha portato 100 mila.. Qui c'è un rischio: qui si rischia di far saltare completamente i servizi per tagli di centinaia di migliaia di euro che vanno ben al di là delle risorse che riesce in qualche modo a portare il Sindaco. Quindi mi aspetterei che un Parlamentare, che fa anche il Sindaco, portasse avanti una mozione.

Penso che debba vedere l'unità di tutti i Consiglieri relativamente alla Regione e relativamente al Governo affinché i finanziamenti del fondo nazionale delle politiche sociali e dei fondi regionali non vengano assolutamente diminuiti in questo modo. Siamo ancora in tempo perché abbiamo ancora otto mesi. Quindi ci dovrebbe essere una relazione con gli altri Sindaci eccetera.

Questo diciamo come premessa ad un ragionamento, anche un po' per sfatare questo mito un po' che si sta creando del Sindaco Parlamentare che chissà che cosa fa per il Comune, insomma.

Va beh. Detto questo mi ha colpito quello che ha detto l'Assessore Parati relativamente alla mancanza di aumento delle tariffe. Premetto che arriverò al discorso, a partire da questo, arriverò al discorso della scuola. Nel senso che se da un lato ho constatato nell'uscita apprezzabilmente un aumento della spesa mi pare introno ai 35 mila euro relativamente alla spesa per i bambini, i ragazzi diversamente abili nella scuola. Quindi è una cosa che va notata questa perché sicuramente avete tenuto in piedi un servizio molto innovativo, che è nato negli scorsi anni e che era importante mantenere ed è anche una cosa delicata. Però, diciamo, lì c'è anche a presidio un'associazione molto attiva.

Quando vado a guardare le entrate io francamente vedo nei servizi sociali entrate tariffarie aumentate praticamente dappertutto. Per esempio l'anno scorso avete aumentato le tariffe della mensa scolastica; quest'anno le avete aumentate un'altra volta. Non paghi di aver aumentato a oltre 60 centesimi rispetto alla spesa del Comune, le ultime fasce 4, 5, 6 ,7, quella ulteriore sono tutte aumentate di 10 centesimi a pasto. Dire che questo è l'Istat, mi sembra un po' eccessivo perché non è vero, se fosse stato l'Istat sarebbero stati degli aumenti diversi.

Se lei guarda le fasce più basse, ovviamente, i 10 centesimi vanno al di là dell'Istat. Quindi lei non può dire che è l'Istat ma è un aumento; è un ulteriore aumento, dopo quello già eccessivo che avete fatto l'anno scorso. Documentabile che è eccessivo perché il costo pasto, Assessore, è rimasto 4 euro e 70, quindi la spesa è

rimasta intatta, l'entrata è aumentata un'altra volta, quindi avete aumentato.

Avete aumentato le entrate e le tariffe per il tempo per le famiglie: 10 euro al mese in più per due fasce di età. E' inutile che adesso sto ad entrare troppo nel dettaglio. 10 euro in più per l'università. I pomeriggi a scuola sono aumentati. La ludoteca è aumentata, la tariffa di iscrizione. Il centro estivo minori è aumentato di 5 euro. Avete inventato una tariffa del tutto nuova sul trasporto assistito: 20 euro al mese, oppure 1 euro e 25 a trasporto.

A me non sembra affatto che le tariffe siano rimaste uguali. La scuola civica di musica è aumentata di 5, l'iscrizione è rimasta uguale, tranne per quelli che non abitano a Cassina, non residenti, ma invece il pagamento della lezione settimanale è aumentato di 5 euro all'ora per i residenti e di 10 euro per i non residenti.
(dall'aula di replica fuori campo voce).

No, l'ora settimanale 5 euro. Sì, sì va bene, va bene al mese, mi sono espresso male. Sì, sì è giusto. Però per l'ora, per la cosa che si fa.

Quindi non è che le tariffe non siano aumentate. Le tariffe sono aumentate tante ed hanno garantito una maggiore entrata che sostanzialmente riesce a garantire una spesa sostanzialmente assai simile a quella dell'anno scorso per i servizi sociali, ivi compreso il diritto allo studio.

Anche per l'istruzione sostanzialmente si spende lo stesso. Cosa cambia? La ripartizione.

Allora io penso che su questo bisogna fare molta attenzione. Sono aumentati di 10.000 euro i soldi dati alle scuole private, alle scuole materne parrocchiali e sono diminuiti di 20.000 euro i soldi dati alle scuole pubbliche. Per altro in un momento assi penoso per le scuole pubbliche, dove i finanziamenti statali sono stati ideologicamente decurtati per creare maggiore difficoltà all'insegnamento. Perché questo è quello che succede; lo posso testimoniare direttamente. La qualità dell'insegnamento è peggiorata in quanto le ore a disposizione per ogni alunno sono diminuite tantissimo. Questo è il punto e la sfido su questo Assessore; la sfido da professionista nell'argomento.

Sono drasticamente diminuite le ore di insegnamento per ogni alunno. Voi, in questo momento, andate ulteriormente a gravare la scuola. In un momento in cui sapete che i finanziamenti statali diretti alla scuola sono diminuiti per una legge ideologica ingiusta.

Sono diminuiti i fondi nazionali alle politiche sociali. Sono diminuiti i sostegni da parte del distretto. Voi ulteriormente diminuite in un quadro in cui non è diminuita la spesa né per le

politiche sociali, né è diminuita la spesa per l'istruzione complessivamente.

Allora questa è una scelta ideologica. Questo è il punto.

Io, come dire, condivido parecchi delle osservazioni che sono state avanzate prima di me dalla collega Squillaci; però non vorrei che ci fosse un equivoco.

Cioè non è che voi non avete i soldi da destinare alla scuola perché li destinate ad una spesa sbagliata, relativamente alla cosa che ha detto prima la Consigliera Squillaci, voi avete deciso ideologicamente di decurtare i fondi alla scuola pubblica perché la spesa è la stessa. Allora questo veramente è un problema, è una scelta che è stata fatta al di fuori degli equilibri di bilancio e, dirò di più, al di fuori di qualsiasi sede controllabile dal Consiglio comunale, dai Consiglieri, dall'opposizione perché l'avete fatto nell'accordo quadro.

Noi allora fummo gli unici a segnalare questo problema perché avevamo previsto che cosa sarebbe successo; non era semplicemente un fatto di principio, era un fatto di soldi.

Allora questo finanziamento ideologico iniquo, questa decurtazione alla scuola di tutti, viene in parte finanziata, mi dispiace dirlo, attraverso gli aumenti tariffari. Allora è giusto che lo sappiano tutti. Voi lo sapete perché l'avete fatto, ma lo deve sapere anche chi li riceve quei soldi in più. Che le persone che faticano ad arrivare alla fine del mese e che iscrivono i loro figli al servizio pubblico vedono le loro tariffe aumentate: in questo modo si possono dare più soldi alle scuole private.

Questo lo deve sapere anche chi li riceve perché questa è di una iniquità incredibile questa scelta. Cioè i soldi vengono garantiti attraverso le maggiori spese di chi cerca di accedere ai servizi sociali, di istruzione pubblici. Questo è il punto. Quindi vengono tolti sempre alle stesse persone.

Allora non solo questo deve essere saputo da tutti, ripeto anche da chi li riceve, ma al più presto dobbiamo emendare non solo il bilancio, condivido la scelta di emendare il bilancio, ma credo che si debba anche emendare quello strumento iniquo, sbagliato ed ideologico e non trasparente che avete costituito l'anno scorso, come dire, snaturando un accordo quadro che era nato in modo laico e che vedeva la collaborazione di tutti. Quell'accordo va rivisitato completamente.

Bisogna riprendere, secondo me, quegli emendamenti che avevamo presentati, li sottoporrò a tutti. Per carità, ci saranno le modifiche che raccoglieremo da tutti i Consiglieri. Non dico che noi abbiamo la verità in tasca ma abbiamo fatto un tentativo che non è passato. In quel momento c'è stata una grave svista da parte di tutti perché si è avvallato uno strumento che non consente la

trasparenza su queste scelte che sono scelte fondamentali per i cittadini.

Tra l'altro noi, sempre umilmente, avevamo proposto anche una mozione per guardare insieme il bilancio in modo da evitare questi aumenti tariffari. Come a dire: piove sul bagnato, perché gli aumenti tariffari li avete già fatti l'anno scorso, in particolare sulla mensa scolastica, quando il costo in uscita, ripeto, è rimasto lo stesso.

Allora di fronte a questa scelta ideologica credo che ci dobbiamo tutti quanti fermare un attimo e cercare di porre rimedio perché questa situazione così è un'ingiustizia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Grazie.

Rinuncio alla mia teatralità, la rimando alla prossima volta.

Gradirei chiedere a tutti voi, grazie al mio Gruppo, chi ha letto tutto questo malloppo. Io ho passato notti insonni per leggerlo, pagina per pagina. Chi è di voi che l'ha letto? Bene. Signori io non ho assolutamente tempo da perdere per fare mosse politiche o fare interventi alle pagine.

Oltretutto qui c'è un italiano perfetto, anche se l'italiano qui dentro dopo alla sera non è dei migliori. Sono ripetute da vent'anni le stesse cose: faremo, faremo, faremo, faremo, faremo ma la nostra intelligenza è offesa signori.

Ma facciamo un riassunto delle cose che sono state fatte. Ma perché, non voglio leggere, ma anche a livello di un uomo di cultura l'addetto alla cultura so che scrive, ma qualsiasi altro Assessore che cosa scrive. Copiato, ricopiato per vent'anni. Ma signori buttiamola via, buttiamo via queste cose, andiamo alle cose concrete e ai problemi del paese.

Arrivo subito alle domande anche a chi non mi ascolta. Sì d'accordo. Avvocato, visto che lei è un avvocato forse sembra che sia bene che le dica.

L'arte di governare la città spero che diventi ancella della sapienza illuminata per diffondere sempre più la legge della solidarietà tra i viventi. Lei che parla latino davanti ai Giudici ascolti quello o impariamo tutti a governare. Rida, rida pure.

Allora la relazione di Maggio, dell'Assessore Maggio ai Lavori Pubblici la tralascio perché è lunga 46 pagine

(dall'aula si replica fuori campo voce)
E il resto dopo gli va dietro.

Bene per la torre, il torrione: opera d'arte, benissimo, teniamola su.

Allora, ah, ah, ah, vuole che rida come Pulcinella?

Assicurazione per evitarvi di perdere tempo. Peg, pagina 22 o 23, voce 114: variazione dell'assicurazione. C'è stato un aumento di 16 mila euro: gradirei sapere il perché.

Sicurezza del territorio: voce 1535-1590: incremento da 35 mila a 130 mila. No, non le dico anche la pagina perché vorrei essere cattivo altrimenti. Perché vorrei essere l'opposizione che vi mette in crisi e vedervi che sfogliate il libro: ma che pagina è, che pagina non è. C'è la pagina, c'è anche la pagina.

Asilo nido: un aumento del 20% alla voce 3190: da 182 mila a 215 mila, aumento di 33.280 euro.

ERP: 17 alloggi voce 3450 del Peg. C'è stato un aumento del riscaldamento di circa 13.560 euro. Ma doveva essere che cosa è stato riscaldato in più o riscaldato in meno.

Cimitero voce 3880: spese per manutenzione da 7.050. a 18.100 c'è stato un incremento di 11.040. Alla voce 5890 c'è la spesa pari a 238 mila euro che erano stati messi in bilancio nel 2010. Non sono stati eseguiti nessun lavoro: gradire sapere Vice Sindaco Parati, per cortesia, quando cominciano, dove cominciano, cosa ne facciamo e dove metteremo i prossimi morti, non lo so. Speriamo che conservino la loro anima in Paradiso, in pace.

Zona ZTL voce 3999: 80 mila euro da spendere. Erano da spendere ma sono spariti. Quando cominciano i lavori? Quando si inizia e quando i progetti. Bene, mi è stato detto che dobbiamo avere pazienza da parte dell'Assessore Maggio perché nell'Amministrazione pubblica per iniziare i lavori talvolta ci sono delle procedure da seguire, quindi siamo in ritardo. Siamo sempre in ritardo.

Tariffe, l'ha detto il Consigliere Patella, il quale parla un ottimo italiano, dobbiamo dirlo. Talvolta un po' lungo, grazie Patella, scusami, accettala come battuta.

Sono i miei minuti, d'accordo, se supero mi richiama. Io non supero il tempo.

Aumento della Tarsu, delle affissioni, occupazione del suolo pubblico.

Altre due cose molto rapide: i cani. Quanti cani abbiamo nei nostri canili, come sono trattati, chi li è andati a vedere, quanto sono maltrattati? Visto che
(fine cassetta n. 2 lato A) (inizio cassetta n. 2 lato B)

Veterinari lavorano da.... Quanti soldi spendiamo? Non li ho trovati. I cani attualmente sono componenti della società. Molte leggi sono a loro favore. Una famiglia su tre in Italia ha una bestia in casa. D'accordo. Quindi gradirei una risposta.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Avvocato, ma ride proprio da avvocato, scusi.

PRESIDENTE

Per favore.

CONSIGLIERE BELLINATO

Ma non è neanche buffo.

PRESIDENTE

Può riprendere il suo scranno per cortesia Avvocato, Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE BELLINATO

Lei non ha una bestia in casa? O basta lei, forse. Le pare? Una bestiolina ce l'ha? E' lei?

PRESIDENTE

Consigliere Giarda, per cortesia, si segga al suo posto.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE BELLINATO

Cosa? Ma certamente. Un intelligente come lei che capisce lo spirito, la psicologia dell'individuo per capire dove è stato commesso il delitto, scusi a queste cose ci arriva prima.

Andemm, Avvocato, dai fasem i bravi, dai.

La disinfezione. Quando viene fatta la disinfezione contro le zanzare? E' stata fatta l'anno scorso, non è stata fatta? Il paese si lamenta e quanti soldi sono stati spesi.

Signori, sono stanco, grazie, basta.

L'arte di governare la città: perdita di tempo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato.
Do la parola all'Assessore al bilancio Parati.

ASSESSORE PARATI

Lei ha detto un sacco di numeri, se per favore me li ripete mi fa una cortesia. Grazie. Così almeno parliamo senza essere a teatro ma in aula consiliare regolarmente. No, abbi pazienza.

Se mi dà i numeri così almeno la seguo da vicino, mi fa una cortesia.

Si prego, sì mi dica. Va bene, sì, sì va benissimo per me. E' il sistema che usavo io a suo tempo.

Quello del cimitero le posso dare la risposta immediatamente.

Sì perché, come ho già detto durante la mia presentazione, quest'anno si è rinnovato il contratto con le assicurazioni e chiaramente sono cambiate un pochino le aliquote. Per cui abbiamo dovuto intervenire con un aumento di 16.000 euro.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Prego. No, ma io rispondo tranquillamente.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, questa qui è la somma della previsione definitiva e dell'esercizio in corso e c'è stato un aumento di 27 mila euro per quello che riguarda la sicurezza proprio sul territorio e telecamere e quant'altro.

Per quello che riguarda l'ERP questo qui è soltanto una previsione di spesa in quanto, come lei sa, l'ERP in questo momento non è ancora abitato per cui presumiamo che con l'inizio della stagione invernale 2011/2012 si debbano spendere 14 mila euro per il riscaldamento degli appartamenti ERP.

Cimitero posso essere ancora più rapido perché è una cosa che mi sta a cuore, come lei sa benissimo. Per quello che riguarda il cimitero diciamo che c'è un progetto che stiamo valutando e io penso che nei 60 giorni a venire possano incominciare i lavori per circa 100 mila euro.

Per quello che riguarda la disinfestazione le risponderà l'Assessore Calabretta.

Per i cani non so quanto siamo informati o meno, per il numero dei cani.

PRESIDENTE

Intanto grazie per le delucidazioni.
Do la parola al Consigliere Patella

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.
Mi toglie la parola Presidente?

PRESIDENTE

No, no, non la tolgo. Il Sindaco voleva

CONSIGLIERE PATELLA

Quindi me la toglie. O parliamo insieme.

SINDACO

Dopo risponde.

CONSIGLIERE PATELLA

No, va beh, risponda, risponda, giusto per capire.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco D'Amico

SINDACO

Allora volevo dire al Consigliere Bellinato che c'è un capitolo sulla spesa e mantenimento cani e gatti. Devo dire che su questo, e sì c'è il 1660, lei tocca un argomento al quale sono sensibile. Io ho queste bestie, come dice lei, poverini questi amici, io li chiamo amici, non li chiamo bestie, questi amici li ho sempre avuti. Ho un cane e due gatti quindi ci tengo molto agli animali e penso che sia una ricchezza anche per una famiglia avere anche degli animali. Penso che anche quei poveri animali che sono senza una famiglia adottiva diciamo, debbano essere trattati bene.

Ma non solo, penso anche che noi non dobbiamo buttare via i soldi. Quindi con la nostra Amministrazione facciamo delle verifiche almeno due volte all'anno, minimo ogni sei mesi, della

Polizia Locale nei luoghi dove vengono tenuti gli animali randagi, in modo da fare, prima una verifica – se vuole ascoltare – allora dicevo prima per fare una verifica sulle condizioni di mantenimento degli animali; secondo una verifica sul numero degli animali.

Perché vi dico solo che anni fa si spendevano fino a25 mila euro all'anno; adesso noi siamo arrivati a mettere 10 mila euro; sul 2010 erano 12; sul 2011 andiamo a 10 mila, nel preventivo andiamo a 10 mila, perché? Perché noi facendo questo controllo costante, non solo controlliamo che siano tenuti in un modo accettabile, ma soprattutto controlliamo quanti ce ne sono perché che cosa succede? Può succedere che un cane sia adottato da qualcuno, perché nei canili si può andare a prenderli. Un cane può anche morire; possono succedere queste. Quindi il numero va controllato in modo da evitare che magari ci facciano pagare per sbaglio cani che sono stati già adottati che non sono più lì trattenuti. Quindi su questo le dico che c'è stata una maggiore attenzione, grazie anche al Comandante della Polizia Locale che sta facendo queste verifiche.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Do la parola, se riesce a passare, al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, relativamente agli oneri, ho visto che c'è stato un aumento molto consistente rispetto all'assestato dell'anno scorso, siamo a 700 mila euro, grosso modo è un raddoppiamento. Volevo capire quali sono gli interventi che vengono previsti per quest'anno, edilizi, in modo che voi possiate, sui quali basate la vostra previsione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola all'Assessore Chiesura.

ASSESSORE CHIESURA

Sì, buonasera a tutti.

Due parole unicamente perché nell'ambito dell'intervento del Consigliere Patella in cui era stato evocato tutto l'aumento tariffario che per lo più al 90% di ciò che è stato citato riguarda

l'Assessore Olivieri che risponderà. Però all'interno di questo paniere sono state messe dentro, citati gli aumenti della scuola civica di musica che invece interessano me. Allora volevo spendere due parola per dare una spiegazione di questo. Perché, a mio avviso, è completamente fuorviante indicare questo aumento tariffario, che tra l'altro non è in corso, ma è stato palesato per il prossimo anno scolastico; ma doveva essere previsto perché possa essere applicato a partire dall'ottobre prossimo. E' stato fatto non nella logica descritta del: si aumenta tutto, un po' per garantire il mantenimento dei servizi, un po' per coprire, non so, un bilancio di gestione. Siamo completamente fuori da questo scenario.

Il motivo del ritocco di queste tariffe che correggo e rettifico perché prima dal suo intervento sembrava cinque euro all'ora la lezione, qua si parla di cinque euro o di due e mezzo, a seconda che uno scelga la formula da mezz'ora di lezione o da un'ora di lezione, sul complesso mensile di queste ore. Ragion per cui i cinque euro di cui si parla sono sulla tariffa mensile.

Questo ha una ragione molto semplice, quello di garantire, anzi se possibile, elevare ancora di più gli standard qualitativi della scuola civica. Uno dei quali standard qualitativi è rappresentato dalla qualità dei docenti e dei maestri che sono coinvolti.

Siccome esistono delle tariffe di mercato, esistono delle tariffe applicate dalle varie scuole civiche, esiste anche un passaggio di insegnanti, soprattutto quelli più quotati o più ambiti, da una scuola all'altra. Siccome nell'ambito dell'anno per esempio scolastico attuale abbiamo avuto la perdita, per motivi tariffari, tra l'altro, di due insegnanti che hanno dovuto essere sostituiti. Abbiamo fatto una verifica ed anche un monitoraggio di quelle che sono le tariffe applicate dalle scuole civiche e si è fatto un ragionamento anche perché siccome finisce il mandato di assegnazione e si andrà a nuovo bando che può essere vinto da chiunque. E uno dei vincoli è quello di mantenere, fidelizzare gli insegnanti e mantenere degli standard qualitativi che abbiamo cercato, con una certa fatica, di costruire nel tempo, questa è la ragione.

Quindi non è una ragione dell'assestare degli equilibri di bilancio oppure aumentare per non tagliare il servizio. Ma la logica è completamente diversa.

E da ultimo, chiudo, siccome qua esiste un vissuto ed un'esperienza: se l'albero si giudica dai frutti qua nel 2009 esisteva una scuola civica di musica con 114 iscritti. Oggi esiste una scuola civica di musica con 215 iscritti. Ragion per cui esiste in maniera concreta e tangibile. Il problema oggi è quello di allargare la scuola civica di musica, non qualche altro problema.

Ragion per cui ci sta dentro esattamente un ragionamento di questo tipo, tenendo presente che, secondo la logica già adottata l'anno scorso, anche questa volta si è cercato di favorire i residenti e applicare le tariffe differenziate, nel senso maggiorate per i non residenti. Che, tengo a sottolineare, rappresentano oggi il 30% degli iscritti; vale a dire su 215 iscritti sono 70, sbaglio di 2 unità in più o in meno, i non residenti. Il che, tra le altre cose, sta anche a significare che, oltre che allargarsi, la scuola civica di musica nostra è diventata, sta diventando, diventerà un punto di riferimento per l'intera area attorno, se esistono 70 persone che si spostano da Bussero, da Vignate, da Carugate, da Cernusco e vengono ad iscriversi alla nostra.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Chiesura.
Aveva chiesto la parola il Consigliere De gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI

Va beh, innanzitutto una premessa per poi arrivare alla domanda che volevo fare a Parati.

L'anno scorso, in occasione del bilancio di previsione 2010, per evitare di incorrere nell'equivoco che poi è capitato l'anno scorso quando noi avevamo fatto presente che 1.600.000 euro di oneri di urbanizzazione ci sembravano una cosa eccessiva e avevamo fatto presente: ma siete sicuri? Guardate che c'è la crisi dell'edilizia, questi soldi non entreranno. Poi si è verificato così.

In merito alla questione dei cimiteri volevo sapere se nella cifra che è stata messa a bilancio di previsione 2011 di incasso delle concessioni cimiteriali, avete detratto le cifre delle persone che hanno fatto causa o se sono anche contemplate nel conteggio totale perché se no poi c'è qualcosa che non torna. Perché se noi mettiamo 300 mila e poi ci sono 100 mila euro di cause sospese, non entrano quelle 100 mila. Quindi bisogna chiarire questa cosa.

Poi un'altra cosa riferita sempre alla scuola civica di musica Assessore Chiesura, ho visto che ci sono 7 mila euro di maggiori uscite sulla scuola civica di musica. Volevo sapere a che cosa erano riferite.

Poi una cosa per l'Assessore Carnieli. Volevo sapere se è stato fatto un monitoraggio perché abbiamo notato per esempio nelle spese, mi fermo solamente al discorso dell'energia elettrica, delle cifre che boh, c'è qualcosa che non quadra.

Le faccio un esempio: come è possibile che si spendano 61 mila euro di energia elettrica solo nella scuola elementare e poi

16 mila nella scuola media. Cioè mi sembra una cosa che non sta né in cielo né in terra. C'è così enorme differenza tra la scuola elementare e la scuola media solo di energia elettrica? Tra l'altro su un totale delle utenze, cioè solo le scuole, impianti sportivi, cimitero e Comune, tutte queste, tutte queste utenze un ammontare di 209 mila euro di energia elettrica in un anno. Mi sembra una cosa veramente, veramente eccessiva. Ma più che altro le enormi differenze tra un'utenza ed un'altra pur essendo molto simili. Perché comunque la scuola media e la scuola elementare, a livello di energia elettrica non credo che ci sia così enorme differenza. Qui passiamo da 16 mila euro delle medie ai 61 mila euro delle elementari, è quasi il quadruplo. Quindi deve essere fatto per forza un monitoraggio in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi.
Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Grazie. Per quello che riguarda la sua richiesta specifica sul cimitero, i 115 mila euro che noi abbiamo messo a bilancio sono per quelle concessioni in scadenza quest'anno. In scadenza nel 2011.

Al momento nessuno di quelli in scadenza al 2011 mi risulta che non abbiano fatto causa, si siano rivolti soltanto all'avvocato e basta. Però alla fine dovranno anche loro pagare tranquillamente perché, ancora prima di andare in causa, prima devono pagare poi se vinceranno la causa il Comune restituirà i soldi. Questo equivale a 115 mila euro di bilancio.

Gli altri 200 mila che vede iscritti sono le normali tumulazioni per la vendita dei loculi, per la vendita delle aree a terra e compagnia bella. Per cui voglio dire, tendenzialmente la cifra di tutti gli anni è simile ai 200 mila euro per la vendita di loculi per quelli che muoiono e che vengono sepolti.

Questa è la risposta che penso di aver esaudito la sua richiesta. Prego.

CONSIGLIERE DE GRADI

Però mi risulta che le 11 persone che hanno intentato la causa non abbiano ancora pagato. No, beh, non c'è la causa, comunque hanno intenzione di non pagare, cioè non hanno pagato finora.

ASSESSORE PARATI

Sì, ma quelle sono persone che si sono rivolte all'avvocato già nello scorso anno e che erano in scadenza lo scorso anno. Per cui questi invece sono quelli a bilancio di quest'anno.

CONSIGLIERE DE GRADI

Ah, ok. Ok. Ok.

ASSESSORE PARATI

Per cui nel momento in cui non dovessero pagare eventualmente si farà la rivalsa. Comunque non c'è ancora in piedi nessuna causa. L'avvocato ha solo scritto. Però queste persone se non ci scriveranno direttamente, non tramite l'avvocato, che vogliono o non vogliono la riconferma della concessione, secondo l'art. 55 del regolamento cimiteriale, dovranno cedere la tomba al Comune ed il Comune penserà a mettere le salme nelle tombe comuni.

Questo è previsto dal regolamento del 1976 e nell'art. 55 è espresso chiaramente questo.

Per cui prima di dire vanno in causa, vediamo, prima devono pagare poi facciano quello che ritengono più logico fare per difendere i loro interessi.

Se il Comune dovesse perdere la causa, il Comune risarcirà.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Facciamo rispondere l'Assessore Chiesura alla domanda.

ASSESSORE CHIESURA

Sì, solo la precisazione al Consigliere De Gradi sui 7 mila euro che prima invece erano solo mille.

E' dovuto al fatto che quel capitolo riguarda gli acquisti di strumenti musicali. Siccome sono diventati 215 e la dotazione è insufficiente è stato previsto nel 2011 l'acquisto di strumenti musicali.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Chiesura.

Do la parola all'Assessore al Bilancio Parati per rispondere alla richiesta del Consigliere Patella.

ASSESSORE CHIESURA

La risposta è: sono previsti 262 mila euro che è solo una parte del lato uno don Verderio. Ne abbiamo già parlato prima di questa, della Mabater per intenderci.

Poi un piano di via Mameli per 160 mila euro. In pratica è già partita quella nuova edificazione di via Mameli, la seconda parte dell'ex Marchesi,

Poi c'è varie più condono per 278 mila euro. Già queste sono richieste che sono state fatte da alcuni cittadini per ampliamenti, per modifiche. Qualcosa di questo in pratica abbiamo già incassato adesso, per cui senz'altro per fine anno, cioè non dovremmo più fare come lo scorso anno. Perché lo scorso anno da 1.360.000 siamo riusciti ad incassare a malapena 360 o 370, 500 mila.

Comunque voglio dire quest'anno è sicuramente una cifra realistica. Questo è quanto. Penso di aver risposto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola a Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Io farò un intervento inizialmente politico per poi entrare nel dettaglio tecnico delle varie voci del bilancio.

L'Assessore Parati ha incominciato la sua relazione con le seguenti parole: dato lo stato di difficoltà della finanza pubblica.

Noi adesso è un po' di anni che continuiamo a sentire questo discorso qua: data la difficoltà della finanza pubblica, data la difficoltà della finanza pubblica. Quello che ci aspetteremmo è che tutti quanti tirano la cinghia, le Amministrazioni pubbliche tirano la cinghia e con questo tirare la cinghia generalizzato si vada, in qualche maniera, a ripianare il debito pubblico dell'Italia o, in qualche maniera, andare a stabilizzarlo. Quello che veniva chiamato il famoso avanzo primario, queste questioni di, diciamo, carattere macro economico.

Però la realtà è che da quando sentiamo parlare di difficoltà della finanza pubblica, di tagli agli Enti Locali quello che sta succedendo è un'esplosione del debito pubblico dello Stato italiano. E questa è una stranezza perché io tipicamente, a casa mia, quando mi metto a risparmiare, tipicamente metto via i soldi, non è che ne spendo di più, no. Invece la cosa che succede è proprio questa cosa qua.

Sono andato a recuperare un po' di dati dal sito della Banca d'Italia e dal 2001 al 2006, che corrisponde più o meno a quando abbiamo incominciato a parlare di tagli alla spesa pubblica per rientrare dal debito, quindi coincidenti col Berlusconi 2 e il Berlusconi 3 il debito pubblico è aumentato di 266 miliardi di euro pari a 53 miliari di euro all'anno. Dal 2006 al 2008 col Prodi 2 in cui comunque, anche in quel caso lì, ci sono stati dei tagli ai trasferimenti agli Enti Locali, il debito pubblico è aumentato di 44 miliari di euro, pari a 21.9 miliardi all'anno.

Giusto per dare un'idea di quanto sono queste cifre, tutto il giochino dello scudo fiscale è valso alle casse dello Stato 5 miliardi, ok. Noi abbiamo fatto un mega condono per 5 miliardi. Qui parliamo, nel caso del governo Berlusconi 2, Berlusconi 3 di 53 miliardi all'anno, quindi dieci volte lo scudo fiscale. Nel caso del Prodi di 22 miliardi all'anno, circa.

Dal 2008 al 2009, quindi l'ultimo governo dove si tira più la cinghia in assoluto, ok? Quello che è successo è che in due anni, nei primi due anni di questo Governo il debito pubblico è aumentato di 179 miliardi di euro, pari a 89.5 miliardi all'anno. Negli ultimi quattro mesi che vanno da settembre ad adesso il debito pubblico è aumentato di ben 52.8 miliardi.

Quindi con un complessivo, ad oggi il debito pubblico dell'Italia è 1.880 miliardi, di questi il 30% è stato messo via negli ultimi dieci anni.

Molto spesso si sente parlare degli economisti di destra che dicono abbiamo ereditato dal passato un debito pubblico enorme. Ecco, il debito pubblico enorme il 30% è stato fatto negli ultimi dieci anni. I dieci anni che hanno corrisposto, guarda caso, con questa manfrina del mancano i soldi, non si sono più soldi, bisogna tagliare i servizi sociali.

Tra l'altro questa cosa qua è strana perché, sono andato a vedere quello che è successo negli altri due Stati ch hanno avuto un po' la nostra storia che da dei Governi diciamo socialdemocratici, come lo erano quelli della Democrazia Cristiana sono poi passati a dei Governi di destra. - Socialdemocratici erano Patella, guarda vai a vedere le cose. – Da dei Governi socialdemocratici, per quanto riguarda la spesa pubblica, se vogliamo, ok. Magari non per altre cose ideologiche a

cui ti riferisci tu. Quindi a dei Governi diciamo di stampo socialdemocratico in cui la spesa pubblica veniva fatta in una certa maniera; una tassazione elevata e quant'altro, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno avuto lo stesso problema.

Nel momento in cui è andata al Governo la destra c'è stata una riduzione dello stato sociale e una corrispondente esplosione del debito pubblico. I quel caso è dovuto alla riduzione delle tasse e noi non abbiamo neanche avuto la riduzione delle tasse.

Perché ho fatto questa premessa? Perché quello che è la tesi che voglio dimostrare stasera è che quest'anno, anno 2011, per il Comune di Cassina de' Pecchi in realtà i soldi non mancano. Questa del taglio, di stringere la cinghia, dei soldi mancano che questa Amministrazione ripete continuamente a chiunque si rivolga a lei, è una falsità: i dati lo dimostrano.

Se noi andiamo alla pagina 9 e Pagina 10 della relazione programmatica, sempre quel documento di cui parlavamo prima, nel 2008 il totale delle entrate correnti era pari a 10.380.000 euro. Per il 2011 sono previsti 10.592.000, quindi ben 200 mila euro in più ok? Quindi entrate correnti contro entrate correnti. Quindi vuol dire che noi stiamo prendendo più soldi di quanti ne prendevamo nel 2008, giusto per dire l'ultima amministrazione del progetto Cassina Sant'Agata.

Quindi se noi andiamo a sommare a questi due importi di entrate correnti le due spese di oneri utilizzati per la spesa corrente le cifre si assomigliano in maniera spaventosa, in maniera spaventosa. Da un lato parliamo di 10.978, in questo caso 10.016, quindi stiamo parlando di pochi virgola se usassimo delle percentuali.

Quindi quella che è la mia domanda all'Assessore Parati, che mi chiedo, è: come è possibile che a fronte di una entrata corrente per la maggior parte simile - poi andremo a vedere che anche le entrate in conto capitale sono molto simili – si viva in questo Comune un clima di terrore per quanto riguarda la spesa pubblica.

Allora delle due l'una: o strategicamente questa Amministrazione porta avanti il discorso di: non ci sono i soldi per poi utilizzare questi soldi, che sono sempre quelli, in altri capitoli diversi, ok. Quindi avere mano libera rispetto a quelle che sono le richieste della cittadinanza o comunque anche dei Consiglieri comunali che vengono a dire: i soldi ci sono. Oppure i soldi sono spesi male: delle due una, perché non è possibile che a parità di importi, poi è vero che stiamo parlando di cifre complessive, però la spesa totale è quella. Basterebbe rimodularla per dire ci sono gli stessi soldi che c'erano nel 2008.

Anche per quanto riguarda gli investimenti le cifre sono incredibilmente simili. Se noi andiamo a vedere nel 2008 le

entrate complessive in conto capitale furono di 2.866.000 euro di cui 1.100.000 di mutuo. Allora si era aperto un mutuo, lo ricordo, per le case ERP e la manutenzione delle strade.

Adesso quindi se noi togliamo quello stiamo parlando di 1.700.000; noi abbiamo 1.900.000. Facciamo conto che milioni saltano perché sono oneri sovrastimati, le cifre sono quelle.

Quindi noi stiamo parlando di due spese pubbliche che tra di loro sono molto simili. Quindi a me piacerebbe che questa Amministrazione avesse il coraggio oggi di superare la retorica del: mancano i soldi. Perché, secondo me, questa retorica del mancano i soldi è umiliante per chi guarda i dati e vede che i soldi ci sono e dall'altro lato è depressiva. Nel senso che si crea all'interno della comunità un clima di terrore dove – cito il Consigliere Corleo – durante il Consiglio comunale per la celebrazione dell'unità d'Italia esce e dice: questo Consiglio comunale ci costa 500 euro. Come se la democrazia in qualche maniera dovesse fermarsi di fronte ad una spesa di 500 euro.

Allora è chiaro che questa retorica, in qualche maniera ci sta un po' corrodendo. Io vorrei che questa Amministrazione avesse il coraggio di dire: i soldi ci sono e, rispetto a quelle che erano le decisioni del passato, rispetto a quelli che erano i capitoli di spesa del 2008, noi andiamo a cambiare, noi abbiamo fatto delle scelte diverse.

Il Sindaco, più volte, l'aveva detto per esempio sul discorso della guardia privata. Abbiamo fatto delle scelte diverse. Questo io accetto. Ma non accetto il fatto che si dica che mancano i soldi perché i dati che ci sono qua dimostrano l'esatto contrario.

Questa è la prima cosa e vorrei che l'Assessore Parati mi facesse un commento a questo discorso su questa cosa qua.

L'altra cosa interessante, l'altra cosa interessante di tutto questo discorso qua è che all'interno delle voci c'è, non c'è tanto un mancano i soldi e, ma uno spostamento all'interno delle voci. Vengono a mancare quelli che sono i trasferimenti dello Stato e le tasse, mentre vengono aumentate in maniera spropositata quelle che sono le entrate extratributarie. Ossia il nostro bilancio oggi è molto più basato dal prelievo diretto da chi usufruisce dei servizi comunali, rispetto al passato.

I dati parlano di 2.505.000 euro nel 2008 contro i 3.052 di oggi. Quindi che cosa vuol dire? Vuol dire che noi adesso stiamo spostando, noi ma lo Stato italiano, stiamo spostando il pagamento dei servizi pubblici da una tassazione ok? Quindi l'imposta IRPEF, quindi un'imposta generica fortemente progressiva, basta sul reddito delle persone a un'imposizione diretta su chi usufruisce dei servizi pubblici.

Questo è un cambio enorme ed è, lasciatemelo dire, quello che sottostà, quello che differenzia un Governo conservatore di centro destra, da quello che è un Governo liberal di centro sinistra. Questa è la differenza fondamentale: da un lato ci sono delle tassazioni progressive che dicono: chi può paga di più, dall'altro c'è: chi vuole un servizio se lo paga, un servizio pubblico se lo paga. Ed è un mondo completamente diverso perché? Perché da un lato si va a contribuire tutti secondo le proprie necessità come la nostra Costituzione ricorda. Dall'altro le fasce più deboli, coloro che hanno bisogno dei servizi, sono portate a pagare di più. E questo è un cambiamento, quando si dice destra e sinistra tutti uguali; questo è destra e sinistra sono diversi e su questo ci tenevo.

Poi, andando invece alle domande più tecniche. Per quanto riguarda il personale volevo chiedere il discorso della pianta organica. Ho visto che la pianta organica, sempre nella relazione programmatica pagina 9 e 10, prevede 94 dipendenti di cui 87 in organico, scusate in servizio. Volevo chiedere i 7 dipendenti mancanti in che area erano e se sono previsti dei bandi, dei concorsi per reintegrare quei 7 dipendenti. Inoltre vedo che ci sono 4 dipendenti a tempo determinato, fuori da questa……volevo chiedere chi erano. Penso che siano i tre vigili e qualcun altro, ma volevo avere delle informazioni in materia.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, pagina 9 e 10 della relazione programmatica.

Ho visto che sotto c'è uno schemino e parte 4 mancano nell'area della vigilanza ma mancano alcune altre aree. Non sono obbligatorie per legge, non sono state messe.

L'altra questione sul personale è che noi dal 2010, per la prima volta, abbiamo una inversione di tendenza rispetto a quello che è stato il trend passato, lo aveva già accennato il Consigliere Squillaci.

Noi nel 2004 avevamo quasi il 39% della spesa corrente in personale; eravamo riusciti a ridurla al 30%. Come sapete, come diceva anche prima l'Assessore Parati, il personale è uno degli elementi di rigidità. Che, tra l'altro 3 milioni quindi vuol dire che occupa oltre il 30% della spesa corrente.

Dal 2008 dove era 30.35 noi adesso stiamo risalendo; oggi siamo al 30.67. E' vero che in mezzo ci sono una serie di adeguamenti che non dipendono da noi, però ci sono anche alcune scelte in questa cosa qua. Non ultima, per esempio, quella di dotarsi dello staff del Sindaco ma piuttosto anche dei Vigili.

Io credo che su questa cosa qua per esempio una delle cose che è cambiata è che il Comandante dei Vigili è andato in pensione. Perché se il comandante non fosse andato in pensione,

noi avremmo avuto una spesa di personale che sarebbe ancora più alta.

Quindi in tutto questo discorso volevo sapere dall'Assessore Parati che è anche Assessore al Personale, se c'erano dei piani, dei piani futuri cioè se la vostra idea è quella di mantenere un certo livello di occupazione all'interno del Comune. Se avete intenzione invece di ridurre ulteriormente la spesa personale come, tra l'altro, viene richiesto dal Governo centrale o se, classica cosa, chi va in pensione viene sostituito o no? Questa è una domanda che faccio.

Vado a chiudere. Per quanto riguarda sempre la relazione programmatica a pagina 48 nell'ambito del personale si dice: favorire la formazione e la qualificazione professionale del personale dipendente, garantendo un miglioramento del servizio all'utenza.

Volevo chiedere quante sono le risorse destinate alla formazione del personale? Cosa che io ritengo molto importante. Su quali aree si intende puntare e con quali modalità? Cioè che tipo di formazione si va a fornire ai dipendenti del Comune.

Cambiando argomento volevo fare una domanda all'Assessore Maggio per quanto riguarda le politiche giovanili. All'interno, sempre nella relazione programmatica pagina 33 credo, si dice che una delle finalità del servizio è la visibilità sociale dei giovani. Cioè il servizio tende ad aumentare la visibilità sociale dei giovani e a costruire momenti educativi alternativi a quelli istituzionali. Volevo chiedere che cosa intende alternativi a quelli istituzionali.

Inoltre poi si dice: le attività svolte avranno carattere ludico, culturale e sociale,- sarebbe stato bello mettere sociale prima, però va beh,-potranno riguardare l'organizzazione di tornei sportivi, concerti, feste, allestimenti artistici, incontri a tema, riqualificazioni di spazi urbani, condivisioni e proposte per la stesura del Piano di Governo del Territorio. Gli interventi porranno particolare attenzione all'organizzazione di iniziative inerenti tutte le forme d'arte, con particolare riguardo alla musica, elemento di fortissima attrazione per la popolazione giovanile.

Allora quello che mi dà la sensazione di essere questo programma delle politiche giovanili, glielo dico come spunto anche se non voglio entrare in polemica, sembra che questo qua sia un programma disegnato per quei giovani che già, forti della propria personalità, riescono ad esprimersi all'interno del mondo associativo, al mondo, hanno già delle....sul territorio. Io credo che sarebbe il caso di aggiungere in questo programma delle politiche giovanili almeno un punto che riguardi e i giovani a

disagio, quindi coloro che non hanno la forza, non hanno la struttura per frequentare le associazioni o le cose già organizzate, intendo al CAG una volta che un ragazzo arriva al CAG probabilmente poi ha la possibilità di mettersi in relazione. Ma chi, come facciamo noi a tirar fuori di casa, a tirar fuori dalle situazioni di disagio quei ragazzi che invece vivono situazioni di disagio e al CAG non ci vanno ? E poi chiaramente tutti quei ragazzi che sono isolati oggi. Perché credo che una delle cose importanti nelle politiche giovanili sia proprio quella di creare , di evitare l'isolamento dei giovani.

Volevo fare anche delle domande al Sindaco come Assessore all'Urbanistica. Poi adesso stringo velocemente; non faccio più commenti così almeno andiamo più veloci.

Che fine ha fatto lo studio di fattibilità del tunnel? Noi sappiamo che abbiamo stanziato 10 mila euro con una determina per questo tunnel. Credo che i tecnici i 10 mila euro li hanno già spesi tutti, no. Quindi credo che sia anche l'ora di restituire alla comunità i risultati di questo studio di fattibilità. Poi magari ce n'è bisogno di un altro. Magari è soltanto l'inizio però almeno quello studio di fattibilità finanziato con quei 10 mila euro circa, adesso non mi ricordo la cifra precisa, venga dato all'istituzione, alla comunità. Anche perché su questo tema la sua Amministrazione si è spesa molto e in campagna elettorale e in questo primo anno e messo e credo che sia il momento anche di sciogliere un po' i dubbi, no? Abbiamo visto la delibera che contattava la Tem su questo tema, quindi sappiamo che è una cosa su cui l'Amministrazione sta lavorando, però volevamo sapere se almeno lo studio di fattibilità aveva portato ad una conclusione.

Inoltre abbiamo visto, sempre nella relazione programmatica, che uno dei nodi chiave di quest'anno è il PGT, però non abbiamo visto le risorse per la stesura di questo PGT. Io credo che bisognerà stanziare qualche risorsa per fare in modo. Poi magari non le ho viste io, poi non le ho viste io e chiaramente è una domanda: quali risorse sono state stanziate per la stesura del PGT? Credo che qua dovremo.

Parlando della sicurezza qui volevo fare una cosa ironica nel senso che se andiamo a leggere il piano di programma a pag. 79 della relazione programmatica ci sono scritte molte belle cose quindi: diminuzione dei furti e quant'altro. Visto come è andato l'andamento dello scorso anno credo che quello che c'è scritto nel programma della sicurezza sia un'inversione di rotta; che questa Amministrazione abbia deciso di occuparsi della sicurezza. Perché, visto come stanno andando le cose, sicuramente non per colpa di questa Amministrazione perché è comunque anche dovuto

un po' a quello che è l'ambiente, però bisognerebbe passare dalle dichiarazioni di principio ai fatti.

Ne dico una: per esempio il fatto di caricare così tanto la Polizia Municipale di responsabilità per quanto riguarda la sicurezza sì, funziona negli orari diurni. Ma la Polizia Municipale lavora solo di giorno e non di notte. Quindi bisognerebbe anche qui trovare una forma di collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri o con altre forme di sicurezza. Ricordo sempre che la cosa più importante della sicurezza è anche la prevenzione.

Abbiamo parlato delle tante infrazioni, a me risulta strano che ad oggi, così tante infrazioni non si abbia ancora un'idea di chi possa essere, no. Sembra quasi che sia un vandalo seriale che continua ad entrare nei nostri plessi scolastici.

Mi chiedo se i Carabinieri o, che facciano delle attività anche di intelligence se vogliamo. Cercare di capire chi potrebbero essere questi vandali seriali che continuano ad infestare il nostro territorio e che sicuramente recano un grosso danno economico, ma non solo economico, in quanto creano anche un senso di insicurezza all'interno della cittadinanza.

Volevo fare una domanda ad Olivieri per quanto riguarda la Protezione Civile. Volevo chiedere quanti sono attualmente i volontari della Protezione Civile e se c'è una diminuzione o un aumento rispetto a tre, cinque anni fa. Quindi se questa Protezione Civile è ancora un servizio che è attivo e comunque sentito dai volontari.

Infine leggo per l'Assessore Calabretta, vedo che all'interno del programma del verde c'è, ancora una volta, il discorso dell'irrigazione dei parchi pubblici. Io credo che, l'avevo già detto all'interno della scorsa Amministrazione, credo che il fatto di mettere degli impianti di irrigazione nei parchi pubblici sia una scelta fallimentare. Il parco di cui ho più esperienza, quello di Sant'Agata, è un parco dove l'irrigazione ha creato un danno anziché risolverlo. Nel senso che non irriga e in più ci sono questi tubi marroni che sembrano quasi infestanti del parco.

Ecco, mi chiedo perché, sia a fronte di questi esperimenti falliti, sia al fatto che comunque sull'acqua, sul consumo dell'acqua c'è una forte attenzione soprattutto perché sta diventando una risorsa critica. Comunque ho visto che anche all'interno del bilancio si spendono dei soldi, mi sembra 11 mila euro a oggi, di irrigazione pubblica, perché si continua a sostenere questa tipologia di campagna. Mentre invece non si pensi magari ad esempio a piante autoctone che non hanno bisogno di irrigazione, piuttosto che altre metodologie di irrigazione naturale.

Con questo ho finito, vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Consigliere Patella e poi, eh.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie.
No, solo per precisione diciamo.

Comunque allora ho sentito, ho ascoltato anzi la risposta che mi ha dato l'Assessore Parati, anche se non l'ho capita tanto bene nel senso che io ho chiesto: interventi puntualmente. Me ne sono stati detti due poi il resto erano varie; varie più condono; varie non è puntuale, mi dispiace.

Io ho sollevato questa domanda non soltanto perché l'anno scorso le entrate erano state molto inferiori alle attese e il rischio chiaramente, o la paura è che quest'anno si ripeta la stessa cosa. Ma anche perché noi abbiamo esaminato, o per meglio dire, voi avete esaminato, io ho assistito perché sono soltanto, come dire, spettatore in Commissione Urbanistica, un paio di piani diciamo con delle situazioni, con delle aberrazioni evidenti, tali per cui all'unanimità la Commissione ha deciso di fermare quei piani.

In particolare uno è stato veramente straordinario in quanto, come ha rilevato il Consigliere Attanasio, che per sua fortuna è un architetto, almeno in queste circostanze è una fortuna, forse anche in tante altre. Beh, insomma ha rilevato che non potevano starci quel numero di case in quei metri cubi; questo è il concetto. Già l'intervento non era molto interessante, diciamo così, almeno per la cittadinanza, forse per l'operatore era molto interessante. Ma quando poi rilevi che addirittura praticamente doveva essere assegnato il doppio della volumetria per avere quegli appartamenti, il doppio della volumetria prevista per avere quegli appartamenti, qualche problema c'è. Quando poi verifichi che in effetti era stato dato il doppio della volumetria prevista, soltanto che una parte di quella volumetria prevista non era da considerarsi abitabile in quanto norme piuttosto particolari di questo Piano Regolatore di fatto lo consentono. Ecco noi ci accorgiamo che sì, forse è vero che abbiamo delle entrate però questo Piano Regolatore non va bene.

Nel frattempo è sorta un'ulteriore palazzina al posto di una villetta di fronte alla chiesa di Campo Ricco. Insomma sono le sorprese che riserva questo piano regolatore.

Il Sindaco, quando gli abbiamo detto fermi il Piano Regolatore, ha detto: eh, ma è il visto Piano Regolatore. Io gli ho

ricordato, non lo dico per prevenire un attimo una possibile risposta, gli ho ricordato che se lui governa oggi è anche perché abbiamo rotto su questo Piano Regolatore, non eravamo d'accordo, quindi non mi sembra il caso di fare propaganda.

Però il concetto è questo: c'è un PGT che voi dovete approvare urgentemente e cercate di raschiare il fondo del barile di un Piano Regolatore che sappiamo tutti che non va bene, giustificandolo con la necessità delle spese. Riprendo in parte adesso il ragionamento che ha fatto prima il Consigliere Novelli e poi lo riprenderò anche più tardi.

Penso che sia un problema; tirate fuori il PGT, accelerate l'elaborazione del PGT in modo che gli interventi possano essere incanalati in una logica più equilibrata e più armonica per il territorio e ricavare eventualmente, se è per questo che si va ad un Piano di Governo del Territorio, se è per questo sottolineo, però ricavare eventualmente le risorse da lì. Gli oneri, secondo me, dovrebbero essere pianificati a questo punto nel Piano di Governo del Territorio. perché il Piano Regolatore è vecchio, perché inadeguato, perché voi l'avete contestato. Quindi non si capisce perché adesso non arriviate al Piano di Governo del Territorio e basiate una previsione su risorse che, in fin dei conti, non sapete da dove vengono perché vengono da varie. Con il rischio che saltino, per avere per giunta piani del tutto inadeguati.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora intanto quei due Piani di cui parlava lei non sono compresi tra queste entrate previste da noi, no, non sono compresi, non sono compresi in queste entrate.

Per cui le varie per forza perché il cittadino, la città si muove, la città si muove; c'è qualcuno che fa l'ampliamento della villetta perché ha a disposizione la possibilità di ampliare e ha chiesto all'ufficio competente di potere fare questo tipo di intervento.

Altri che devono magari costruirsi un altro genere di intervento, fare in casa loro un altro genere di intervento. Questo sicuramente porta, senz'altro delle entrate. Per cui voglio dire due di questi interventi sono sicuri come interventi e sicuramente questi due interventi non sono quelli che ha visto lei discutere o

ha sentito lei discutere in Commissione Urbanistica. Per quello che li diamo per certi.

Quello che dico: lo scorso anno, purtroppo, probabilmente è stata un po' trotta buona fede da parte nostra nei confronti degli uffici che ci hanno presentato questo piano. Quest'anno invece sicuramente, vista l'esperienza dello scorso anno, personalmente ho cercato di essere molto più prudente su questi dati. Per quello che dico: lei ha toccato un argomento che non è compreso in questi: ho voluto rassicurarla.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente per la parola, per avermi dato la parola.

Allora io volevo coinvolgere degli Assessori che fino ad adesso sono rimasti defilati e gli farò delle domande. Ma prima di fare queste domande agli Assessori che sono rimasti diciamo fuori dalla discussione generale, devo soffermarmi invece su un'altra affermazione del Vice Sindaco che è quella in merito al piano di lottizzazione, se ho ben capito Mabater.

Piano di lottizzazione che io non ho mai visto in Commissione Urbanistica in questi quasi due anni, per cui era stato approvato chissà quanto tempo prima. Ma se era stato approvato tanto tempo prima probabilmente c'è una bozza di convenzione che era sostanzialmente vecchia. Cioè relativa all'epoca in cui questo piano di lottizzazione è stato approvato. Perché nelle convenzioni si stabilisce anche qual è l'importo degli oneri che deve essere pagato.

Nel momento in cui questo Piano di lottizzazione non è stato attuato diciamo nei tempi previsti, perché presumo che gli uffici abbiano mandato una lettera, un avviso al lottizzante. Questo soggetto non ha adempiuto nei tempi previsti, in automatico quel Piano di lottizzazione avrebbe dovuto decadere.

Se non è decaduto, perché magari io do un'interpretazione sbagliata della legge, e se la convenzione non è stata modificata, potrebbero esserci dei gravi problemi perché abbiamo, ancora una volta, fatto, ancora una volta, in questo caso abbiamo fatto sicuramente un danno al Comune di Cassina d' Pecchi perché non abbiamo aggiornato gli oneri sulla base del momento in cui è stata firmata la convenzione.

Perché a me risulterebbe, poi chiediamo magari al Segretario, se io ho stabilito delle condizioni, ipotesi nel 2007 queste condizioni, nel momento in cui io vado a firmare la convenzione, di solito sono quelle attuali. Se mi ritrovo in una condizione diversa vuol dire che ho fatto un favore al privato che non ha pagato gli oneri come doveva a suo tempo. Ha tardato tre anni per interessi suoi, per motivazioni sue, quello che vuoi. L'Amministrazione comunale nell'ultimo periodo ha comunque aumentato gli oneri perché sicuramente li ha aumentati. Quindi che cosa succede? Questo signore ha pagato di meno.

Allora qui volevo chiedere al Segretario comunale, poi continuerò l'intervento, coinvolgendo, come dicevo prima gli altri Assessori.

Allora c'è stato un nocumento da parte dell'Amministrazione comunale perché probabilmente non ha richiesto gli oneri corretti nel momento in cui la convenzione non è stata firmata a suo tempo.

Allora da quello che ho capito tre, quattro anni fa è stato approvato in Consiglio comunale un Piano di lottizzazione, esatto. Però la convenzione se viene

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Certo. Ma soprattutto deve essere sottoscritta. Nel momento in cui è stata sottoscritta sono entrati gli oneri. L'Assessore ha detto che sono entrati gli oneri in questo momento, negli ultimi mesi. Quindi non è stata sottoscritta nel 2007, 2008, 2010, 2011, è stata sottoscritta nell'ultimissimo periodo perché, altrimenti, gli oneri gli avremmo già visti lo scorso anno. Nel bilancio 2010 non c'era una lira a bilancio.

Di solito

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Non lo so, io voglio saperlo.

PRESIDENTE

Allora do la parola all'Assessore Parati per la risposta sul tema.

ASSESSORE PARATI

Allora la convenzione con Mabater è stata sottoscritta nel 2008. Nel 2009 Mabater ha versato 70 mila euro nel mese di luglio. Adesso, in questo momento i 262 mila euro sono pertanto una parte degli oneri che avrebbe dovuto versare, che avrebbe dovuto versare se avesse incominciato a costruire già nel 2008. Invece lui ha anticipato una cifra di 70 mila euro nel 2009 che poi

sono quelli che ci hanno permesso di sistemare la scuola media dall'incendio e compagnia bella.

Adesso sta chiedendo di poter proseguire nella realizzazione dell'opera. Per cui dovrebbe dare al Comune ancora 262 mila euro. nel momento in cui parte con l'opera deve tirar fuori 262 mila euro.

Ho capito quello che dice lei ma se nel frattempo sono aumentati gli oneri gli faremo un adeguamento degli oneri perché insomma ha ritardato lui, mica l'abbiamo fatto ritardare noi.

Ma nel 2010, se lei ricorda, in una delle tante opere previste nel 2010 che poi non sono entrati, era previsto anche Mabater, tra le tante urbanizzazioni previste nel 2010.

Per cui, voglio dire, lei forse non ricorda la cifra. Non sono entrati, per quello che lei non li ha visti. Ma quando io elencavo le società o gli interventi edilizi che ci avrebbero portato gli oneri, accennavo sempre all'ATO 1 perché così è definito ATO 1: area di trasformazione, lo sa meglio di me. Questo è quanto. Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Continuo l'intervento.

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora ve beh, quindi dobbiamo vedere un attimo la convenzione per capire se sono stati rispettati i tempi, se sono state applicate le eventuali sanzioni, se la convenzione. La convenzione potrebbe durare dieci anni però di fronte a questa situazione dobbiamo vedere se invece c'erano dei tempi ben specifici per la sottoscrizione di questa convenzione. Perché io ricordo che si parlava di quella cifra ma pensavo che magari il progetto ritornasse in Consiglio comunale. Non è tornato in Consiglio comunale ed apprendo solamente adesso che invece questa lottizzazione è partita.

Quindi dobbiamo vedere se sono stati rispettati tutti i criteri corretti questa Amministrazione comunale e non solo questa Amministrazione comunale. Perché appunto la mia paura è quella che l'Amministrazione abbia avuto una perdita, un nocumento.

Detto questo invece ritorno agli altri aspetti del bilancio.

Non voglio entrare proprio nel merito di quello che è scritto sulla documentazione a livello di conti, di specifiche. Voglio entrare invece nel merito di quello che non si fa. Perché ci sono alcuni aspetti che questa Amministrazione comunale tendenzialmente supera d'emblée. Voglio dire l'anno scorso avevamo fatto una interpellanza per capire quale sarebbe stata la politica dell'Amministrazione comunale rispetto alle attività produttive, rispetto all'artigianato, rispetto al lavoro in genere. L'Assessore aveva, uso un termine che è anche quello del Sindaco, aveva sognato. Nel senso che mi ricordo che l'intervento dell'Assessore era un intervento mirato a creare una specie di polo industriale a Cassina de' Pecchi per realizzare pannelli solari, pannelli fotovoltaici. Comunque nell'ambito diciamo dell'energia alternativa avrebbe dovuto esserci un futuro.

E' passato un anno e mezzo e io vedo che nel bilancio sostanzialmente non si parla assolutamente di nulla per quel che riguarda il problema del lavoro. Non ci sono assolutamente fondi. C'è sempre una relazione che parla dei sogni che appunto restano tali, purtroppo, perché nel bilancio non è previsto assolutamente nulla.

Poi, Assessore Calabretta, commercio. C'è sempre quella frase che è una frase fondamentale. Mi ricordo durante la campagna elettorale si parlava di creare finalmente un polo; ristrutturare l'intera piazza, il centro di Cassina de' Pecchi perché in questa maniera avrebbe potuto esserci un ulteriore sviluppo delle attività commerciali. Rilanciare i negozianti e le attività che insistono su Cassina de' Pecchi. Nel bilancio non c'è assolutamente nulla.

Probabilmente riusciremo a spendere due, tre mila euro per una o due feste. Probabilmente collaboreremo al Natale quando si mettono le luci verdi sui lampioni del Comune di Cassina de' Pecchi.

Non molti mesi fa parlavamo della casa dell'acqua, casa dell'acqua che sembrava che oramai fosse cosa fatta. Nel senso che l'Assessore aveva già tra le mani dei preventivi. Nel bilancio di quest'anno non se ne parla più.

Insomma è tutto un sogno. Tra un po' ci sveglieremo e ci siamo accorti che è passata una legislatura, sono passati cinque anni e questa Amministrazione, improvvisamente, si rende conto che ci si sveglia e non è stato fatto nulla.

Ecco volevo avere delle informazioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola all'Assessore Olivieri perché deve rispondere già da tempo alla....ok.

ASSESSORE OLIVIERI

Cercherò, mi auguro, di essere esauriente nella risposta. Se c'è qualcosa di non completo o altro, aggiungo qualcos'altro.

Allora mi sono segnato le domande, quindi cercherò di rispondere nello stesso ordine che mi sono state fatte.

Partiamo subito col discorso: piano diritto allo studio.

Non c'è dubbio che non averlo fatto per due anni è un fatto negativo, non averlo presentato alla popolazione. Ma dal momento che poi le aggiunte vengono semplicemente per spiegare, non modificano la mia valutazione, nel senso che io mi rendo conto che non ho fatto quello che avrei dovuto fare.

Posso semplicemente dire che quest'anno era già pronto ad ottobre il piano ma, d'accordo con la scuola e con tutte le strutture della scuola con cui ho un rapporto, credo, credo valido e me lo testimoniano

(fine cassetta n. 2 lato B) (inizio cassetta n. 3 lato A)

Non abbiamo potuto farlo semplicemente perché mi mancava quella quota che ho dovuto ridurre e che non garantiva una certa parte di quel piano del diritto. E' stato questo l'unico motivo, niente altro. Perché, in realtà, i rapporti con la scuola sono continui, costanti, quindi c'è la possibilità di, come dire, informazioni reciproche che permettono a me di monitorare quello che succede e a loro di poter contare su di me per le cose da fare.

Mi dispiace che io questo non abbia potuto farlo e mi dispiace anche di non aver potuto rispondere al suo quesito di avere un incontro con me su questo ma io, come le ho detto e lo ripeto, sono pronto a discuter con lei in qualunque momento di questo, anche perché abbiamo affrontato con il Consiglio di Istituto questo stesso discorso e ho avuto la possibilità di articolare con il Consiglio di Istituto tre incontri stabili all'anno. In cui non vado solo io ma sarà presente anche il Sindaco, che ci rappresenta tutti e insieme a me la parte, come dire, gestionale della parte strutturale della scuola che spesso è la causa dei quesiti. Perché io devo dirlo con molta serenità, grazie al lavoro già fatto precedentemente nel piano del diritto allo studio, io ho trovato un piano del diritto allo studio splendido che meritava soltanto di piccoli aggiustamenti. C'erano problemi che invece riguardavano la manutenzione della scuola ed è stato l'80% delle cose che mi chiedevano.

Quindi io ho fatto un continuo tramite tra la scuola e le strutture perché queste avvenissero.

Fatta questa premessa vediamo adesso i numeri.

E cerco di rispondere anche a quel, dal mio punto di vista, un errore di interpretazione perché sto cercando di capire da dove è nata la sua idea che io voglia in qualche modo stornare i ragazzi dalle nostre medie e portarli da altre parti. E' semplicemente e assolutamente una interpretazione di un dato che vediamo se insieme arriviamo allo stesso dato.

Il discorso è nato chiacchierando, discutendo al nido, perché nel nido si discuteva del fatto che noi abbiamo incrementato l'offerta del nido da 60 a 72 e che non possiamo incrementarlo ulteriormente perché le strutture del nido non ci permettono di ulteriormente offrire la possibilità alle mamme che hanno bambini piccoli di ospitarli presso le nostre strutture perché oltre il 72 non possiamo andare.

Allora in occasione di quella riflessione, cioè di strutture, è emerso il discorso che nelle elementari esiste, come lei ha già evidenziato, una variabilità nell'offerta perché i nati di Cassina vanno da 100 a 140, in modo irregolare e quindi noi ci troviamo all'improvviso, come è successo in questo ultimo tempo, ad avere più classi.

Lo dimostrano i dati: 2007 nella Gramsci c'erano 123 bambini e cinque classi. Nel 2011 ci sono 117 bambini e cinque classi.

In via Trieste c'erano 122 bambini, ma posso darli questi dati se vuole, sono qui a sua disposizione; nel 2011 erano 123, cinque classi.

Siccome sto facendo un discorso trasversale, in un discorso di sussidiarietà perché poi, in realtà, i bambini di Cassina utilizzano le strutture sia nostre che convenzionate ma è una risorsa del nostro territorio. Nel frattempo i bambini che frequentano don Verderio erano 100 e sono diventati 109; don Vismara erano 54 e sono 51.

Sono circa 150 bambini che, per fortuna, noi ospitiamo in quelle strutture perché altrimenti io avrei un'enorme, una grossa difficoltà ad ospitarli.

Le elementari erano 550 bambini con 25 classi nel 2007, sono 609 con 28 classi oggi. Sono aumentati i numeri delle classi. Abbiamo un altro problema: non possiamo far crescere in modo indefinito le classi perché mi spiegano, io queste le do come informazioni che ricevo dall'ufficio tecnico, oltre un certo livello non è possibile. Se dovessero incrementare ulteriormente dovremmo pensare ad un'altra elementare.

Le medie erano 283 nel 2007 con 12 classi; sono 294 con 14 classi. Che cosa è successo? Per nostra fortuna aumentano i

bambini con difficoltà, con diverse abilità e quindi questo crea un frazionamento delle classi.

Era questa la mia riflessione, io mi riferivo alle strutture, non al fatto che i ragazzi non dovessero frequentare. Ma ero così intenzionato all'incremento che l'anno scorso avevo proposto un potenziamento dell'orientamento scolare e per questioni varie non abbiamo potuto realizzarlo.

Quindi a me sta profondamente a cuore questa struttura, ma non perché la sto difendendo come Assessore ma come persona che vive qui.

Mi auguro di aver risposto a questo primo aspetto.

Vediamo adesso invece per quel che riguarda i contributi. Noi abbiamo avuto, come servizio istruzione, abbiamo avuto una riduzione di 3.000 euro in meno, ci hanno finanziato 3.000 euro in meno le mense scolastiche e abbiamo avuto circa 800 euro in meno come contributo statale somministrazione latte.

Ricordo a noi che già il contributo che io ho per poter permettere agli insegnanti, giustamente di dare il pasto, era già ridotto rispetto a quello che noi dobbiamo investire per permettere agli insegnanti di avere il pasto. In questo modo io ho un'ulteriore riduzione dei fondi da parte dello Stato.

Abbiamo avuto come entrate previsto quest'anno un aumento di 2.600 euro per il trasporto scolastico: questo è l'incremento di tariffa. Abbiamo avuto 6.000 euro, su 600.000, di refezione scolastica. Questi sono gli incrementi che abbiamo messo in bilancio, questi sono gli incrementi.

Andiamo a vedere a cosa corrisponde.

Le prestazioni educative integrazione scolastica riguardano 58 bambini nel pre scuola, 60 nel post scuola, 118 nell'attività pomeridiana. Per questi bambini noi prendiamo 25.000 euro.

La refezione scolastica dovrebbe scadere a giugno. Dal momento che noi abbiamo avuto un grossissimo giudizio positivo da parte dell'ufficio dell'ASL che valuta non soltanto il rispetto dei Larn, quindi l'apporto calorico e proteico, ma anche il rispetto delle fibre dell'alimentazione; quindi come qualità, abbiamo avuto un giudizio ottimale. Riteniamo, pensiamo di utilizzare questa stessa struttura razionalizzando ulteriormente al meglio la loro offerta.

Per cui è possibile che io da settembre possa non incrementare più, un incremento dell'Istat e non sono stati aumentati i prezzi più bassi, sicuramente, perché li abbiamo arrotondati. Abbiamo sicuramente provocato, abbiamo avuto una……..per le cifre più alte.

Per quel che riguarda il piano del diritto allo studio che è quello che ha creato questa difficoltà. Ecco io, siccome di questo

problema ne ho parlato più volte con la scuola, volevo semplicemente leggervi quanto oggettivamente mi ha preparato, non perché io non li conosco, ma sono dati ancora più sicuri, il nostro ufficio.

Nel 2008-2009 noi davamo 75.800 euro. Nella quota non era compreso il progetto passa parola attribuita ai capitoli dell'area cultura.

Il contributo relativo ai progetti ammontava a 52.000 euro e la restante parte, 23.000, all'acquisto di materiale didattico.

Quindi c'è una parte, come dire sostanziale, basilare, essenziale ed il resto erano i progetti.

L'anno dopo, siccome abbiamo incamerato la cifra che era dell'Istruzione siamo arrivati a 77.300.

A questo punto abbiamo modificato l'atteggiamento. Abbiamo detto: voi avete questa cifra, proprio perché c'era un rapporto continuo ed una condivisione degli obiettivi non siamo andati a decidere tu devi fare questo o quello. Sappi che questa è la quota, facci poi avere a fine d'anno, in relazione alla tua autonomia organizzativa, come hai gestito questi fondi. Chiaro?

Quest'anno abbiamo, e questo discorso è stato chiarito con....siamo scesi in modo concreto nei particolari, abbiamo assicurato e l'hanno visto, assicurato loro la parte che era necessaria per poter fare i lavori.

Abbiamo trovato altri 6.000 euro per permettere a loro di partecipare ai giochi estivi ed abbiamo ridotto una parte variabile. Ma non noi, loro hanno dovuto scegliere, organizzare meglio i costi che gestivano.

Io mi sono fatto un piccolo diagramma perché con le cifre poi si rischia di, come dire, di commettere degli errori.

Allora posso dire che nel corso di questo tempo si è passati, per la parte variabile da 55.000 euro a 36.000 euro. Perché i 6.000 euro loro li hanno risparmiati, glieli forniamo noi con le associazioni.

Quindi in realtà la differenza di cui hanno avuto è nell'ordine del 20% rispetto però
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Perché sono 55.000 più 6.000 sono 61.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Eh, ma hanno risparmiato.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
No, no, no, non scusatemi noi dobbiamo fare i conti concreti.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Però non ci può essere dibattito, quando lei parla, mi ascolti quando parlo se no non ci siamo più

PRESIDENTE

Esatto, per cortesia.

ASSESSORE OLIVIERI

Allora smetto di parlare e non parlo più.

Allora il problema era che noi nel 2010 davamo 77.300 euro, chiaro? Questi sono i dati, questi sono i dati.

Nel 2011

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no ma sono qui, ve li do.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Non facciamo polemiche inutili, dai.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

ASSESSORE OLIVIERI

Sì, assolutamente. Ma va benissimo. No, no, no, allora io sono pronto a darli qui e li cedo, non c'è problema.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora volevo soltanto ribadire che siccome io, io e non solo io, io sono consapevole che queste risorse servono a permettere al maggior numero di bambini di frequentare la scuola nel modo migliore possibile, specie quelli che hanno maggiori difficoltà. Ero assolutamente consapevole di quello che facevo. Per cui insieme alle risorse, come dire, economiche ho cercato di trovar le risorse che sono comunque risorse, che permettesse loro di raggiungere il miglior risultato possibile.

Tant'è vero che noi, rispetto al singolo problema che era la partecipazione ai giochi estivi che loro dovevano pagare con delle persone per fare quella attività, abbiamo individuato e per me è ancora più importante, più utile, più, come dire, esempio delle persone che, a livello volontario, si sono offerte per permettere alla scuola di non pagare quella cifra e quindi comunque la scuola non paga quella cifra. E' come se comunque l'avesse recuperata. Chiaro?

Quindi la differenza che alla fine è emersa è tra le 30.000 più 6 e 55.000. Oppure se i 55 togliete 6 mila sono 51, giusto?. Bene. Ok, chiaro? Benissimo.

Questi erano i dati.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Prego, assolutamente sì.

Fatta questa premessa c'era l'altro discorso che mi era stato fatto. Vale a dire che noi vogliamo o che noi stiamo togliendo queste cifre per finanziare una struttura accreditata. Vi ho detto che, secondo me, la sussidiarietà

PRESIDENTE

Per cortesia sta parlando l'Assessore.

ASSESSORE OLIVIERI

Che la sussidiarietà significa anche poter permettere di dare un servizio a chi insieme a noi si occupa di questi bambini.

Devo ricordare, a me e a voi, che le persone che mandano i bambini nelle scuole convenzionate, comunque anche loro hanno, come dire, pagano delle tasse, pagano dei servizi che non utilizzano. Perché anche loro partecipano nella loro quota a mantenere le scuole cosiddette pubbliche, per usare questo termine.

Quindi il fatto che noi diamo un aiuto alla scuola materna, a dare un servizio a queste famiglie e queste famiglie devono pagare qualcosa in più per dare quel servizio, in realtà ci aiutano a curare queste persone, un discorso di sussidiarietà.

Io non lo trovo scandaloso che queste strutture che danno servizio indispensabile per noi, dal momento che stanno avendo, come noi, un aumento di costo, rispetto al personale, come noi dovremo affrontare tra poco nel nido, chiedono un adeguamento delle loro risorse. Rispetto all'anno scorso stiamo, qui sono i conti, avevano 34.000 euro nel 2008/2009; sono arrivati con 2.000 euro per il progetto inglese a 40.000 l'anno scorso. Sono 49.000 quest'anno.

Sono 9.000 euro in più; non mi sembra una cosa che mi metta in crisi.

Finisco, no finisco così poi rispondo a tutte le domande. Poi rispondo a tutto quello che volete. Sto esponendo quello che vi ho detto.

Poi vediamo se ho dimenticato qualcosa.

I volontari della Protezione Civile. Allora quando io ero volontario della Protezione Civile eravamo 18, però di questi 18 gran parte venivano occasionalmente e avevamo dei compiti molto, come dire, molto neutri. Tant'è vero che noi, in relazione a questo tipo di attività e nel rispetto della loro autonomia, io sono l'Assessore purtroppo e mi dispiace non posso più fare il volontario perché non voglio che si crei quella mescolanza che si

era creata precedentemente, che ha creato danno. Allora io sto loro dietro tutte le volte che serve il mio aiuto, ma rispetto profondamente la loro capacità organizzativa.

Adesso sono sicuramente i meno. Siamo, perché io continuo nel farne parte, oscilla da 12 a 13, qualcuno va di più, qualcuno ...Però c'è un grosso salto di qualità perché abbiamo all'interno persone che, siccome hanno capacità gestionali/organizzative; si tratta di due ingegneri, siamo in grado di costruire per gli altri gruppi di Protezione Civile, scenari per esercitazioni. E la Regione utilizza noi per le trasmissioni via radio. E' un grosso salto di qualità.

Considerando che noi abbiamo un costo per Protezione Civile di 0,5 euro per cittadino; è una cifra assolutamente modestissima.

Io ho preso nota di gran parte delle vostre informazioni. Mi auguro di aver risposto.

Chiudo rinnovando, la possibilità, la volontà, la disponibilità ad affrontare con ciascuno di voi, in qualunque momento, il programma e di Protezione Civile e per quel che riguarda il sociale e tutto perché? Perché io trovo fondamentale la vostra funzione. Perché significa che io necessariamente e opportunamente devo lavorare con trasparenza.

E' chiaro che ci saranno alcune decisioni che io prenderò che non sono in linea con quello che voi chiedete. Ma questo lo trovo perfettamente normale, nel rispetto dei ruoli. Ma sono assolutamente, costantemente attento a quello che voi potete suggerirmi. Perché non elimino o non trascuro l'informazione perché viene da voi, anzi cerco di rielaborarla nel mio schema di priorità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri.

Do la parola al Sindaco D'Amico per la risposta.

SINDACO

Sì, allora visto che sono già l'una meno venti e tanti ancora devono parlare, cercherò di condensare le risposte proprio all'osso.

Allora una battuta su quell'emendamento che non è stato ammesso quindi non è neanche da discutere, però è stata fatta una polemica che ritengo veramente strumentale e assolutamente fuori luogo. Soprattutto non mi piace quella demonizzazione di chi è tacciato come leghista, ecco.

Io devo dire che la legge è chiara, la legge permette al Sindaco di potersi avvalere di uno staff. L'ufficio segreteria, chiamiamolo così, non era strutturalmente adeguato a seguire anche, in questo caso, l'attività del Sindaco. La persona è stata scelta seguendo la legge. La cifra che si va a pagare per questa persona, ripeto seguendo la legge, è una cifra che è minore di quello che il Sindaco fa risparmiare essendo Parlamentare. Perché il Sindaco presta la sua opera in questo Comune gratuitamente, anche in base ad una legge che ho votato io, sono stato uno di quelli che l'ha votata quella legge. Quindi penso di conoscerla. Avevo, anche quando non c'era in vigore questa legge, rinunciato a metà dell'emolumento. Poi abbiamo votato questa legge, il sottoscritto anche. Quindi adesso il Sindaco fa risparmiare circa 36.000 euro all'anno per il fatto che non sia retribuito.

E non solo, sulla professionalità della persona io non voglio, veramente mi sembra una cosa strumentale poi questa cosa di dire. L'ha detto anche un altro Consigliere che i soldi ci sono, solo che li avete usati per una cosa invece che per l'altra. Ecco quindi vedo che ci sono delle idee un po' confuse.

Sulla professionalità non c'è niente da dire. Sul fatto che il Sindaco, grazie al lavoro che svolge, sia riuscito ad intercettare grossi finanziamenti è grazie anche ad uno staff che ha, che gli segue le cose e che è in grado di dialogare con chiunque. Il fatto che voi abbiate letto magari nel curriculum che sia stata collaboratrice, magari anche col Ministro Maroni penso che sia un vanto per una persona e non un discredito.

Io quando sento dire: ah, c'è qualcuno che lavora per la Lega. Non è vero, qui c'è qualcuno che lavora per il Comune di Cassina de' Pecchi e sfido chiunque a vedere che non lo faccia. Lavora per il Comune poi se uno di animo appartiene ad un partito politico o ad un altro qui non si va a chiedere la tessera di partito a chi lavora qui.

Voglio andare a vedere allora che cosa facciamo? Ogni ufficio andiamo a chiedere tu sei della Lega, tu sei del PD e se tu sei della Lega non a bene. Cose c'è una discriminazione? Rendiamoci conto veramente che qua si sta. Voi volete fare una polemica strumentale ipocrita.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Quindi mi faccia finire, sono stato zitto per un'ora e mezza, per favore mi faccia parlare.

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, per cortesia.

SINDACO

Perché quando c'è un qualcosa come ho detto al punto precedente, di un dibattito che mi è sembrato serio, corretto, con delle valutazioni anche critiche, ma da prendere in modo positivo, lo prendo. Ma quando c'è solo da strumentalizzare, sempre andando a pescare i bambini, la scuola. E' questo che a me dà molto fastidio. Ma non strumentalizzate i bambini e la scuola, sempre andare a toccare allora la scuola mancano quei soldi lì perché sono quelli che avete tolto alla scuola. Ma non è vero, non è così. Comunque chiudiamo perché questa tanto.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Ma sì, ma tanto. Mi scusi mi fa finire per favore.

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci per cortesia non mi costringa a richiamarla.

SINDACO

Allora poi andiamo avanti.

Il Consigliere Novelli. Allora mi rileggo che mi sono preso gli appunti perché sa poi qui, tra le tante cose.

Allora lei ha fatto un discorso sulle entrate dicendo che le entrate sono quelle, le entrate le uscite più o meno.

Sì, però poi l'ha anche detto. Si è accorto che arrivano meno trasferimenti. Quindi la bravura di questa Amministrazione sta nel riuscire a compensare, senza far carenze e l'abbiamo visto, l'Assessore Olivieri è stato molto chiaro, nei servizi sociali eccetera, quindi noi non tagliamo quello, non aumentiamo le tasse. Noi siamo riusciti a fare in modo che, nonostante ci siano minori trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, da tutti quegli Enti che ci davano i trasferimenti, hanno diminuito, noi siamo stati bravi, siamo riusciti a mantenere i livelli precedenti di servizi e la tassazione non l'abbiamo aumentata. Quindi penso che sia una cosa molto positiva.

Poi c'è da discutere magari lei dice: io avrei messo di più qua e di meno là. Ecco su come allocare all'interno di un bilancio le risorse questo ci sono anche delle scelte politiche. Ognuno ha una sua indicazione, su questo posso capire. Però penso di poter dire che questa Amministrazione sia stata veramente efficiente nel riuscire, in un momento di crisi, di tagli dei trasferimenti a mantenere questi livelli di servizi.

Si è chiesto dello studio di fattibilità de tunnel. Lo studio di fattibilità del tunnel ormai è stato effettuato. Non ci sono soldi quest'anno perché era a bilancio l'anno scorso. Quindi daremo pubblicità a tutto quando arriveremo, penso a breve, arriveremo a spiegare esattamente i risultati dello studio di fattibilità. Comunque posso dire che le cose sono sempre, vanno sotto una valutazione comunque positiva.

Per quanto riguarda il PGT voi sapete che è stata fatta una proroga di due anni. Noi non pensiamo di aspettare due anni ma vogliamo farlo quest'anno. Quindi non vi dico adesso una data esatta, ma ci stiamo lavorando e porteremo in tutti gli organismi. Abbiamo già fatto molti passaggi, continueremo con un procedimento in modo da chiuderlo nel miglior tempo possibile.

Per quanto riguarda la sicurezza si è detto che ci sono state criticità: certo, assolutamente sì. Ma devo dire che viviamo in un periodo, in un momento storico nel quale siamo, ma non solo a Cassina de' Pecchi, in tutta la Provincia di Milano, in una situazione difficile sotto l'aspetto della sicurezza. Noi abbiamo puntato, dall'inizio del nostro mandato sulla sicurezza; abbiamo investito molto e, grazie a quello che abbiamo messo in atto, siamo riusciti a contenere. Perché sarebbe stato molto, molto peggio se non ci fossero state le precauzioni che abbiamo preso. Devo dire che ci sono cose, a volte, che il Sindaco e questa Maggioranza fanno ma non sono fatte per far pubblicità, sono fatte per prevenire le cose. Esempio il sottoscritto è stato direttamente dal Prefetto a far presente la situazione di Cassina de' Pecchi, di questi continui furti per i quali abbiamo messo in atto una serie di misure. Furti che non sono solo riferiti ad infrazioni nelle strutture pubbliche ma anche in strutture private. Penso che si sia visto che da qualche tempo a questa parte c'è una presenza più costante anche delle altre forze dell'ordine come l'Arma dei Carabinieri anche la notte. Questo ha portato anche all'arresto di alcuni moldavi che avevano, è un dato pubblico, due settimane fa, avevano appena commesso nella notte dei furti e tentativi di furti a Sant'Agata; sono stati presi nella zona della Bindellera, tanto per dare un dato. Quindi c'è un controllo del territorio, da parte delle forze dell'ordine, puntuale richiesto espressamente al Prefetto ed il Prefetto si è preso a cuore la situazione di questa zona della Provincia di Milano e quindi ha richiesto che ci fossero dei maggiori controlli e anche di indagini sui fatti accaduti.

Quindi su questo rispondo anche in parte a quello che diceva il Consigliere, lo diceva sempre il Consigliere Novelli, se ci sono indagini anche su questo. Io spero che si assicureranno alla giustizia queste persone che hanno commesso questi fatti.

Inoltre con questo bilancio, perché stiamo parlando di questo bilancio, noi abbiamo inserito anche l'acquisto di telecamere, non solo…….anche telecamere per il controllo del territorio. Questo è un altro dei passaggi come la sorveglianza notturna eccetera, eccetera.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Sì, anche all'Unes verranno messe le telecamere, ma non solo. Paghiamo lo scotto di anni di mancanza di investimenti su strutture di sicurezza.

Per il Consigliere Patella una battuta su quello che lui ha detto su queste costruzioni in base al Piano Regolatore vigente che noi avevamo sempre criticato. Ha ragione, ma quelle costruzioni di cui lei ha parlato, come quella vicino alla chiesa di campo ricco, sono nate con autorizzazione eccetera, precedenti all'arrivo di questa Amministrazione. Noi per fermare, nonostante siamo in fase di approvazione del nuovo PGT e quindi non si poteva andare a modificare il Piano Regolatore, però abbiamo approvato in Consiglio comunale, e lo ricordo, una norma che prevede che per quella zona non ci si sia. E' una norma puntuale che andava a bloccare tutte quelle mega costruzioni che abbiamo visto spuntare negli anni scorsi come funghi, soprattutto con altezze immense, in mezzo alle villette e con magari dove c'era una casa ne sono venute fuori sette. Abbiamo approvato una norma che andava a puntualizzare che in quei casi non è possibile fare degli interventi di quel tipo perché mancano tutti gli spazi per i servizi come i parcheggi, eccetera, puntando su quel punto.

Quindi io penso che anche su quello la nostra Amministrazione si sia mossa e si sia mossa in modo molto positivo.

Volevo dire anche qualcosa per quanto riguarda la scuola di musica perché mi sembra che sia. Noi ci crediamo molto, anche questa domenica c'è stata una manifestazione della scuola di musica. Secondo me che ha testimoniato una cosa importante che è quella che la volontà di questa Amministrazione e il credere nella musica sta dando dei grandi risultati. Perché ci crediamo? Perché crediamo che come l'abbiamo impostata noi, la nostra è una scuola di musica che si riferisce e si apre non solo ai bambini e ai giovani, ma anche agli adulti. Siamo riusciti ad avere ad esempio, vi faccio un esempio pratico, domenica scorsa abbiamo avuto, cioè ieri, abbiamo avuto un concerto di sette band, cioè gruppi di musica diciamo pop rock; sette gruppi di persone provenienti dalla nostra scuola di musica. Sette addirittura, erano due all'inizio. All'inizio non ce n'erano, poi dopo siamo riusciti a crearne due, adesso siamo arrivati a sette. Gruppi che è stato bellissimo vedere quella manifestazione perché c'erano gruppi di bambini di undici

anni che suonavano con chitarra, batteria eccetera, fino ad arrivare a gruppi con persone di cinquant'anni.

Io penso che per i giovani è un grande esempio perché, invece di andare in giro a far danni o altre cose si dedicano ad una cosa bella che è la musica, come può essere lo sport. Diamo la possibilità ai giovani di fare qualcosa che li fa crescere, gli fa passare delle ore in amicizia e poi può portarli anche magari ad intraprendere una carriera nel settore della musica.

Quindi io penso che quello che abbiamo investito su quella scuola sia stato ben investito e ci credo e dobbiamo continuare. I risultati sono molto importanti. Anche lì abbiamo privilegiato i cittadini di Cassina, ma vengono tanti anche da fuori, anche se pagano qualcosa in più, perché noi abbiamo fatto la facilitazione, lo dice già l'Assessore Chiesura.

Quindi io penso che ci siano tante cose, adesso ne ho dette alcune perché sono state toccate dai Consiglieri di minoranza, però ci sono tante cose che questa Amministrazione sta facendo e ha fatto positive e soprattutto ha messo le fondamenta per far sì che questo Comune cresca sempre di più in modo positivo e che si possa assicurare sempre un livello di vita migliore a tutti i nostri cittadini.

Ritengo che queste siano cose importanti e poi sono comunque qui nel caso ci fossero altre domande.

Adesso però vorrei lasciare la parola eventualmente ad altri Assessori se vogliono rispondere. Adesso non so se c'era anche Maggio forse, l'Assessore Maggio che doveva rispondere ad alcune domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.
Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora quando, scusate, scusate. Scusate quando finisce il dibattito tra voi magari prendo la parola. Grazie.

Dunque il Consigliere Novelli aveva esordito dicendo che io ho detto che le finanze pubbliche sono sempre più ristrette e compagnia bella. Io non ho detto questo perché in esordio ho detto soltanto: il bilancio di previsione del 2011 che presentiamo tiene conto di un contesto generale di finanza pubblica che negli anni ha ridisegnato un quadro normativo più rigoroso e coerente i principi di efficacia e di efficienza della gestione della cosa

pubblica. Per cui non ho detto ristrettezze o altre cose, ho esordito a questo modo.

Per cui nel momento in cui lei dice che in pratica i bilanci del 2008, del 2007 assomigliano molto a quelli, avevano a disposizione le stesse risorse nostre e se noi diciamo al cittadino non ci sono soldi è atto di terrorismo, ma allora io ufficialmente
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ma mi pare che la parola terrorismo l'abbia usata, almeno il termine terrorismo l'abbia usato almeno due, tre volte. Comunque mi riserverò di andare a verificare la trascrizione così se, come mia abitudine, se ho interpretato male poi le chiederò scusa anche pubblicamente. Però, voglio dire noi non intendiamo fare nessun terrorismo psicologico, non intendiamo assolutamente spaventare i cittadini, difficilmente noi come Assessori e come Amministratori diciamo: non ci sono i soldi.

Spesse volte io uso questa espressione: chiedimi quello che vuoi ma non chiedermi una lira perché non ce l'ho. Questo è vero, ma la uso chiaramente con le persone con cui ho più confidenza, non mi permetterei di usarla con un cittadino che viene a chiedermi informazioni ben più precise.

Per cui questo non è nel nostro linguaggio. Se poi qualche dipendente, come è capitato anche a me di sentir dire: non ci sono i soldi, quella è una responsabilità che si assume il singolo dipendente, non certo noi come Amministratori.

Con questo penso di aver risposto alla sua domanda.

I soldi che noi abbiamo a disposizione vi presentiamo il bilancio perché voi possiate, o meno, condividere come li spendiamo noi. Avete fatto delle osservazioni. Io ho preso nota di alcuni suggerimenti che mi sono arrivati e di questi sicuramente ne farò tesoro come sempre.

Per quello che riguarda invece la pianta organica del personale: sono previsti 94 in pianta organica; siamo invece in servizio 87. Le posso dire che sicuramente 5 sono i vigili; una è una risorsa di A1 e non so onestamente chi sia e glielo dico, confesso. Il D3 invece è l'ex Comandante, come ha già rilevato lei prima. Per cui diciamo che mancherebbe all'appello un A1 e onestamente non so dirle in che area questo A1 manchi perché tendenzialmente gli A1 non ci sono più nel pubblico impiego. Pertanto anche questo.

Poi a tempo determinato invece sono i 4 vigili, ma questi non entrano nel discorso di pianta organica.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
4 vigili, sì. Non ci sono altre cose.

Poi parlava dei corsi. I corsi diciamo che in questo momento e nei primi tre mesi sono stati fatti corsi per l'area 6: edilizia

privata, verde, ecologia e commercio. Per l'area 2: finanza e tributi e per l'area 3: politiche sociali. Questi sono i corsi che sono. Sono corsi di formazione che fanno e di aggiornamenti per l'attività che svolgono e per le altre incombenze che, vuoi per un verso, vuoi per l'altro, capitano in capo a questi uffici.

Questo è quanto. Penso di aver risposto in modo esaustivo alle sue richieste di prima. Però è passato un po' di tempo, onestamente può darsi che magari mi sia dimenticato una risposta da darle.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Per cortesia sposti il telefono.

ASSESSORE CALABRETTA

Allora la risposta che devo al Consigliere Novelli per quanto riguarda l'irrigazione dei parchi pubblici le darà risposta l'Assessore Carnieli in quanto è già in contatto con l'ufficio preposto per delle innovazioni in proposito con le altre risposte le sarà più preciso.

Per quanto riguarda il Consigliere Attanasio in effetti per la valorizzazione del centro cittadino io ho fatto presente al Sindaco la necessità di una valorizzazione. Il quale ha preso atto, ha preso appunti e quindi nel prossimo PGT vedremo probabilmente delle innovazioni, delle modifiche in proposito.

Per far sì, o comunque per cercare di incentivare un po' il commercio, in collaborazione con l'Assessore Maggio sono stati inviati a tutti i commercianti di Cassina la "carta giovane", cioè la possibilità di avere, tramite la Provincia, la possibilità di avere in tutti i negozi uno sconto particolare, ovviamente a seconda della tipologia del prodotto, dal 15 al 40%. Questa "carta giovane" è indirizzata ai giovani dai 14 ai 29 anni. Stiamo aspettando risposta dai commercianti, vediamo. Domani io ho una riunione con i commercianti, vediamo se riescono a darmi una risposta.

Inoltre a questo stiamo facendo, costituendo i distretti commerciali. I distretti commerciali dovremmo essere, in teoria o siamo in teoria Melzo, Cassina, Truccazzano, Bussero e Vignate. Domani sera definiremo i dettagli, definiremo quanto. Quindi per, come dire, sottoporre, fare tutte le richieste necessarie per il bando, in sintesi credo che voi lo conoscete meglio di me, cos'è questo bando. E' un incentivo per i commercianti, chi vuole, chi ritiene di dover fare delle innovazioni tipo la sicurezza, tipo la sostituzione degli impianti elettrici, tipo come si chiama, mi sfugge la parola
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Prego? Barriere architettoniche ma anche le pubblicità, le insegne esattamente. Sotto questo aspetto tutti i commercianti che aderiranno e sottoporranno un progetto, il 50% delle spese che andranno a sostenere verrà riconosciuto da questo bando, quindi dalla Regione.

Quindi questo stiamo cominciando a, come dire, a motivare o a cercare di motivare il nostro settore commerciale.

Per quanto riguarda la casa dell'acqua, ecco un'altra risposta che io dovevo. Perché sono in ritardo? Perché ho voluto, ho cercato di capire siccome credo di averlo già detto nell'ultima occasione, c'era la possibilità di utilizzare per noi, a costo zero possiamo dire, la costruzione della casa dell'acqua. C'è uno svantaggio che ovviamente il cittadino dovrebbe pagarla. Il costo da litro sia gasata, sia normale era dello 0,05. Ma ho voluto fare una verifica nei paese limitrofi tipo Sesto S. Giovanni, Gorgonzola, Truccazzano, Melzo e soprattutto, non ricordo chi, un collega della minoranza, mi ha suggerito anche l'Amiacque, perché non contattare anche l'Amiacque? Cosa che abbiamo fatto, abbiamo avuto la risposta. Quindi io nella prossima Giunta lo porterò come punto da discutere con tutti i colleghi e credo che una soluzione la possiamo trovare in qualche modo. Ok. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Sì, una risposta circa la sollecitazione che arrivava circa le politiche giovanili. Direi che questa Amministrazione ha dato un indirizzo chiaro. Un indirizzo chiaro è stato quello di considerare gli adolescenti problematici, particolarmente problematici diciamo una questione relativa alle politiche sociali.

Non però tutti i giovani sono politiche sociali. Su questo c'è proprio un'impronta politica chiara e noi pensiamo praticamente di valorizzare le risorse sul territorio. E' chiaro che stiamo anche verificando, in collaborazione con l'istituto comprensivo e quindi anche grazie all'Assessore Olivieri, stiamo verificando gli ambiti di collaborazione per cercare, fra il Cag e l'istituto comprensivo, quindi aprendo qualche pomeriggio dando la possibilità

PRESIDENTE

Spostate il cellulare, grazie.

ASSESSORE MAGGIO

Dando la possibilità ai giovani diciamo dell'istituto di frequentare il Cag e riconoscersi in alcune tematiche….

Stiamo cercando di rendere il centro di aggregazione giovanile un po' più attrattivo di quanto non lo fosse in passato.

Grazie anche gli educatori ed al coordinatore e la supervisione diciamo che il Cag sta funzionando discretamente bene. Quindi il problema è fare uscire, come diceva Novelli, dal guscio i tanti giovani, non come diceva adesso non ricordo se Novelli o De Gradi,…..praticamente far uscire dal guscio i molti giovani che sono in casa. Onestamente non è mai troppo difficile diciamo smuovere chi per carattere non può. L'unico modo per relazionarsi diciamo che sono i punti di aggregazione quali magari anche l'istituto scolastico è un momento nel quale cercare di coinvolgerli e farli uscire da una situazione magari di chiusura.

Comunque l'indirizzo di questa Amministrazione è chiaro: c'è una sorta di collaborazione continuativa con la Provincia di Milano con la quale c'è un rapporto splendido.

Stiamo cercando anche di valorizzare le risorse del territorio. Il 10 aprile, per altro siete tutti invitati, abbiamo un'occasione di incontro, sempre sulla musica, qualcosa di diverso dal ben più territoriale, band festival organizzato dalla cultura che già riguarda molto il territorio.

Questi diciamo che sono una serie di eventi che si svolgono in giro per la Provincia di Milano. Un incontro avverrà qui però diciamo che è sempre un'occasione perché i giovani e le nostre risorse che sanno fare qualcosa, è che emergano e che diano la possibilità di sfruttare dei momenti nei quali hanno anche i riflettori puntati addosso.

Poi se c'è qualcos'altro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

L'ultima cosa. Io il Consigliere Squillaci è perfettamente a conoscenza di che cosa sia la "carta giovani".

Calabretta ha tralasciato un aspetto. A differenza del passato, per renderla più attrattiva perché la Squillaci saprà bene che diciamo che c'è stata un'adesione prossima allo zero, diciamo che quindi è stata riproposta questa "carta giovani" ampliando il numero di convenzioni e soprattutto estendendo un po' di più l'età quindi da 14 mentre prima mi sembra che fosse da 16 sì fino a 29. Quindi cercando di renderla più attrattiva di quando già non era in passato. Anche ai commercianti è stata appunto inviata una lettera per cercare di sensibilizzarli a firmare questa e convenzionarsi con la "carta giovani"

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
A questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto.
Chi vuole per primo. Chi per primo.
Allora do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Allora per quanto riguarda la conclusione...
(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora ritolgo la parola e do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Allora al signor De Gradi. Ho verificato queste spese, infatti ho ricevuto i documenti anch'io in questi giorni e mi sono meravigliato. Stiamo indagando perché non vorrei che ci fossero degli accrediti diversi di bollette diverse. Perché quei 60 mila sulla scuola elementare. Poi, siccome stavamo facendo già un lavoro di ricerca perché abbiamo delle spese di illuminazione

pazzesche. Perché noi abbiamo diviso, come lei saprà, i due impianti: uno è illuminazione Enel, Enel sole dove purtroppo non possiamo mettere mano perché gli abbiamo chiesto di mettere i led a basso consumo e questi qua cosa gliene frega a loro di farci risparmiar a noi. Allora dovremo aspettare di trovare un altro escamotage per andare a ricontrattare il contratto. Mentre già noi, sui nostri pali che sono quelli neri, già utilizziamo lampadine non a led. Lo stavamo vedendo in questi giorni perché avevamo appena finito la storia del riscaldamento e compagnia bella.

Comunque le sarò più preciso se vuole personalmente, se no le rispondo la prossima volta in Consiglio e le do giustificazione di queste spese che, tra le altre cose, non mi soddisfano neanche me; sarà da andare a verificare.

Mentre per quanto riguarda, signor Novelli, la storia dell'acqua, noi spendiamo delle cifre che, secondo me, non sono ragionevoli per irrigare i giardini. Avevamo pensato di fare i pozzi di prima falda, però dobbiamo organizzarci perché ogni giardino grande bisogna fare un pozzo, andare a vedere che cosa costa, se Amiacque ce lo fa gratis. Capito? Magari invece di fare la casa dell'acqua se ci fa i pozzi di prima falda risparmiamo un sacco di soldi di spese di acqua per irrigazione.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
E, ho capito però abbiamo un patrimonio verde, non possiamo lasciarlo rinsecchire. Eh, ho capì, però, insomma siamo in centro città, se fossimo fuori in campagna. Non so se la popolazione condivide. Di conseguenza ci stiamo lavorando per evitare tutte queste spese.

Invece per le attività produttive e l'artigianato, il discorso che avevamo fatto dei pannelli solari, a parte che arrivava parlando delle coibentazioni era un bel sogno, veramente. Magari arrivasse qui qualche industria che produce pannelli solari.
Però essere l'Amministrazione a dover organizzare. Io personalmente sarei anche in grado se avessi le finanze di poterlo far, lo farei volentieri malgrado la mancanza di aiuti che sono arrivati; per prima cosa un calo del 40% dalla Germania. Non sovvenzionano più queste attività ed hanno abbassato del 40% gli investimenti a fondo perso ed è veramente un peccato.

Tra le altre cose noi stiamo portando a termine l'iscrizione dello sportello unico presso la camera di commercio e di creare tutto l'iter burocratico e ci siamo consorziati con i vari con a capo fila Gorgonzola e tutti gli altri paese qua intorno per creare lo sportello unico. Dove tutte le attività commerciali, attività produttive si rivolgono per risolvere il problema di tutte le varie ASL, Vigili del fuoco. Noi dovremo solo risolvere quello che ci compete, quei pochi dati del territorio.

Stiamo lavorando sul PGT per creare delle aree. Però, sinceramente io avrei altre cose da pensare, non lo so se si riesce ad attuarle perché per creare un'attività produttiva autonoma bisogna arrivarci per gradi. Nel senso che è una cultura e di conseguenza bisognerebbe incominciare ad addestrare i nostri ragazzi nelle scuole per inserirgli questo germe. Perché non è una cosa da tutti dire: beh, io voglio fare il lavoratore autonomo o il professionista.

Secondo me dovremmo riproporre quello che stanno facendo in Svizzera che ci stanno portando via un sacco di aziende e le fanno localizzare là da loro, spianandogli proprio la strada. Favorendoli, sapendo che questi creano un reddito e creano posti di lavoro.

Dunque seguirò i vostri programmi vecchi per le attività produttive. Tutto quello che voi avevate progettato lo farò mio e di conseguenza voi, se l'avevate già fatto voi conoscete già la risposta.

Grazie, buonasera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli.

Do la parola all'Assessore Calabretta per una precisazione.

ASSESSORE CALABRETTA

Grazie Presidente.

No, non è una precisazione è solo, come dire, sento il dovere siccome ho letto un articolo sulla gazzetta sulle piante della Cascina Malachina rilasciata dal Consigliere Novelli. Mi piace dirglielo, davanti a tutti, che è stato, non un piacere leggerla, però mi ha fatto molto piacere la sua correttezza. Le faccio i miei complimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì, vado alla dichiarazione di voto.

Prima concludo il dialogo con l'Assessore Olivieri per quanto riguarda la scuola. Perché io ho cominciato il mio

intervento chiedendo i dati, proprio perché non si possono fare delle valutazioni sull'allocamento delle risorse se non si è in possesso dei dati.

Prima di commentare questa scelta politica che è stata la vostra, quella di tagliare questi 20 mila euro, credo che sulle cifre ormai possiamo concordare il fatto che si tratti appunto di un taglio di 20 mila euro per quanto riguarda l'istituto comprensivo e di un aumento invece di 10 mila euro che sarebbero 12 mila. Ma considerando che ci sono i 2 mila che erano prima per il progetto di inglese che venivano dati a parte, invece adesso non vengono più dati, quindi sono 10 mila euro l'aumento alle scuole paritarie.

Io le ho fatto la domanda sui numeri proprio perché volevo prima di tutto capire se ci fosse stato un incremento di alunni che, in qualche modo, avesse necessitato una riallocazione delle risorse. Invece, stando ai numeri che mi ha detto lei, c'è stato un aumento di alunni sì, ma nell'istituto comprensivo ed una, seppur lievissima diminuzione, nelle scuole paritarie, si parla di 5, 6 alunni.

Quindi diciamo che la vostra scelta politica risulta quanto meno irrazionale dal punto di vista, a nostro parere ovviamente, dal punto di vista proprio della gestione. Anche perché non dimentichiamoci che io posso seguire il suo discorso sulla sussidiarietà e sa bene che la nostra Amministrazione in passato ha fatto delle scelte che andavano proprio in quella direzione. Con l'intento iniziale anche dell'accordo quadro che riconoscesse proprio la copertura di alcuni servizi dove non riusciva ad arrivare l'Amministrazione pubblica, potenziando dei servizi che già c'erano, forniti da altre istituzioni.

In questo caso risulta una scelta proprio incomprensibile e irrazionale dal punto di vista delle scelte, diciamo così, che riguardano la gestione amministrativa e, senz'altro ci dà modo di pensare che ci sia dietro invece una decisione politica.

Io penso, più che altro, che diventa paradossale questa cosa perché molti dei genitori che hanno dei bambini che vanno alle scuole paritarie, hanno anche dei bambini che vanno ad esempio alle scuole elementari o alle scuole medie a Cassina de' Pecchi. Si ritrovano, paradossalmente a vedere sia aumentate delle risorse in un istituto che di fatto ha cento bambini, ma vedere ridurre il doppio delle risorse in un istituto che ne ha circa 1000. Capirà che la cosa non può che lasciarci quanto meno perplessi diciamo così. Poi la liceità della scelta sicuramente rientra nelle sue competenze, ma per quanto ci riguarda è assolutamente inspiegabile.

Per questo anche il nostro emendamento perché, come si è detto fino adesso, le risorse ci sono. La vostra ci sembra proprio

una scelta, non dettata dal caso, ma che vuole proprio andare a tagliare evidentemente un aspetto dell'offerta educativa che veniva garantita prima con quei soldi. Non c'è niente di male nell'aumentare il finanziamento delle scuole paritarie se vanno a supplire ad una carenza che l'istituto comprensivo non riesce a fornire.

Ma in questo caso non è questo il ragionamento che è stato fatto perché è stato fatto un taglio da una parte e un aumento dall'altra. Quindi di fatto troviamo davvero irrazionale questa scelta. La troviamo irrazionale anche perché troviamo sbagliato, di fatto, mettere delle utenze le une contro le altre e dividere la comunità di fatto, facendo delle scelte che fanno in modo di togliere ad alcuni e dare ad altri. In un momento in cui il sistema scolastico soffre di una diminuzione progressiva delle risorse. Esattamente per questo era importante ad esempio lo strumento del piano del diritto allo studio, ma era importante nel momento in cui c'era una presentazione pubblica con la quale si andava dalla cittadinanza e ci si confrontava sulle scelte che venivano prese.

Allo stesso modo, capisco il ragionamento che faceva lei per quanto riguarda, diciamo così, la concessione dei contributi senza un concordare nel dettaglio la destinazione. Era stata una scelta che era stata fatta anche da noi negli ultimi anni, senza però mai venir meno il fatto della, diciamo così, della partecipazione. Del fatto che le scelte venissero concordate in maniera partecipata.

Anche perché non dimentichiamo che senz'altro la scuola ha un profilo di autonomia, ma che comunque risponde a dei soldi che l'Amministrazione sta dando per conto ed in nome di tutta la comunità. E quindi, di fatto, che ci sia anche un ritorno di quello che viene fatto qua negli istituti non faceva, in qualche modo, parte di un'ingerenza dell'Amministrazione. Non è mai stata intesa in quel modo, ma anzi veniva intesa come una condivisione partecipata delle scelte.

Quindi riteniamo che sia davvero un grande peccato che questa cosa sia venuta meno. Poi spero che, come ha detto lei, troveremo modo di approfondire il discorso anche in sedi che vanno oltre questa assemblea perché ormai sono le due di notte e, purtroppo non ci sono più i cittadini con cui confrontarci.

Una battuta al Sindaco. Per carità nessuno vuole discriminare qualcuno per avere una tessera di partito in tasca. Il vero problema e io penso che anche i cittadini che votano Lega Nord non avranno problemi a riconoscerlo, è quando avere una tessera in tasca diventa un pre requisito per entrare a far parte di un'Amministrazione

Io penso che questo sia un problema che riguarda tutto il paese e spero che anche lei condivida questa posizione. Poi spero non si adatti al caso specifico di cui stiamo parlando, ma arrivare a dire che avere una tessera in tasca è motivo di discriminazione penso che proprio sia assolutamente fuori dal seminato del discorso che stavamo facendo.

Poi accolgo con piacere la notizia che non aspetterete due anni per redigere il Piano di Governo del Territorio. A questo punto allora mi sarei aspettata di vedere in bilancio delle risorse stanziate per la redazione di questo strumento che invece non c'è.

Diceva che gli esiti dello studio di fattibilità del tunnel sono positivi ma non si capisce bene come, dove e quando.

Quindi io sollecito da parte vostra, senza dubbio, un momento di relazione su questi punti che sono poi punti fondamentali per la comunità.

E lo ripeto anche questa volta ci rammarichiamo del fatto che, come per il piano del diritto allo studio sia venuta meno la consuetudine di fare delle assemblee pubbliche in cui, ad esempio, si presentava il bilancio.

L'anno scorso ci ha detto: non serve a niente fare un'assemblea pubblica prima di votare il bilancio, la faremo sicuramente dopo. Boh, qualcuno ha visto qualcosa? Noi no.

Quest'anno stessa cosa. Non si è fatta l'assemblea per presentare il bilancio, ci auguriamo che verrà fatta dopo.

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci concluda grazie.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Per tutte le ragioni che comunque sono state esposte nel dettaglio anche dai miei colleghi e per il solito discorso che facevamo prima, cioè quello come poi le scelte nel dettaglio di questo bilancio dimostrino che quando c'è una progettazione, una programmazione si vada su delle scelte politiche che noi non condividiamo. Come ha dimostrato, ad esempio, il discorso che abbiamo fatto, seppur ridotto, sulla scuola.

Non mi resta altro che annunciare il nostro voto contrario come "Progetto Cassina Sant'Agata" a questo bilancio di previsione. Grazie.

(fine cassetta n. 3 lato A) (inizio cassetta n. 3 lato B)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.

Do la parola al Consigliere Patella per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Innanzitutto diciamo ho ascoltato gran parte del discorso del Sindaco, eccettuato proprio un paio di minuti in cui mi è sembrato però di capire che stava rispondendo proprio a quello che ho detto io. Però è stato un caso, veramente.

Però diciamo mi ha colpito la retorica che lei ci ha messo stasera, sia adesso che nell'intervento iniziale. Mi sembrava così quell'inno alle magnifiche sorti progressive che Leopardi...cioè il tono è lo stesso. Quando uno arriva a dire che in un anno e mezzo in cui non è successo niente, si sono poste le fondamenta per un Comune futuro eccetera, insomma non ha più niente a cui appellarsi.

E' un Sindaco assente che non ha fatto niente, non è riuscito nemmeno a rimettersi alle scadenze del Piano di Governo del Territorio. Non ha prodotto uno straccio di idea come in questo bilancio preventivo risulta ulteriormente.

Insomma si capisce che questa retorica è semplicemente un modo per riempire un po' un vuoto. Questo vuoto purtroppo è ulteriormente manifestato, secondo me, dall'intervento dell'Assessore Olivieri in quanto veramente sostiene delle cose che per me sono incomprensibili. Perché sono delle cose che sono chiaramente false. Sono delle cose che sono chiaramente false.

Allora, prima di tutto il discorso del non aver aumentato le tariffe. Io gliele leggo tutte e guardi Assessore, che eviterò di leggere quelle tariffe in cui ritengo che ci sia stato un aumento dell'utenza. Quindi lascio perdere quelle.

4.800 euro di aumentata tariffa complessiva per l'università 2000. 2.674 per il trasporto scolastico. 6.000 per la refezione scolastica. 3.500 per la ludoteca. 5.500 per l'asilo nido. 1.852 per il centro estivo minori. 700 per il tempo per le famiglie. 5.000, questa inventata quest'anno, lei non l'ha mai citata, gliela cito io per la seconda volta, 5.000 euro per il trasporto assistito. Già avete diminuito il servizio l'anno scorso, quest'anno aumentate pure, anzi inventate pure la tariffa.

Quindi per un totale, le posso dire di 30.026 euro, solo dal suo settore. Non sto parlando di altri settori, non ho neanche

menzionato per esempio la scuola civica di musica. Quindi 30.000 euro.

Allora come lei faccia a dire che non c'è stato un aumento tariffario francamente me lo spiegherà a parte ma ci metterà, l'avviso, almeno un paio d'ore.

Se poi ci aggiunge questo discorso inaccettabile che lei ha ripetuto del discorso che lei ci ha messo 6.000 euro. Che voi non ci mettete perché ci mette il volontariato delle associazioni sportive, mi sembra veramente che lei manchi di rispetto, nel suo resoconto, a questa assemblea. E manca di rispetto anche al volontariato. Perché non può dire che ce li ha messi lei. Lei non lo può proprio dire perché ci sono persone che dedicano le proprie energie per sopperire ai tagli che voi ideologicamente avete stabilito. Perché questo è il punto. Voi avete fatto una scelta.

Il Sindaco ogni volta, non ho capito, cioè la strumentalizzazione qua è arrivata al totale travisamento. Guardi che forse ha capito male, credo. Io ho detto di non cascare, dal mio punto di vista, a lasciar credere che noi pensiamo, ma non credo che neanche i colleghi di opposizione lo pensino, che in realtà i tagli alla scuola siano dovuti ad una mancanza di risorse. Ma è stato detto dai colleghi dell'opposizione, da tutti che questa mancanza di risorse, e riprendo anche il ragionamento del Consigliere Novelli che ha fatto in modo molto articolato, questa mancanza di risorse sembra un po' un pretesto.

Allora il ragionamento che è stato fatto sulla segreteria è perfetto ma non vorrei che si pensasse che c'è una mancanza di risorse. Invece questo è stato stabilito ideologicamente attraverso uno strumento che con l'amministrazione di una città non ha niente a che fare e che è il nuovo accordo quadro che voi avete approvato.

Nell'accordo quadro che ho portato io come proposta al Consiglio comunale e che è stato approvato dalla maggioranza, mi pare contro di voi, non ne sono sicuro, mi pare, non era prevista, non era compresa
(dall'aula si replica fuori campo voce)
A favore, mi ricordo male, ho detto è possibile, non si arrabbi, si arrabbia sempre.
(Dall'aula si replica fuori campo voce)
Sì, sì e me ne vanto e penso di aver fatto una scelta oculata perché ho guardato all'interno e riproporrò, spero auspicabilmente con i Consiglieri di opposizione accogliendo, raccogliendo le possibili rettifiche che ci possono essere. Perché, ripeto, la nostra è stata una proposta politica, non c'è stato il tempo di esaminarla perché non avete lasciato il tempo.

La Consigliera Squillaci aveva proposto una sospensione del Consiglio comunale, voi non l'avete accordata, quindi non c'è stata la possibilità di esaminare un emendamento che era alquanto articolato, non voglio dire complesso, ma articolato sicuramente.

Quindi in quel momento io ho fatto questa proposta perché c'erano un insieme di situazioni che non andavano bene. Il fatto che fosse compreso il finanziamento alla scuola parrocchiale, era già una deformazione del vecchio strumento. Perché il vecchio strumento era uno strumento prevalentemente di scambio di informazioni; sicuramente comprendeva, ha compreso nei fatti il centro estivo con un finanziamento di 7 mila euro, a fronte di un centro estivo che costava di più, comunale in cui andavano 12 bambini.

Quindi era questo il ragionamento.

PRESIDENTE

Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Invece voi avete inserito sostanzialmente una parte del diritto allo studio

PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE PATELLA

Nei fatti, con un distaccamento di risorse importantissimo, deciso in una sede esclusiva che comprende il Sindaco ed il Parroco. Allora io voglio fare questo ragionamento perché nessuno possa dire che non sappia da dove sono state prese queste risorse. Perché sono state prese da un aumento delle rette di tutti i servizi sociali, nella gran parte dei servizi sociali. Quindi ci sono persone che non hanno i soldi contro altre persone che non hanno i soldi. Ma nessuno può far finta di non capire questa cosa perché riguarda tutti e penso che tutti quelli che hanno sottoscritto questo accordo, dalla parte dell'Amministrazione, dalla parte della Parrocchia, abbiano a cuore il destino delle persone che non sono ricche. Quindi questa è proprio un'ingiustizia sociale che voi avete portato avanti nelle segrete stanze, come dire. Senza avere garanzie...

PRESIDENTE

Consigliere Patella è finito il tempo.

CONSIGLIERE PATELLA

Di un dibattito trasparente con le opposizioni.

PRESIDENTE

Concluda, grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Quindi, dal mio punto di vista questa cosa è molto grave e mi stupisce che l'Assessore alle Politiche Sociali salti interamente interi pezzi del bilancio nella sua relazione e si attribuisca dei meriti che bisogna riconoscere al volontariato. E' questo il discorso che mi stupisce.

Per il resto voterò contro anche perché non sono state chiarite. Ma io non capisco comunque, le posso dire questa cosa Presidente, gliel'ho già detta parecchie volte, io non credo di aver parlato in questo momento più di cinque o sei minuti, non lo so. Però quello che le voglio dire è che sono stati fatti interventi lunghissimi e lei era molto distratta, non si è permessa neanche di fare un cenno. Quando parlo io si vede che i miei discorsi...

PRESIDENTE

No, no, per quello ho interrotto anche la Consigliera Squillaci, quindi.

CONSIGLIERE PATELLA

Vi fanno più male, vi fanno più male i miei discorsi. D'accordo, è questo il concetto. Però, francamente è fastidioso, io non è che lo voglia prendere solo come un punto d'orgoglio, è fastidiosa questa cosa.

Quindi ci vuole un po' di trattamento equo e soprattutto, lo dico anche nei confronti del Sindaco, che quando parla si fa mezz'ora di discorso e crede che il Consiglio Comunale sia il Parlamento.

Quindi ci vuole rispetto per tutti. Però evidentemente non l'avete con i cittadini figuriamoci se ce l'avete con noi un senso di uguaglianza.

Detto questo mi sembra anche di comprendere che una parte delle risorse stanziate sulla base degli oneri, in realtà comprendono una voce varie per una eccessiva quantità perché sono 268 mila euro di varie. Mi sembra un modo un po' per allargare la cosa delle entrate. Non voglio dire chissà che cosa, però un modo per far quadrare i conti. Quindi anche questa mi sembra una base sbagliata.

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto?
(dall'aula si replica fuori campo voce)
La dichiarazione di voto? Basta non, va beh.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Scusate, allora do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ma dunque veramente vista l'ora cercherò di essere molto sintetico.

Innanzitutto volevo evidenziare due situazioni. Da una parte abbiamo una realtà a Cassina de' Pecchi che funziona che sostanzialmente, devo dire, è quella delle associazioni e del volontariato nel suo insieme. Nel senso che veramente riescono a far funzionare tutta una serie di servizi che sono indipendenti, per lo più, dall'Amministrazione comunale.

Quindi spesso e volentieri dobbiamo ricordarci tutti insieme che il merito di alcune attività, molte attività che vengono svolte nel Comune di Cassina de' Pecchi non sono solo realizzate perché c'è questa Amministrazione comunale. Indipendentemente dall'Amministrazione comunale riescono a conseguire dei risultati notevoli. E questo spesso e volentieri ce lo dimentichiamo.

Un altro aspetto che sicuramente vorrei evidenziare è quello che in questo bilancio le tariffe nel loro complesso, abbiamo dimostrato, l'hanno dimostrano in maniera molto più dettagliata altri Consiglieri della minoranza, sono aumentate. Quindi i cittadini di Cassina de' Pecchi nell'ultimo anno si ritrovano comunque con una mini stangata. Perché, per chi ha uno stipendio normale, parlo normale, anche 5 euro al mese possono essere pesanti.

Detto questo volevo fare un ulteriore intervento in merito a quello che ha detto l'Assessore Carnieli. L'Assessore Carnieli, secondo me, riveste un ruolo molto importante in questa Amministrazione perché bisogna tener conto dell'evoluzione

dell'insieme delle cose. Lui parlava della politica industriale che veniva fatta...

PRESIDENTE

Per cortesia.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dalle vecchie Amministrazioni comunali. Effettivamente le vecchie Amministrazioni comunali avevano un altro problema. Cioè la richiesta fin eccessiva...

PRESIDENTE

Scusate lasciate parlare il Consigliere, grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO

La richiesta fin eccessiva di nuove aree industriali perché era un momento di sviluppo e Cassina de' Pecchi, di conseguenza, viveva un momento in cui c'erano particolari esigenze. Adesso la situazione è cambiata ed invece ho la sensazione che questa Amministrazione, nel suo complesso, non se ne accorga, è ferma, non ci sono spinte. E' chiaro che bisogna cambiare tutto; una volta non si pensava all'energia alternativa. Ancora una volta Assessore Carnieli lei è l'Assessore incaricato di ottimizzare i costi e in questo senso l'Amministrazione comunale, molto probabilmente potrebbe fare molto. Perché noi paghiamo delle tariffe, l'abbiamo visto, riscaldamento, luce eccetera, eccetera.

In questo momento è tutto importante, i bilanci non bastano più. Bisogna cercare di investire in altre cose e smettere di spendere, parlo del sociale. Investire nel sociale e smettere di spendere, non so, nell'energia elettrica piuttosto che in altre situazioni. Ancora una volta bisogna trovare le iniziative, bisogna trovare dei fondi.

La vecchia Amministrazione che l'ha preceduta, in cui non c'ero neanche io, per lo meno è riuscita a mettere dei pannelli fotovoltaici nella scuola media. Quindi, anche lì, probabilmente ci sono stati dei risultati. Perché questa Amministrazione non sta portando avanti nulla in questo senso?

Allora, per tutta questa serie di motivi, anche il Gruppo della Lista Civica voterà contro a questa proposta di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Capogruppo Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, buonasera.
Farò un brevissimo intervento, vista l'ora.
Dunque occorre premettere che, come ha giustamente spiegato l'Assessore, purtroppo anche quest'anno i trasferimenti erariali hanno registrato una contrazione di oltre 284 mila euro ed i trasferimenti regionali di oltre 121 mila euro.
In una situazione di questo tipo noi invece ci sentiamo di affermare che non è vero quello che è stato detto, che ci sono stati tagli indiscriminati, ideologici, come ha detto il Consigliere Patella. Ma anzi bisogna fare un plauso a questa Amministrazione perché è riuscita a non tagliare servizi ed offerte nonostante, appunto questa contrazione notevolissima di trasferimenti di tipo erariale.
Cioè detto vanno politicamente valorizzati alcuni passaggi del bilancio di previsione 2011 che ci permettono di far capire quali sono, qual è l'orientamento politico della nostra Amministrazione.
In particolare l'Assessore Parati ha sottolineato che la percentuale di partecipazione agli oneri a copertura delle spese correnti non supera il 3% ed è uno dei nostri obiettivi e l'abbiamo centrato. Che la spesa corrente è stata contratta di oltre 300 mila euro ed era uno dei nostri obiettivi. Perché il nostro obiettivo è: tagliare la spesa corrente e aumentare la parte di investimenti.
Che i tre fiori all'occhiello della nostra Amministrazione sono stati valorizzati ovvero: istruzione pubblica e privata, cultura e servizi sociali. In particolare voglio solo ricordare, per risottolinearli visto che sono stati molto criticati: in tema di pubblica istruzione è vero che c'è stata una contrazione di euro 20 mila nel piano di diritto allo studio, ma c'è stata comunque una previsione di spesa di ben 75 mila euro. A ciò si aggiunga che abbiamo aumentato il contributo alle scuole materne parrocchiali. Consigliere Patella io non credo che questa sia una grave – scusi signor Novelli non riesco a parlare – io non credo che questa sia una grave ed ideologica, vergognosa, come ha detto lei, modalità di agire politicamente. Perché dobbiamo ricordare che le scuole materne parrocchiali permettono di assistere oltre 150 bambini, che altrimenti sarebbero in difficoltà. Svolgono un servizio ottimo

ad un costo minore per il nostro Comune, rispetto a quello che il Comune stesso avrebbe qualora dovesse attuare in proprio tale servizio. Quindi questo è un esempio di sussidiarietà che noi ci sentiamo di incentivare e non di disincentivare o smantellare.

Sempre per quanto riguarda la pubblica istruzione, riguarda l'asilo nido invece qui abbiamo 35 mila euro in più impegnati perché abbiamo due educatrici in più che ci permettono di accogliere dieci bambini in più. E' la politica per la famiglia che abbiamo chiesto all'Assessore e che sta portando avanti. Vorrei ricordare che tra l'altro le tariffe dell'asilo, le nostre, sono le più basse di tutta la zona della Martesana.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali la politica che ha portato avanti l'Assessore non è né di destra né di sinistra, è una politica di Welfare attenta e sensibile di bisogni della gente, soprattutto a quelli che lui ha individuato come persone più fragili o più svantaggiate socialmente. Tant'è che, nonostante 35 mila euro di contributi regionali in meno, abbiamo investito 44 mila euro in più in offerta di servizi. Soprattutto, adesso senza entrare di nuovo nelle cifre, per l'educativa dei minori; il servizio per i giovani; il trasporto dei disabili, la frequenza dei disabili al CSE; i centri diurni residenziali; l'assistenza domiciliare per disabili ed anziani.

Si tratta quindi di politica, ripeto, attenta ai soggetti più fragili e più svantaggiati socialmente, che non può essere negata. Non possiamo stare a guardare soltanto il pelo nell'uovo e dimenticare tutto quello che di buono sta facendo l'Assessorato ai Servizi Sociali.

Per quanto infine riguarda il terzo perno fondamentale su cui hanno ruotato gli investimenti da noi richiesi come PDL, il terzo perno è quello della cultura. La cultura, come sappiamo, è l'ambito preferenziale che favorisce la crescita, la maturazione della persona. Tale obiettivo si persegue attraverso l'accrescimento del patrimonio personale di conoscenze. Quindi abbiamo sempre auspicato, anche l'anno scorso l'avevamo chiesto, un aumento di investimenti in tema di cultura. Negli ultimi tre anni abbiamo avuto 80 mila euro nel 2008; 93 mila euro nel 2009; 106 mila euro nel 2010/2011. Per cui questo che cosa significa? Che l'Amministrazione sta andando nella direzione da noi richiesta. Un esempio su tutti la scuola civica di musica che è arrivata ad un livello di eccellenza mai visto precedentemente, gestita in maniera più manageriale e meno assistenziale.

Per cui, avendo trovato nel bilancio tutte quelle voci che noi abbiamo richiesto, in particolar ripeto per: pubblica istruzione, cultura e servizi sociali, noi annunciamo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Sì, naturalmente anche il nostro gruppo voterà a favore. Non entro nel merito delle cifre perché ormai sono penso due ore che stiamo parlando solo di quelle.

Mi dispiace soltanto che poi tutto si sia ridotto ad una scenata quasi strumentale, praticamente perché alla fin fine tra quello inerente lo staff del Sindaco, piuttosto che ad altre cose, sono state più che altro osservazioni di carattere ideologico.

Perché è naturale che noi dalla nostra parte la vediamo in una certa maniera e quindi le risorse le abbiamo ridistribuite in una certa maniera e le abbiamo indirizzate in un modo dove voi magari le avreste indirizzate in un altro.

Detto questo mi spiace che sia andato via Bellinato che ci ha fatto il suo primo atto, mancava il secondo, magari poteva portarci un attimino un po' più di ilarità nel prosieguo della serata.

Per il resto ecco vorrei soltanto dire questo: io non trovo che sia del tutto giusto, ancora oggi, appiccicarsi praticamente a delle cose di: la scuola noi la vogliamo così piuttosto che la vogliamo cosà. E' vero, è vero quello che è stato fatto. La scuola paritaria in questo momento supplisce a delle mancanze che il Comune stesso non riuscirebbe a fare. Questa è una cosa importante. Siamo rimasti qua a parlare una gran parte di sera su questo, quando invece alla fin fine bisognerebbe vedere le cose un po' più distaccati, secondo me.

Per il resto non voglio entrare nel merito perché comunque, ripeto, abbiamo già parlato fin troppo e credo che gli Assessori abbiamo risposto a tutte le loro domande giustamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni.
A questo punto passiamo alla votazione.
Chi è favorevole alzi la mano: 14.
Contrari per alzata di mano: 6.
Astenuti: nessuno.

Quindi approvato.
Il Consiglio Approva.
Immediata eseguibilità.
Per alzata di mano chi è favorevole: 14.
Contrari: 6.
Il Consiglio approva. Grazie.
Do la parola all'Assessore Parati, Vice Sindaco.

ASSESSORE PARATI

Soltanto per ringraziare tutti quelli che sono intervenuti nel dibattito che è stato veramente un dibattito molto interessante e che ci darà sicuramente gli spunti per verificare alcune delle osservazioni che, in particolare l'opposizione, ha fatto.
Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2011

PIANO FINANZIARIO AI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2011. APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7: " Piano finanziario ai servizi di gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2011. Approvazione".

Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Buonasera. Il Piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti di igiene urbana per l'anno 2011 viene presentato nell'eventualità di passaggio dall'attuale Tarsu alla Tia che sarebbe la Tariffa Integrata Ambientale.

L'argomento in approvazione al Consiglio comunale è relativo all'approvazione del piano finanziario per l'anno 2011. Argomento che viene portato per il secondo anno parallelamente all'approvazione del bilancio di previsione.

Il piano finanziario ha lo scopo di illustrare la percentuale di copertura dei costi inerenti tutti i servizi compresi nella gestione dei rifiuti urbani in relazione alle entrate...

PRESIDENTE

Scusate un po' di silenzio che è tardi e siamo tutti cotti.

ASSESSORE CALABRETTA

Al fine di valutare, in caso di passaggio dall'attuale regime Tarsu al regime Tia.

La Tia è stata introdotta dal Decreto Legislativo del 5/2/97 n. 22, così come sostituito dal Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152. Infatti, secondo la normativa vigente, in caso di passaggio al sistema Tia, deve essere raggiunta la completa copertura dei costi al 100%, attraverso le entrate comunali della tariffa e contributi vari tipo Conai, tipo Provincia.

Attualmente il passaggio alla Tia è sospeso per effetto del Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152, manca ad oggi l'apposito

regolamento attuativo da emanarsi da parte del Ministero dell'Ambiente con il Ministero delle Attività Produttive.

In considerazione del fatto che oggi vige il regime Tarsu, cioè la tassa, chiedo al Consiglio comunale di procedere all'approvazione del piano finanziario in discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta.
Qualcuno vuole?
Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera.

Io, come l'anno scorso, pongo alcune obiezioni in merito a questo piano finanziario. Così come l'anno scorso, anche quest'anno, abbiamo un'entrata previsionale di circa 200 mila euro in più rispetto all'anno 2009.

Come voi sapete dall'anno 2008 è iniziato un recupero, da parte del Comune, di evasioni od elusioni dalla Tarsu che ha permesso un recupero di circa 600 mila euro. Questo nell'anno 2009 ed anche in parte 2010.

Questo recupero di circa 600 mila euro ha portato ad un consolidato di circa 200 mila euro all'anno in più. Questo consolidato ha permesso il raggiungimento della quota del 100%. Allora che cosa a fatto questa Amministrazione? Siccome la legge prevede che non puoi avere un incasso, una tassa superiore alle spese, a questo punto ha aumentato le spese in modo fittizio. Questo è quello che ho dichiarato l'anno scorso e ripeto anche quest'anno.

Difatti noi notiamo che il costo del personale, io faccio un riferimento dal 2005 al 2011, tanto per darvi un'idea. Sto ripetendo le cose dell'anno scorso così almeno vediamo se quest'anno magari vengono recepite.

Nel 2005 avevamo un costo del personale di 64 mila euro
(dall'aula si replica fuori campo voce).
Sì, sto facendo un andamento per farvi capire un po' la filosofia che regge il piano finanziario dell'anno scorso ed anche di quest'anno.

Nel 2006: 93 mila.
Nel 2007: 92.
No, ho sbagliato.
Nel 2005: 64 mila.
Poi nel 2006: 67.

Nel 2007, 2008 io ero Assessore e ho chiesto che effettivamente fosse fatto un piano finanziario reale. Quindi che venissero messi i costi reali, perché mentre precedentemente era fittizio, venisse effettivamente messo il costo reale dei dipendenti che lavoravano nel settore, è passato da 67 a 110 mila euro. Io insistevo di aumentare, non era possibile, questo era il massimo possibile.

Mentre nel 2009, 2010, 2011 questo costo del personale è passato da 110 mila euro da 180 mila euro di quest'anno.

Io ho osservato le persone che lavorano nel settore, in realtà sono otto, risultano otto persone. Io conosco molto bene il settore ecologia, sinceramente io quelle otto non le ho mai viste lavorare nel settore: quindi sono fittizie.

Quindi questo è il dato di base che io contesto dall'anno scorso e ripeto anche quest'anno.

Quindi la cosa corretta che avrebbe dovuto fare l'Amministrazione era quella di ridurre la Tarsu. Avendo avuto un maggiore introito a causa del recupero dell'evasione ed elusione avrebbe dovuto ridurre la Tarsu per potere equilibrare i conti, come giustamente dovrebbe essere insomma.

Quindi questo è il punto centrale della mia disapprovazione di questo piano.

Però ne approfitto per fare alcune domande in merito a delle voci particolari.

Ad esempio per quanto riguarda la disinfestazione abbiamo avuto un incremento molto rilevante rispetto agli anni precedenti. 2008-2009 parliamo di circa 3 mila euro; quest'anno abbiamo 14 mila euro di previsione di disinfestazione. Quindi circa 4 volte. Vorrei sapere il motivo.

Poi, vediamo un po', altra voce che non riesco a capire come mai. ……spazzamento meccanizzato. Abbiamo avuto un incremento del 20% rispetto all'anno scorso. Anche qua mi sembra un po' eccessivo, vorrei sapere se c'è un motivo.

Altra voce che volevo chiedere un chiarimento riguarda le RUP cioè Rifiuti Urbani Pericolosi: c'è stata una riduzione di circa il 60%. Anche questa mi sembra un po' eccessiva. Volevo chiedere la causa di questa riduzione.

Non avrei altro da aggiungere per il momento.

Quindi chiedo all'Assessore competente se riesce a darmi le risposte in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Assessore Calabretta vuole rispondere? Grazie.

Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Allora per quanto riguarda il costo del personale io penso che lei si riferisca al costo degli operai. Ma nella Tarsu non è conteggiato il costo del personale impiegatizio e tecnico. Ecco la differenza dov'è. Perché questo è nell'eventualità che noi dovessimo passare dall'attuale Tarsu alla Tia.

Ovviamente nell'attuale Tarsu il costo del personale tecnico ed impiegatizio tipo i tributi che sono 40 mila euro, tipo il personale impiegatizio che sarebbero altri 47 mila euro, non vengono conteggiati nella Tarsu ma verrebbero conteggiati nella Tia. C'è probabilmente questa leggera differenza. Leggera, insomma il totale.

Anche perché in effetti sul costo operai io ho 92.495 euro contro i 91.662 del 2010. Nell'eventualità che dovessimo passare alla Tia anche il costo del personale impiegatizio l'anno scorso si era calcolato 45.405 oggi, nel 2011, dovrebbero essere 47.044. Questi sono i dati che posso.

Però, come le dicevo prima, la differenza sta nel fatto che il costo del personale tecnico-amministrativo in quanto la differenza nella Tarsu non vengono conteggiati, nella Tia verrebbero conteggiati, quindi nella Tia sono conteggiati. Ecco perché la diversità di costi che lei ha.

Per quanto riguarda il RUP è una, come dire, una differenza dei rifiuti urbani pericolosi e dice: da 29 mila del 2010 siamo scesi a 12.700. Sì c'è un 57, più o meno circa un 57% in meno. In effetti se lei ha il dato può verificare che la differenza sta nel, come dire, aspetti sto guardando perché a quest'ora non ci vedo già più,. Avevamo un totale di 21.335 nel 2008; anno 2010
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Sì, grazie, se non vado errato,sì prego.

Prego? 37 sì, 41, 15, esatto sì.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Esatto, sì. Ma anche perché è stata fatta una valutazione in base al consumo, quindi si è previsto, insieme alla Cem, prego?
(dall'aula si replica fuori campo voce)
No, no, no, in effetti ha ragione. Non trovo io il dato l'ho segnato da qualche altra parte, non trovo il dato. Comunque glielo dirò, sarò più preciso per iscritto, la differenza tra il 2010 e il 2010, la RUP: rifiuti urbani pericolosi.

Spazzamento, stavo cercando lo spazzamento meccanizzato.

Ascolti, scusi, l'ho trovato finalmente.

Allora per quanto riguarda lo spazzamento meccanizzato noi avevamo nel 2010 33 mila; nel 2011 abbiamo 39.800. In effetti il costo per tonnellata che è 385, cioè abbiamo 385 tonnellate come previsione nel 2011; 311 ne avevamo nel 2009; nel 2010

PRESIDENTE

Per cortesia, Consiglieri, Assessori ai vostri posti, grazie. Ai posti di combattimento.

ASSESSORE CALABRETTA

Nel 2010 erano 311 tonnellate. Nel 2011 prevediamo 385 tonnellate, ecco la differenza.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
E' una previsione. Il 2010 è confermato. Il 2011 prevediamo 385 tonnellate e quindi ci viene fuori 39 mila euro.

Tra l'altro tenga presente che costava nel 2010 106,26 euro a tonnellata; nel 2011 costa 103,40, quindi c'è una diminuzione. Nella quantità superiore ovviamente il prezzo va ad aumentare.

Alla fine volevo solo dire al signor Scotti che, penso che questo già ce l'abbia, ma la copertura con la Tarsu siamo al 99,98%.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Prego?
(dall'aula si replica fuori campo voce)
E' il 98%. Con la Tia andremo al 94,89%.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
Assessore spenga il microfono.
Passiamo alla votazione.
Allora chi è favorevole per alzata di mano: 12.
Chi è contrario per alzata di mano: 5.
Immediata eseguibilità.
Chi è favorevole per alzata di mano: quelli di prima.
Contrari: quelli di prima.
Buonanotte, anzi buongiorno a tutti.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Volevo, a conclusione di questo Consiglio comunale che ci ha tenuti fino a quest'ora, ringraziare tutti i Consiglieri presenti

che hanno resistito fino alle due di notte, sia di maggioranza che di opposizione e ringraziare poi in modo particolare tutta la maggioranza per aver portato ad approvazione questo bilancio, grazie.